

NUCLEO
DI VALUTAZIONE
D'ATENEO



**Relazione del
Nucleo di Valutazione di Ateneo
AVA 2013**

Indice

1. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PER L'AQ DELLA FORMAZIONE DELL'ATENEO	7
A) PRESIDIO DELLA QUALITÀ.....	7
1.a.1 <i>Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).</i>	7
1.a.2 <i>Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:</i>	8
1.a.3 <i>Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.</i>	10
1.a.4 <i>Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.</i>	10
1.a.5 <i>Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.</i>	11
B) COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI	12
1.b.1 <i>Composizione e attività delle CP.</i>	12
1.b.2 <i>Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.</i>	12
1.b.3 <i>Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.</i>	13
1.b.4 <i>Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.</i>	13
c) NUCLEO DI VALUTAZIONE	13
1.c.1 <i>Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.</i>	13
1.c.2 <i>Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.</i>	15
1.c.3 <i>Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.</i>	15
1.c.4 <i>Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.</i>	17
1.c.5 <i>Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.</i>	18
2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ATENEO	19
2.1 <i>Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.</i>	19
2.2 <i>Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).</i>	21
2.3 <i>Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).</i>	22
2.4 <i>Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc.</i>	26
2.5 <i>Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.</i>	28
2.6 <i>Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).</i>	29
3. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI STUDIO	30
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA	30
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "ARCHITETTURA"	30
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	30
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.</i>	32
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	33
FACOLTÀ DI ECONOMIA	34
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "ECONOMIA"	34
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	34
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.</i>	35

<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	36
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "ECONOMIA E ISTITUZIONI"	36
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	36
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	37
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	37
FACOLTÀ DI FARMACIA E MEDICINA	38
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "FARMACIA E BIOTECNOLOGIE"	38
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	38
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	39
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	39
FACOLTÀ DI MEDICINA E ODONTOIATRIA E FARMACIA E MEDICINA	40
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "MEDICINE E PROFESSIONI SANITARIE"	40
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	41
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	42
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	42
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA	43
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "GIURISPRUDENZA E SERVIZI GIURIDICI"	43
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	43
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	44
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	44
FACOLTÀ DI INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE	45
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE"	45
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	45
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	47
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	47
FACOLTÀ DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, INFORMATICA E STATISTICA	48
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, INFORMATICA E STATISTICA"	48
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	48
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	51
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	51
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA	52
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "ARCHEOLOGIA"	52
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	52
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	53
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	53
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA"	53
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	54
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	54
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	55
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "FILOSOFIA"	55

<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	55
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	56
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	56
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "GEOGRAFIA"	56
<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	57
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	57
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	58
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "LETTERATURA, MUSICA, SPETTACOLO"	58
<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	58
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	59
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	59
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "LETTERE CLASSICHE"	60
<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	60
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	60
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	61
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "LETTERE, LETTERATURA E LINGUISTICA"	61
<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	61
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	62
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	63
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "LINGUE E CIVILTÀ ORIENTALI"	63
<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	63
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	64
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	64
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "MEDIAZIONE, TURISMO, TRADUZIONE"	65
<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	65
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	65
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	66
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "MODA E COSTUME"	66
<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	66
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	67
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	67
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "SPETTACOLO"	67
<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	68
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	68
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	69
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "STORIA, ANTROPOLOGIA, RELIGIONI"	69
<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	69
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	70

<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	71
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "STUDI STORICO ARTISTICI"	71
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	71
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	72
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	72
GRUPPI OMOGENEI MEDICINA E PSICOLOGIA	72
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	72
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	73
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	74
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "PEDAGOGIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE"	74
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	74
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	75
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	76
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "LAUREE MAGISTRALI IN PSICOLOGIA (LM-51)"	76
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	76
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	77
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	78
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "MEDICINA E CHIRURGIA S. ANDREA"	78
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	79
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	80
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	80
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "PROFESSIONI SANITARIE IN CAPO ALLA STRUTTURA DI RACCORDO MEDICINA E PSICOLOGIA"	80
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	81
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	82
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	82
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "SERVIZIO SOCIALE CLASS"	82
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	82
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	83
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	84
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE, SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE	85
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE"	85
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	85
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	86
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	86
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE"	86
1. <i>Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	87
2. <i>Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	87
3. <i>Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	88
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"	89

<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	89
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	90
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	90
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI"	91
<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	91
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	91
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	92
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE APPLICATA"	92
<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	92
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	93
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	94
FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	95
GRUPPO OMOGENEO DI CdS: "SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI"	95
<i>1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:</i>	95
<i>2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna</i>	97
<i>3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).</i>	98
4. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ E DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E (SE EFFETTUATA) DEI LAUREANDI	99
4.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI.....	99
4.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE:	99
4.3 RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI:	101
4.4 UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI:	104
4.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI.	105
INDICAZIONI RACCOMANDAZIONI	107

Allegati

1. Il Presidio Qualità e le sue interazioni con l'amministrazione, gli organi e le facoltà della Sapienza
2. Personale direttamente utilizzato dal Nucleo nel 2012
3. Indice di disponibilità di spazi aula anno 2009, anno 2012
4. Indice di disponibilità di spazi biblioteca anno 2009, anno 2012
5. Indice di disponibilità di spazi laboratori anno 2009, anno 2012
6. Questionario Opinioni studenti frequentanti - a.a. 2011-2012
7. Numero questionari elaborati - a.a. 2010-2011, 2011-2012
Questionari ridotti
Confronto tassi di coinvolgimento ultimi due anni per Facoltà
8. Informazioni generali sugli studenti che hanno compilato il questionario

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Sapienza ha un'importante esperienza in materia di assicurazione interna della qualità dei corsi di studio, avendo avviato già nel 2005, su impulso del Nucleo di Valutazione, un proprio sistema di Assicurazione Interna della Qualità (AIQ) dei Corsi di studio, basato sul modello informativo del Consiglio Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (RdR 01/2004 del CNVSU), denominato PerCorso Qualità (PCQ), che presuppone una progettazione e una gestione dei corsi secondo criteri finalizzati al perseguitamento e al miglioramento continuo della qualità. Già nel 2009, per assicurare un presidio autonomo e stabile a tali processi, il Rettore ha istituito il Team Qualità, un gruppo di lavoro con il compito di mettere a punto strumenti e metodologie, di organizzare momenti formativi e di aggiornamento, e di coordinare e sperimentare un sistema AIQ nell'ateneo. Il Team ha garantito l'estensione di procedure di autovalutazione a tutti i CdS dell'Ateneo, resa obbligatoria dal DM 240/04 e, anche grazie all'attivazione di Team Qualità nelle 11 Facoltà che dal 2011 hanno assunto alla Sapienza funzioni di valutazione e coordinamento dei dipartimenti ad esse afferenti, ha raggiunto un apprezzabile livello di funzionamento e radicamento in un sistema di Corsi di Studio (CdS) molto complesso.

A seguito dell'introduzione del sistema AVA dell'ANVUR e del DM 19/2013 sull'accreditamento, Sapienza, con la delibera del Senato Accademico n. 37/13 del 26/02/2013 e del Consiglio di Amministrazione n. 35/13 del 05/03/2013, Sapienza ha potuto adeguare rapidamente il proprio sistema AQ.

Attualmente gli organi coinvolti nell'implementazione del Sistema di Assicurazione Qualità della didattica sono:

- il Presidio Qualità (Team Qualità)
- le Commissioni per la Qualità nei Corsi di Studio
- le Commissioni paritetiche nei Dipartimenti e nelle Facoltà
- i Comitati di Monitoraggio di Facoltà
- il NVA

L'articolazione del sistema è illustrata nella figura 1.

In previsione dell'importanza assunta dai processi di assicurazione della qualità, il nuovo Statuto di Sapienza, in vigore dall'8 novembre 2012, all'articolo 4, comma 7, ha definito i compiti del "Team Qualità", organismo rettorale da vari anni deputato all'introduzione e al rafforzamento della cultura della qualità alla Sapienza, nei seguenti termini:

- dare attuazione alla Politica della Qualità definita dai competenti organi di Governo di Ateneo
- costruire i processi per l'assicurazione della qualità (AQ);
- supervisionare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- proporre strumenti comuni per l'AQ e attività formative per la loro applicazione;
- supportare i Corsi di Studio, i loro Referenti e i Direttori di Dipartimento nei processi di miglioramento continuo
- promuovere la cultura della qualità nell'Ateneo;

Composizione del Presidio di qualità. Sapienza ha riorganizzato il Team Qualità affinché la sua composizione e articolazione risultassero più adeguate ai nuovi compiti previsti dalle procedure di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) di cui al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, e proporzionate alla numerosità e alla complessità delle attività formative e di ricerca dell'Ateneo.

Il decreto Rettoriale n. 1314 del 18 aprile 2013, ha ridefinito la composizione del Team Qualità prevedendo:

- una componente accademica, composta da un docente in rappresentanza di ognuna delle sei macroaree scientifico-disciplinari del Senato Accademico;

- una componente amministrativa, composta dai Direttori delle Aree dell'amministrazione centrale competenti sui temi oggetto dell'Assicurazione Qualità: Area Offerta formativa e diritto allo studio, Area Supporto alla Ricerca, Area Supporto strategico e comunicazione, Centro InfoSapienza, Area Contabilità, finanza e controllo di gestione.

L'attuale composizione è stata determinata nel predetto DR come segue:

- Prof. Massimo Tronci (Dipartimento di Ingegneria Meccanica e aerospaziale - Macroarea D), Coordinatore del Team Qualità
- Prof.ssa Mariella Guercio (Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo - Macroarea E)
- Prof. Fabio Lucidi (Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione - Macroarea B)
- Prof. Carlo Magni (Dipartimento di Economia e Diritto - Macroarea F)
- Prof. Fausto Manes (Dipartimento di Biologia Vegetale - Macroarea A)
- Prof.ssa Antonella Polimeni (Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali - Macroarea C)
- Dr. Franco Baraldi (Direttore Area Supporto Strategico e Comunicazione)
- Dr.ssa Antonella Cammisa (Direttore Area Supporto alla Ricerca)
- Dr. Luciano Longhi (Direttore Centro InfoSapienza)
- Dr.ssa Rosalba Natale (Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio)
- Dr.ssa Simonetta Ranalli (Direttore Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione)

Per le funzioni tecnico-amministrative il Team Qualità si avvale dell'Area Supporto strategico e comunicazione, che garantisce il supporto ai vari organi competenti in materia di Valutazione e assicurazione di qualità, nonché di un gruppo di lavoro ad hoc costituito da personale delle Aree dell'Amministrazione più rilevanti per i processi di AIQ.

Riguardo alla disposizione direttoriale che ha definito la composizione del gruppo di lavoro . il Nucleo ha osservato che questo è costituito da personale esperto e qualificato ma, poiché largamente impegnato in altre attività di supporto alla valutazione e alla programmazione, può risultare adeguato a garantire solo gli adempimenti iniziali previsti da AVA, in particolare sul piano dell'accountability. A causa dell'assenza di unità di personale interamente dedicato, considerate le dimensione della Sapienza e la complessità del sistema a rete, la struttura non sarebbe adeguata a garantire il costante supporto metodologico e informativo necessario per assicurare la qualità e il miglioramento continuo nei processi di quality assurance dei Corsi di Studio richiesti dal sistema AVA e non in linea con altri grandi Atenei dove già da tempo sono attivi uffici dedicati all'assicurazione della qualità.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "Figura 1 - Il Presidio Qualità e le sue interazioni.pdf"

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Il Presidio Qualità interagisce oltre che con le cinque aree dirigenziali competenti sui temi di AQ, con gli organi di governo e, naturalmente, con il Nucleo di Valutazione d'Ateneo (vedi fig.1)

L'articolazione periferica del Presidio Qualità prevede una stretta collaborazione con i responsabili delle attività per l'AQ dei singoli corsi di studio e con i "Comitati di monitoraggio di Facoltà", organi periferici di supporto alle attività di valutazione integrati dal Manager didattico di facoltà, nonché con le Commissioni paritetiche.

Tipicamente la responsabilità dell'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio fa capo al presidente del corso di studio, inoltre, nel PerCorso Qualità della Sapienza, funzioni di autovalutazione e di proposta sono state espletate da una Commissione per la qualità che per ciascun corso ha predisposto i rapporti di autovalutazione e recentemente ha proposto i primi rapporti di riesame. Inoltre, per statuto, responsabilità specifiche in merito al coordinamento e all'accountability fanno capo ai Manager per la Didattica delle Facoltà. Secondo l'art. 12 comma 5 c dello Statuto, il Manager Didattico costituisce l'interfaccia tra Facoltà e Corsi di Studio; supporta il Preside e i Consigli di Area Didattica o di Corso di Studio nel monitorare la

sostenibilità dell'offerta formativa in relazione agli indicatori stabiliti dalla Sapienza; supporta i servizi didattici della Facoltà e dei Corsi di Studio, incluse le attività di orientamento, di tutorato, di placement e le diverse forme di informazione agli studenti; coordina la Segreteria didattica e cura la realizzazione delle indagini sulle opinioni degli studenti.

I Comitati di monitoraggio sono stati introdotti dallo Statuto più recente (8.11.2012), in luogo dei preesistenti Nuclei di valutazione di Facoltà, per continuare o supportare il Nucleo di Valutazione di Ateneo. In ragione delle dimensioni e della complessità dell'organizzazione della Sapienza, già da molti anni Sapienza, su proposta del NVA, aveva infatti articolato il proprio sistema di valutazione a rete, decentrando delle attività e delle risorse necessarie ad acquisire supporti tecnici, in modo che dei Nuclei di Valutazione di Facoltà, da queste stesse istituiti e organizzati, operassero ad ausilio al Nucleo centrale nell'assolvimento delle attività di valutazione e per il conseguimento di obiettivi di qualità.

Per adeguare il sistema di assicurazione della qualità alle innovazioni introdotte dal D.M. 47/2013, con delibera del Senato Accademico del 26 febbraio 2013, si è proceduto a una ulteriore semplificazione del modello organizzativo attribuendo ai Comitati di Monitoraggio di Facoltà una funzione di collaborazione e supporto sia al Presidio di Qualità sia al Nucleo d'Ateneo, in ciò assorbendo le funzioni dei Team Qualità di Facoltà previsti dal Regolamento tipo delle Facoltà approvato dal SA nel 2011.

Ai Comitati di monitoraggio presso le 11 Facoltà della Sapienza risultano ora attribuiti i seguenti compiti:

- monitorare i processi di AQ, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei CdS a livello di Facoltà, con particolare attenzione alle funzioni e ai servizi gestite a livello di Facoltà (struttura di coordinamento) e dei Dipartimenti afferenti e non di responsabilità dei singoli CdS;*
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Team Qualità, il NVA e la Commissione Paritetica docenti-studenti di Facoltà;*
- proporre al Team Qualità di Ateneo l'adozione di strumenti comuni per l'AQ e l'erogazione attività formative ai fini della loro applicazione;*
- fornire supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti, alle Commissioni AQ dei CdS e ai Dipartimenti (Direttori e Commissioni Paritetiche afferenti alla Facoltà) per le attività proprie dell'Assicurazione Qualità.*

In prima applicazione, per tenere conto delle competenze acquisite, compongono i Comitati di monitoraggio di Facoltà docenti precedentemente membri dei Nuclei di valutazione di Facoltà e dei Team Qualità di Facoltà, integrati dal Manager Didattico di Facoltà o da altro personale TA di supporto alla didattica, oltre a uno o più studenti scelti tra i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà.

Con riferimento alla raccolta e alla diffusione di dati, il Presidio Qualità si avvale della collaborazione di due settori specifici dell'Amministrazione Centrale, il Settore "Basi di dati" del Centro InfoSapienza e il Settore "Statistico" dell'Area Supporto Strategico e comunicazione. I due settori, in sinergia tra loro, sono in grado di elaborare e mettere a disposizione i vari dati necessari ai processi di assicurazione della qualità.

Dal punto di vista della diffusione dei dati, il Presidio Qualità utilizza da tempo una pagina web dedicata al Team Qualità nel sito istituzionale Sapienza

<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualit%C3%A0> da cui è possibile non solo comunicare con i soggetti coinvolti nei processi di AQ, ma anche fare download di dati ed elaborazioni. Per la consultazione di alcune imponenti basi di dati sono utilizzate anche delle aree server ad accesso riservato.

La comunicazione con i soggetti coinvolti nei processi di AQ a livello centrale e periferico avviene prevalentemente attraverso note e resoconti diffusi attraverso mailing-list istituzionali e, talvolta, con incontri su specifici temi.

NOTE

2) La Disposizione Direttoriale n. 1949 del 14/05/2013 prot. 0028766 ha assegnato al supporto 5 unità impegnate anche su altre funzioni (Lucia Antonini, Giulietta Capacchione, Anna Ciuffa, Franca Rieti, Giovanni Screpis). Al gruppo di lavoro risultano altresì assegnati Bruno Sciarretta (Area InfoSapienza), Susanna Squillaci (Area Internazionalizzazione) Chiara Tortora (Area Offerta Formativa: Master e Dottorato di Ricerca) e Giusy Boffoli (Area Offerta

Formativa: Lauree e Lauree Magistrali), Monica Mignucci (Area Ricerca), Ingrid Centomini (Area Contabilità e Finanza)

3) Per Organi di Governo si intendono l'insieme di organi previsti dallo Statuto (Rettore, Direttore Generale, prorettori e delegati del Rettore, Senato Accademico, CdA) nonché l'organo rettoriale di indirizzo e di raccordo (OIR) che concorrono alla definizione delle politiche dell'Ateneo.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

L'Assicurazione Interna della Qualità (AIQ) proposta nell'ambito della pluriennale esperienza del PerCorso Qualità Sapienza è stata fortemente orientata sia ai risultati di apprendimento attesi nel laureato, sia alla gestione dei processi necessari per raggiungere tali risultati.

Le linee guida predisposte sono state adeguate coerentemente con le indicazioni fornite dal documento "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area" (ESG) redatto nel 2009 dal European Network for Quality Assurance in Higher Education (ENQA) e largamente riconosciuto in Europa come il modello di riferimento per l'Assicurazione Qualità (interna ed esterna) dei corsi di studio di livello universitario.

A partire dal mese di febbraio 2013, con delibera del Senato accademico il nuovo sistema di AIQ della Sapienza è del tutto corrispondente alle linee guida ANVUR. Pur nella relativa diversità di procedure e strumenti utilizzati (p.es. il PerCorso Qualità prevedeva che ogni CdS predisponesse un Rapporto di Autovalutazione annuale o biennale), il sistema di AIQ della Sapienza continua a essere improntato ai principi del PerCorso Qualità. In particolare il sistema di AIQ continua a basarsi sull'assunto che un CdS impedisce una formazione di qualità quando possiede 5 caratteristiche principali:

- individua, con il contributo delle parti interessate esterne, le prospettive relative all'inserimento nel mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi, e definisce obiettivi di apprendimento coerenti con le prospettive individuate;*
- assicura agli studenti attività formative che conducono, tramite contenuti, metodi, tempi, adeguatamente progettati e pianificati, ai risultati di apprendimento previsti e garantisce, tramite appropriate modalità d'esame in itinere e al termine del percorso formativo, l'accertamento delle conoscenze e abilità attese;*
- dispone di personale (docente e tecnico-amministrativo), infrastrutture (aula per lo svolgimento delle lezioni, laboratori, biblioteche) e servizi (di informazione, assistenza e supporto nei confronti degli studenti) adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;*
- esercita in modo documentato e verificabile una continua azione di controllo sui processi e sui relativi risultati, conosce i propri risultati e li analizza, promuove il miglioramento continuo dei singoli processi e dei relativi risultati;*
- adotta, nel contesto più generale di un impegno per una "gestione per la qualità", un sistema di assicurazione della qualità e, in tale ambito, rende disponibili a tutti gli interessati informazioni adeguate, aggiornate e facilmente reperibili su obiettivi, attività formative, risorse utilizzate e risultati.*

Il nuovo sistema di AIQ Sapienza pone, inoltre, nuova enfasi su altri tre criteri guida che sanciscono la qualità dei CdS e quindi l'opportunità di una loro permanenza nell'offerta formativa:

- a. la validità scientifico-culturale;*
- b. le prospettive occupazionali;*
- c. la sostenibilità "economica" e didattica con adeguata docenza qualificata e inquadrata nei SSD.*

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

I principali punti di forza sono rappresentati: dalla pluriennale esperienza in materia di AIQ dei corsi di studio maturata in tutte le Facoltà; dall'articolazione in rete del sistema; dall'implementazione di sistemi informativi.

I principali punti di debolezza sono individuati nella carenza di risorse; nella mancanza di incentivi; nel permanere di visioni improntate alla tradizione anziché al futuro. Nel prossimo futuro il supporto tecnico amministrativo ai processi di AIQ potrebbe risultare insufficiente.

La dimensione di Sapienza che, anche per le attività di AIQ, costituisce una potenziale criticità per la complessità organizzativa e per i carichi operativi che richiede, ha reso necessario lo sviluppo di un'organizzazione a rete del sistema di AIQ, distribuita su un sistema di 11 facoltà che, anche nello Statuto più recente, mantengono un ruolo di coordinamento dei dipartimenti che ad esse afferiscono, con particolare riferimento alla responsabilità nel monitoraggio e nella razionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca, nonché il compito di favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica, e la gestione dei servizi comuni. Entro l'organizzazione a rete fanno riferimento e collaborano con il Team Qualità centrale, al vertice del Presidio Qualità, oltre che con il NVA, i Comitati di monitoraggio e le Commissioni paritetiche di Facoltà e dei dipartimenti.

Il binomio Presidio centrale-comitati di monitoraggio e l'esperienza maturata negli anni hanno altresì consentito una composizione relativamente snella del Presidio centrale, che ne evita i rischi di pletoricità.

Un ulteriore punto di forza è rappresentato dallo sviluppo, accelerato negli ultimi anni, di un insieme di strumenti informativi (U-GOV, SIAD-GOMP, Aulegest, Cruscotto Indicatori) indispensabili anche per garantire un'adeguata accountability e il tempestivo adempimento delle richieste ministeriali e dell'ANVUR.

Tra i punti di debolezza va considerata la limitata disponibilità di risorse (finanziarie, supporti amministrativi, docenza strutturata, etc.) che, con differenza entro e fra i raggruppamenti di corsi delle differenti Facoltà, costringe in stretti margini le proposte formulate per la soluzione di criticità (debolezze e rischi) e gli obiettivi miglioramento, pur correttamente individuati nell'attività di autovalutazione delle facoltà, sia nei recenti primi rapporti di riesame sia nei rapporti prodotti per la presente relazione.

Un altro punto di debolezza, correlato alla carenza di risorse economiche e che ha effetti generalizzati ma particolarmente evidenti nella promozione e assicurazione della qualità, è rappresentato dal fatto che a crescenti impegni e carichi di lavoro richiesti sul piano della gestione e della rendicontazione delle attività non corrispondono ancora incentivi per le strutture e le persone o un aumento delle motivazioni intrinseche per il perseguitamento della qualità.

Un ulteriore aspetto della debolezza è dato dall'interazione fra le carenze di risorse e perduranti difficoltà nell'adesione a una comune cultura della valutazione e dell'assicurazione di qualità che, stante la vasta gamma di identità culturali, organizzative e formative presenti nei Dipartimenti e nelle Facoltà di Sapienza, spesso ancorate più alle tradizioni del passato che non a visioni per il futuro, possono ritardare l'applicazione delle linee guida di AIQ a fini di miglioramento, costringendola in ambiti meramente adempitivi.

E' da segnalare positivamente che in via è di superamento un punto di debolezza forte in passato, relativo alla disponibilità di adeguati sistemi di datawarehousing e datamining.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

L'organizzazione a rete del sistema di AIQ della Sapienza rappresenta una concreta opportunità per lo sviluppo di un sistema formativo progettato e gestito secondo criteri di qualità, accelerando, in modo unitario ma concordato e rispettoso delle specificità delle diverse aree scientifico culturali dell'Ateneo, la realizzazione di un comune e condiviso approccio alla qualità, riducendo gli aspetti negativi propri sia di sistemi fortemente centralizzati sia quelli di sistemi-arcipelago a scarsa interrelazione reciproca e privi di reali relazioni con il sistema di governante dell'Ateneo e con la stessa ANVUR.

Una opportunità è rappresentata dalla possibilità di sviluppare ed estendere il sistema di AIQ integrandovi le varie attività ed esperienze di promozione già realizzate alla Sapienza, p.es. dai Garanti degli studenti nelle Facoltà, dall'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio in materia di soddisfazione per la qualità dei servizi, dall'Ufficio per l'internazionalizzazione in materia di rilevazione della soddisfazione degli studenti in mobilità.

Il rischio maggiore, nell'applicazione delle indicazioni dell'ANVUR e dell'Ateneo per la AIQ, è costituito dal permanere di un approccio largamente adempitivo, giustificato in parte, dall'impostazione prescrittiva della normativa e delle indicazioni nazionali, nonché dalla percezione di instabilità dei criteri o addirittura di impossibilità dell'attivazione di nuove procedure e di rendicontazioni richieste con tempistiche molto strette.

Vi è la possibilità che, anche a causa dei tempi relativamente limitati per adeguare, entro il corrente anno 2013, gli ordinamenti di tutti i corsi studio per l'offerta formativa 2014-2015 ai nuovi criteri e alle risorse disponibili in un arco temporale triennale, restino non modificati o siano solo opportunisticamente modificati anche gli ordinamenti di alcuni corsi di studio, progettati in anni non recenti, in base a risorse non più disponibili, seguendo visioni autoreferenziali e criteri lontani dai principi correnti in materia di assicurazione di qualità.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

Lo Statuto entrato in vigore l'8 novembre 2012 aveva previsto l'istituzione di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti in ogni Facoltà. La delibera rettoriale del 24 febbraio 2013 e il nuovo regolamento tipo per le Facoltà (approvato dal SA il 14 maggio 2013) hanno previsto che le Commissioni Paritetiche siano istituite anche in ciascun Dipartimento che abbia la responsabilità diretta della gestione di almeno un corso di studio.

Ciascuna Commissione Paritetica tipicamente è composta da 3 docenti e 3 studenti. Per le Commissioni Paritetiche di Facoltà i tre docenti sono proposti dalla Giunta di Facoltà, in modo che vi siano rappresentate le tre fasce della docenza (ordinari, associati e ricercatori), scelti tra coloro che hanno svolto attività ufficiale d'insegnamento negli ultimi tre anni e che sono stati valutati positivamente (Statuto art. 12, comma 3, lettera f). Nelle Commissioni Paritetiche di Dipartimento due dei docenti sono scelti dalla Giunta di Facoltà tra i membri della Commissione Paritetica di Facoltà, mentre il terzo docente è designato dal Consiglio di Dipartimento.

Non fanno parte delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Corsi di Studio, o dei Consigli di Area Didattica, i membri dei Comitati di monitoraggio di Facoltà, nonché i membri del gruppo per l'assicurazione della qualità che hanno curato i rapporti di Riesame di ciascun corso di studio e che sono indicati nella scheda SUA CdS.

Gli studenti che fanno parte delle Commissioni paritetiche sono designati dai rappresentanti degli studenti presenti negli organi di governo dei Dipartimenti o della Facoltà al loro interno. In mancanza di dette rappresentanze, vengono sorteggiati da una lista di studenti dei Corsi di Studio che hanno dichiarato la propria disponibilità. Non fanno parte delle Commissioni paritetiche gli studenti che abbiano fatto parte dei Gruppi di Riesame.

La Commissione paritetica dura in carica per un biennio.

Al momento della stesura di questa relazione le Commissioni Paritetiche sono in via di costituzione. Una nota de Rettore del 22 aprile 2013 ha stabilito il termine ultimo per la costituzione delle Commissioni paritetiche entro il mese di giugno 2013. Al momento è prevedibile che le strutture di riferimento (Facoltà e Dipartimenti) garantiranno il supporto tecnico amministrativo, e gli strumenti informativi per la comunicazione e il raccordo con i Comitati di monitoraggio, il Team Qualità e il Nucleo di valutazione d'ateneo. Al momento non è possibile fornire una descrizione e una valutazione delle modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Al momento della stesura di questa relazione le Commissioni Paritetiche sono in via di costituzione. Una nota de Rettore del 22 aprile 2013 ha stabilito il termine ultimo per la costituzione delle Commissioni paritetiche entro il mese di giugno 2013. Al momento è prevedibile che le strutture di riferimento (Facoltà e Dipartimenti) garantiranno il supporto tecnico amministrativo, e gli strumenti informativi per la comunicazione e il raccordo con i Comitati di monitoraggio, il Team Qualità e il Nucleo di valutazione d'ateneo. Al momento non

è possibile fornire una descrizione e una valutazione delle modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Alla Sapienza è attiva da tempo una Commissione didattica di Ateneo, composta da docenti e studenti in rappresentanza delle diverse Facoltà, che ha operato e opera con compiti in parte analoghi a quelli assegnati dalla normativa alle commissioni paritetiche. La commissione è stata ridenominata Comitato paritetico d'ateneo nell'art. 4 comma 9 dello Statuto.

L'integrazione di questa esperienza può costituire un punto di forza per l'avvio e il funzionamento delle Commissioni paritetiche.

La snellezza della composizione delle Commissioni paritetiche contiene in sé al contempo possibili elementi di forza e di debolezza: da un lato, un gruppo di lavoro non eccessivamente numeroso facilita l'operatività e l'unitarietà di approccio, dall'altro potrebbe essere carente di competenze ed essere indotto ad una maggiore superficialità nelle analisi.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

La scelta di istituire delle Commissioni paritetiche snelle in un contesto organizzativo caratterizzato da grandi dimensioni e complessità è coerente con l'intento di facilitarne un rapido inserimento armonico entro un sistema di relazioni reciproche con gli altri attori del sistema di AIQ dell'Ateneo.

Una ulteriore opportunità, stante la raggardevole esperienza e presenza nell'Ateneo di competenze in assicurazione di qualità, è rappresentata dalla possibilità di assicurare un'adeguata preparazione in materia anche a tutti gli studenti che faranno parte delle Commissioni paritetiche.

Il rischio che le Commissioni, a causa della loro contenuta dimensione, non riescano a rappresentare adeguatamente le realtà dei diversi corsi di studio che ad esse fanno riferimento, da un lato è ridotto dallo sviluppo dei sistemi informativi di Ateneo, sempre più in grado di fornire e facilitare la raccolta delle informazioni necessarie al loro lavoro; dall'altro richiede che la responsabilità di assicurare la qualità della progettazione e della gestione dei percorsi formativi secondo le linee guida adottate dall'Ateneo sia assunta in modo collegiale e convinto dagli organi accademici, a partire dai consigli dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo di valutazione d'Ateneo di Sapienza, istituito nel D.R. n.125/2009 del 23 marzo 2009 nella sua composizione attuale, è stato confermato a seguito dell'adozione dello Statuto dell'Agosto 2010 e successivamente all'adozione dello Statuto più recente (8.11.2012) prorogato a fino alla conclusione delle procedure elettorali con l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione.

L'attuale composizione del NVA è mista, prevedendo membri interni all'Ateneo e membri esterni, appartenenti e non ai ruoli universitari. La componente di esperti esterni è costituita da due docenti di altri atenei italiani, un esperto esterno internazionale, un docente di Sapienza ora in quiescenza, un dirigente generale della Presidenza del Consigli dei Ministri. Quella interna da tre professori della Sapienza, tra cui il presidente, e - fino a data recente- da un dottorando di ricerca.

Il funzionamento interno del Nucleo è disciplinato dal regolamento emanato il 16 dicembre 2010 (prot. 0069892) reperibile all'indirizzo:

<http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/RegolamentoNVA.pdf>

Il Nucleo si riunisce ogni 15 giorni (nel 2012 sono state svolte 20 riunioni) e i verbali delle

riunioni sono pubblicati sul sito istituzionale: <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/nucleo-di-ateneo>

Nello stesso sito è pubblicata la documentazione relativa alle attività del NVA e sono accessibili aree riservate ai componenti e ai nuclei delle facoltà (ora denominati Comitati di monitoraggio).

Composizione del Nucleo di valutazione

1. Cristiano Violani (Presidente)

Curriculum Vitae http://www.uniroma1.it/sites/default/files/CV_Violani.pdf

2. Lorenzo Bianconi

Curriculum Vitae http://www.uniroma1.it/sites/default/files/CV_Bianconi.pdf

3. Lidia D'Alessio

Curriculum Vitae http://www.uniroma1.it/sites/default/files/CV_Dalessio.pdf

4. Elisabeth Fiorioli

Curriculum Vitae http://www.uniroma1.it/sites/default/files/CV_Fiorioli.pdf

5. Angelo Mari

Curriculum Vitae http://www.uniroma1.it/sites/default/files/CV_Mari.pdf

Membro esterno all'ateneo, Direttore generale della Presidenza del Consiglio dei ministri

6. Ruggero Matteucci

Curriculum Vitae http://www.uniroma1.it/sites/default/files/CV_Matteucci.pdf

Membro esterno all'ateneo, docente universitario in quiescenza

7. Antonella Polimeni

Curriculum Vitae http://www.uniroma1.it/sites/default/files/CV_Polimeni.pdf

8. Gabriella Salinetti

Curriculum Vitae http://www.uniroma1.it/sites/default/files/CV_Salinetti.pdf

9. Gianluca Senatore

Curriculum Vitae http://www.uniroma1.it/sites/default/files/CV_Senatore.pdf

Il NVA si è occupato finora prevalentemente di valutazione della didattica e della ricerca negli ambiti previsti dalle leggi, dalle politiche dell'Ateneo e dall'articolo 17 dello Statuto dell'agosto 2010.

Le attività di valutazione strategica nonché quella di valutazione della dirigenza e delle performances sono svolte da un Comitato di supporto strategico e valutazione, istituito dall'articolo 16 dello Statuto dell'agosto 2010, composto da quattro esperti (di cui due esterni), svolge il ruolo di Organo Interno di Valutazione per la CIVIT, ed è stato anch'esso prorogato a fino alla conclusione delle procedure elettorali con l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione. I compiti e la composizione del Comitato sono pubblicati sul sito istituzionale <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/supporto-strategico-e-valutazione>.

Oltre alle attività istituzionali nel 2012 il Nucleo ha avviato diversi progetti in collaborazione con vari organi e uffici dell'Ateneo; tra questi si possono menzionare l'acquisizione telematica delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti; le indicazioni per un piano strategico per le Facoltà (in collaborazione con il Comitato di supporto strategico e valutazione); l'analisi delle caratteristiche della popolazione studentesca dell'Ateneo; un'analisi di composizione per genere della Sapienza; una survey sull'attività dei dottorandi; un seminario internazionale sul contributo dell'internazionalizzazione alla quality assurance.

Il Nucleo e l'ufficio di supporto collaborano con il Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione (CONVUI), di cui hanno promosso l'istituzione e ospitano spesso le riunioni.

Il Nucleo mantiene regolari contatti con gli organi di Governo e di gestione dell'Ateneo

attraverso audizioni, e la partecipazione dei suoi membri a riunioni e a vari organi e gruppi di lavoro dell'Ateneo.

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Un Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione operativo dal 2000.

Le dotazioni tecnologiche attualmente disponibili per il Nucleo (marzo 2013) constano di 7 postazioni informatiche tutte connesse alla rete di ateneo. Nella tabella che segue si indica il personale di supporto diretto al Nucleo nel 2012, tutto contrattualizzato a tempo indeterminato.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "Personale direttamente utilizzato dal Nucleo nel 2012.pdf"

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Le modalità organizzative sono definite da un apposito regolamento

Il Nucleo definisce ogni anno il calendario delle riunioni collegiali ordinarie, che si svolgono, di regola, due volte al mese, salvo il caso in cui si renda necessario convocare sedute straordinarie e urgenti. La sede delle adunanze è, di regola, una sala del rettorato dell'Università.

La convocazione è predisposta dal Presidente, il quale definisce l'ordine del giorno della riunione. Ciascun componente può chiedere al Presidente una convocazione straordinaria per trattare questioni ritenute urgenti, nonché l'integrazione dell'ordine del giorno.

La convocazione scritta, con l'indicazione dei punti posti all'ordine del giorno, è trasmessa per posta elettronica ai componenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, con allegata la relativa documentazione, salvo il caso di convocazione di urgenza.

Per la validità delle adunanze è necessaria la partecipazione della metà più uno dei componenti. Si considerano presenti anche i componenti collegati in via telematica, in audioconferenza o in videoconferenza con la sede della riunione.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti espressi prevale il voto del Presidente.

Il Nucleo può affidare a uno o più componenti lo svolgimento di attività preparatorie o istruttorie, al fine di elaborare le proposte da sottoporre all'esame o all'approvazione dell'organo collegiale.

Il Nucleo può delegare al Presidente il perfezionamento di pareri e documenti in base a indirizzi e criteri precedentemente approvati.

Per ogni seduta è redatto, a cura della segreteria del Nucleo, un verbale riassuntivo, che, sottoscritto dal Segretario e dal Presidente è inviato a tutti i componenti; il verbale è approvato di regola nella seduta immediatamente successiva.

Per la raccolta e l'analisi di dati, il Nucleo si avvale della collaborazione di due settori specifici dell'Amministrazione Centrale, il Settore "Statistico" dell'Area Supporto Strategico e comunicazione e il Settore "Basi di dati" del Centro InfoSapienza, oltre che di dati e informazioni che richiede alle strutture dell'ateneo e alle differenti aree dell'Amministrazione.

Per la diffusione dei dati, il Nucleo utilizza da tempo il proprio sito web, nel quale si trovano pagine ad accesso riservato ai Nuclei di Facoltà e in cui questi possono operare estrazioni o immissioni di documenti e dati.

La comunicazione con i Nuclei di Facoltà e i soggetti coinvolti nei processi di valutazione a livello centrale e periferico avviene prevalentemente attraverso note e documenti diffusi attraverso mailing-list istituzionali e con incontri periodici o su specifici temi.

La composizione e le attività del NVA sono destinate a modificarsi profondamente nei prossimi mesi in cui, dopo l'elezione e l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, troverà applicazione l'articolo 21 dello Statuto emanato con Decreto rettoriale n.3689 del 29.10.2012 (vedi NOTA)

NOTA

Art. 21 Nucleo di valutazione di Ateneo

1. *Il Nucleo di valutazione, di seguito denominato Nucleo, ha il compito di verificare l'attività di ricerca e di valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica nonché l'efficacia ed efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi.*

2. *Il Nucleo è costituito da 9 componenti, di cui almeno cinque esterni all'Ateneo, di elevata qualificazione professionale negli ambiti di competenza del Nucleo; gli altri componenti sono due esperti in materia di valutazione (anche non accademica), due studenti scelti dai rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.*

I componenti del Nucleo sono scelti dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, in seduta congiunta, su proposta del Rettore. Tale proposta comprende una rosa di nominativi, in numero di almeno due volte superiore a quello dei componenti da scegliere, ed il cui curriculum sia reso pubblico, con congruo anticipo, sul sito internet dell'Ateneo. Relativamente ai rappresentanti degli studenti si applica quanto previsto dal precedente comma.

Il Nucleo al suo interno elegge un coordinatore tra i professori di ruolo.

3. *I componenti del Nucleo durano in carica tre anni; il mandato può essere rinnovato per una sola volta consecutiva; fanno eccezione i rappresentanti degli studenti che durano in carica due anni con mandato rinnovabile una sola volta.*

4. *Il Nucleo è articolato in tre sezioni con specifiche competenze istruttorie nella valutazione della didattica, della ricerca e dell'Amministrazione, nonché nella valutazione dei rispettivi servizi.*

5. *Il Nucleo opera in piena autonomia e provvede a:*

a) acquisire ed esaminare i dati necessari alla valutazione di tutte le strutture, delle attività didattiche, di ricerca e amministrative che in esse si svolgono;

b) predisporre i rapporti periodici di valutazione da trasmettere agli organi di valutazione nazionali;

c) esprimere pareri e valutazioni ex ante sull'organizzazione delle attività didattiche, di ricerca e dell'Amministrazione;

d) esprimere valutazioni con cadenza pluriennale sulla qualità ed efficacia delle strategie di reclutamento attuate dai Dipartimenti;

e) acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti, dandone pubblicità;

f) svolgere attività di monitoraggio anche in relazione all'attuazione delle linee programmatiche e al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Università;

g) trasmettere al Rettore un rapporto annuale sulle proprie attività e sullo stato di avanzamento delle indagini in corso;

h) svolgere, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di verifica, previste dalla normativa vigente, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale;

i) esprimere una valutazione sul conseguimento degli obiettivi da parte del Direttore Generale;

j) svolgere tutti gli altri compiti previsti dalla normativa vigente.

6. *Il Nucleo propone, ai fini delle proprie attività, specifiche metodologie di indagine, anche attraverso la costruzione di parametri e di indicatori che tengano conto della peculiarità funzionale e organizzativa della "Sapienza", nonché delle indicazioni degli organi nazionali di valutazione. Le suddette metodologie sono, infine, approvate dal Senato Accademico.*

7. *Il Nucleo, per le proprie attività, si avvale di dati provenienti da tutte le strutture accademiche e amministrative dell'Ateneo; si avvale, inoltre, del supporto dei Comitati di monitoraggio di Facoltà, nonché della Commissione paritetica e del Presidio di qualità.*

Il Nucleo rende note le proprie considerazioni finali, anche sulle attività dei singoli Comitati di monitoraggio di Facoltà, alla fine di ogni anno accademico e comunque prima di ogni eventuale ripartizione delle risorse per l'anno accademico successivo.

8. *La trasmissione delle informazioni richieste dal Nucleo alle diverse strutture dell'Ateneo è obbligatoria.*

9. *Un apposito regolamento disciplina la composizione, in accordo con quanto indicato all'art. 4 comma 6. la durata e le modalità di funzionamento del Nucleo di valutazione di Ateneo.*

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

I principali punti di forza del NVA della Sapienza risiedono nella pluriennale esperienza e nella sostanziale continuità di azione, basate sia sulla crescente attenzione degli ultimi rettorati allo sviluppo di una cultura della qualità e alla promozione del merito, sia sul permanere nel Nucleo, pur modificato e arricchito di competenze per effetti di cambiamenti normativi, di componenti i quali, unitamente a un ufficio di supporto che ha acquisito un alto grado di qualificazione, hanno assicurato una continua maturazione di esperienze e competenze. La composizione del Nucleo assicura, attraverso l'ampia gamma delle competenze e delle esperienze individuali, un approccio multidisciplinare alle questioni che permette la costruzione delle analisi e dei pareri attraverso una convergenza ragionata dei punti di vista. In particolare, la presenza di un componente straniero, professionalmente ingaggiato in vari organismi internazionali per l'AQ, assicura un confronto continuo e aggiornato con l'evolvere dei processi di AQ a livello europeo, mentre la presenza di uno studente di dottorato particolarmente attento alla realtà giovanile romana, assicura l'essenziale contributo del punto di vista degli studenti.

In relazione alla complessità della realtà universitaria di Sapienza, un vero punto di forza del Nucleo è costituito dall'equilibrio tra componente esterna (5 membri) e componente interna (4 membri), che consente una più intensa attività della componente interna, accresciuta dalla natura di ex docente di uno dei membri esterni, importante per proteggere dal rischio di difficoltà di comprensione e di azione in una realtà come quella di Sapienza, nella quale, tradizioni, dimensioni, e complessità si fondono in tutti i processi.

Ulteriore punto di forza, non solo di carattere pratico e operativo, ma anche esperenziale e teoretico, è costituito dall'ormai consolidato assetto a rete del sistema per la valutazione e per l'assicurazione della qualità, realizzato attraverso i Nuclei di Valutazione-Comitati di Monitoraggio, i Team per la qualità di Facoltà, e le commissioni per la qualità nei corsi di studio. A questo consolidato sistema informativo ed operativo, si è aggiunto più recentemente un organismo di Ateneo di raccordo e indirizzo (OIR), essenziale nelle funzioni di coordinamento e di raccordo col Rettore, i prorettori e gli organi centrali dell'Ateneo.

L'elevata qualificazione professionale acquisita dai componenti dell'ufficio di supporto del Nucleo, insieme alla loro dedizione e all'attitudine alla collaborazione, elemento comune con tutti i componenti del Nucleo, costituisce un ulteriore importante punto di forza.

Per ultimo, ma forse primo per importanza, deve essere posto ormai tra i punti di forza l'efficienza del sistema informativo, con la crescente, anche se ancora implementabile, possibilità di varie funzioni di Databwarehousing e Datamining, che, oltre ai Comitati di monitoraggio nelle Facoltà, devono essere poste, in maniera sistematica, a disposizione delle molteplici strutture e delle varie le componenti con responsabilità nei processi di gestione e di assicurazione della qualità.

Debolezze:

La complessità del sistema Sapienza rappresenta un'obiettiva difficoltà per l'efficacia delle azioni del Nucleo. A tale difficoltà si è tentato di ovviare con l'organizzazione di un sistema complesso di valutazione e AIQ articolato e differenziato nelle diverse Facoltà dell'Ateneo, che, per molti versi, ha avuto una positiva caratterizzazione ma che alimenta alcune debolezze. Elemento particolarmente importante, in questo contesto, è il non omogeneo sviluppo delle culture della valutazione e della qualità nella componente docente, e, anche, in quella amministrativa, con resistenti radicamenti alla tradizione, che vanno dalla difficoltà ad utilizzare in pieno gli strumenti telematici, alla riluttanza a interpretare il senso positivo delle riforme e dei cambiamenti, spesso, e non sempre a torto, percepiti come impostazioni defatiganti e poco produttive, se non controproducenti. Inoltre, anche per la mancanza di piani strategici mediante cui le Facoltà dovrebbero articolare le indicazioni di competenza degli organi centrali dell'Ateneo, viene a mancare un elemento cruciale per le valutazioni. Ciò, unitamente alla composizione tutta interna delle Commissioni, porta spesso a impostare le valutazioni in modo difensivo o giustificativo, riducendo il loro valore di stimolo al miglioramento.

Nei riguardi delle capacità operative del Nucleo, che molto ha goduto dell'efficienza e della capacità dell'ufficio di supporto, un preoccupante punto di debolezza è costituito dal crescente impegno dell'ufficio a servizio di altre importanti esigenze dell'Ateneo in materia di

programmazione e valutazione, che ne ha già limitato, in maniera non indifferente, la disponibilità per le attività del Nucleo.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Alla Sapienza le maggiori opportunità per una più efficace azione del NVA risiedono del significativo sviluppo dell'organizzazione per l'AIQ e degli strumenti necessari per sostenerla, che è in corso avanzato. La piena assunzione di responsabilità da parte dell'Ateneo, in applicazione della normativa nazionale, ma anche in prosecuzione di una particolare e ormai lunga attenzione dell'Ateneo, che ha preceduto le normative nazionali, insieme alla nuova composizione del NVA, che sarà costituito a breve in base ai dettati dello Statuto più recente e del nuovo ruolo del NVA nei processi di valutazione e accreditamento definiti dal DM 47/2013, possono costituire una grande, per quanto impegnativa, opportunità per ottenere una piena e condivisa adesione della comunità accademica della Sapienza alla logica e agli effetti positivi dell'AIQ.

Nel rinnovato contesto normativo e organizzativo, il NVA potrà ridurre gli impegni in azioni di promozione e accompagnamento per assumere le funzioni e le responsabilità sinora svolte dal Comitato di supporto strategico e valutazione (OIV, valutazione delle performance, etc.) e ampliare il suo ruolo di interfaccia con i processi di assicurazione esterna della qualità e accreditamento.

In generale, il rischio maggiore risiede nella possibile limitatezza di significative azioni di cambiamento a valle dei processi di autovalutazione, a causa della persistenza di approcci prevalentemente adempitivi, in parte indotti dalla frequenza dei cambiamenti normativi che si stanno susseguendo ormai da anni in condizioni di carenza di risorse e di scarse considerazioni sui loro reali e prospettici effetti. La riduzione a due unità della componente accademica interna nel nuovo NVA, unitamente all'indebolimento del supporto tecnico, contribuiscono al rischio di una riduzione della capacità di incidere sul piano della promozione del miglioramento reale della qualità.

L'attenzione alla qualità dei processi formativi può inoltre essere compromessa dai ritardi nella considerazione delle esigenze di acquisizione o di turn over di docenza in particolari settori, nonché dall'assenza di riconoscimenti e motivazioni per chi si impegna sulle problematiche didattiche, che è particolarmente pericolosa per la componente in carriera della docenza, il cui successo personale pare totalmente condizionato dalle attività di ricerca. Il NVA e l'intero sistema per l'Assicurazione di Qualità, in questo scenario, rischiano di svolgere funzioni poco comprese e condivise, con perdita reale di efficacia.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

In questo Capitolo vengono proposte descrizioni e valutazioni basate su analisi del NVA. Relativamente all'offerta formativa analisi più puntuale verranno proposte nelle schede relative ai raggruppamenti di corsi di studio proposti dalle Facoltà e accettati o riorganizzati dal Nucleo di valutazione.

La scelta di utilizzare anche in questa azione di rendicontazione la rete dei Nuclei di valutazione delle Facoltà e le Presidenze della Facoltà è spiegata dall'organizzazione a rete del sistema di AiQ ampiamente illustrato nel capitolo 1.

Il fatto che le responsabilità relative all'attivazione e alla assicurazione di qualità dei CdS abbiano fatto riferimento negli ultimi anni alle Facoltà, spiega la scelta del Nucleo di operare le proprie analisi valutative principalmente in riferimento alle risorse facenti capo alle Facoltà, anche se le verifiche d'interesse dell'Anvur erano riferibili all'intero Ateneo.

Per realizzare le sue analisi il Nucleo ha proposto con nota 08/2013 del 13/05/2013 alle strutture didattiche (Facoltà, Dipartimenti e Comitati di monitoraggio), insieme a tutte le informazioni utili, un contributo alla scelta dei livelli di omogeneità che sono evidentemente diversi nelle varie aree scientifico-culturali. Ne deriva un quadro relativamente disomogeneo, ma, in questo, rappresentativo della complessità culturale ed organizzativa dell'offerta formativa di Sapienza.

Rispetto alle informazioni ottenute il NVA ha predefinito una gamma ristretta di attributi valutativi che ha utilizzato per perfezionare le proprie analisi.

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS ha definito vari (0-10)/numerosi (11-20)/numerosissimi (+di 20) i rapporti attivi nel a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni/accordi/partnership. Ne ha elencati i principali.

Per quanto attiene alla valutazione dell'adeguatezza delle risorse di docenza disponibili, si è fatto riferimento anche ad un indicatore denominato "soglia di stress", che è stato elaborato per avere un quadro prospettico nei diversi corsi di studio, dello stato di equilibrio della docenza dedicata, rispetto alle possibili variazioni in crescita della numerosità degli studenti. La soglia di stress, data dal rapporto tra docenza minima necessaria impegnata al massimo e numerosità massima di studenti iscrivibili, è un indicatore teorico che rappresenta una soglia di riferimento per valutare il grado di sopportabilità del corpo docente attualmente impegnato sul CdS rispetto a variazioni in crescita del tasso di immatricolazioni.

Rispetto alle risorse di personale tecnico-amministrativo esse sono state definite sufficienti/adequate/buone. Per raggruppamenti piccolo-medi (2-5 corsi) la disponibilità di 1 unità TAB TP equivalente per raggruppamento = sufficiente, 2 TPE = adeguata, a 3 = buona. Per i raggruppamenti medio-grandi (più di 5 corsi) la disponibilità di 2 unità TP equivalente = sufficiente, 4 TPE = adeguata, 6 = buona. Valori inferiori a quelli previsti sono stati segnalati come una carenza ovvero una forte carenza.

Le aule sono state definite sufficienti/adequate/buone per numero e capienza. La dotazione tecnologica è stata definita carente/sufficiente/adeguata

Nel seguito il NVA si esprime sull'organizzazione complessiva e la sostenibilità dell'offerta formativa.

Un profondo processo di riorganizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, in atto da vari anni e tuttora in corso ha come obiettivo finale non solo l'adeguamento ai requisiti e ai criteri della normativa nazionale, ma anche e soprattutto:

- Una razionalizzazione complessiva verso una maggiore efficienza didattica,
- Una riduzione di sovrapposizioni e ridondanze,
- Una migliore utilizzazione del corpo docente dell'Ateneo
- Una migliore corrispondenza con le esigenze e le aspettative dei portatori di interesse (studenti e loro famiglie, mondo del lavoro e della cultura).

Tale processo ha portato a:

- a) una significativa riduzione negli anni del numero dei corsi di studio e del numero degli

insegnamenti erogati;

- b) il mantenimento e l'ampliamento dello spettro dell'offerta formativa, con presenza nella maggior parte delle classi di studio, in particolare in quelle di secondo livello, in coerenza con la vocazione "generalista" dell'Ateneo e la dimensione e qualificazione del suo corpo docente;*
- c) l'identificazione di tratti organizzativi trasversali ai diversi corsi erogati da Sapienza, attraverso l'individuazione di un rapporto standard tra CFU e ore di didattica erogata (8 ore di didattica frontale, 12 ore di didattica esercitativa attiva, 20 ore di didattica assistita) - pur con possibili eccezioni per aree a diverso impianto nazionale, e la definizione del limite minimo di 6 CFU per ogni insegnamento;*
- d) la promozione della solidità e affidabilità dei corsi di studio, attraverso l'individuazione di una soglia di attrattività minima per l'attivazione dei corsi di studio superiore a quella della normativa nazionale, l'introduzione dell'obbligo di una copertura da parte di docenza strutturata superiore a quella minima stabilita a livello nazionale, l'espansione delle potenzialità formative offerte agli studenti, con la possibilità dell'attivazione di percorsi individualizzati particolarmente assistiti, i percorsi di eccellenza per studenti particolarmente meritevoli e volenterosi, oltre che l'introduzione di attività di supporto didattico per studenti con carenze formative;*
- e) l'istituzione di una scuola di alti studi a completamento della attenzione di Sapienza per l'eccellenza.*

L'offerta formativa 2012-13

Numero dei corsi di studio

Il divieto, posto dal D.M. 50 del 2010, di istituire nuovi corsi (se non per trasformazione di corsi già presenti nella banca dati nazionale RAD), insieme con l'esigenza di razionalizzare l'offerta formativa anche in funzione di una sensibile riduzione del corpo docente non accompagnata da adeguato reintegro di risorse, ha già determinato una riduzione tramite accorpamento di 23 CdS erogati nell'a.a. 2011-2012 in soli 10 offerti per l'a.a. 2012 - 2013, per lo più con un parallelo ampliamento dello spettro dei curriculi offerto in ciascun corso. Sono stati inoltre modificati, razionalizzandoli, gli ordinamenti di 53 corsi.

Stante il fatto che le responsabilità relative all'attivazione e alla assicurazione di qualità dei CdS attengono sia alle Facoltà che ai Dipartimenti, le analisi valutative del Nucleo, sono state riferite principalmente alle risorse facenti capo alle Facoltà, anche se le verifiche d'interesse del Ministero erano indistintamente riferibili all'intero Ateneo.

Complessivamente, sono stati attivati 276 Corsi di Studio con un totale di 331 curricula. Tra i CdS attivati 67 sono CdL, 98 CdLM, 13 CdLM a ciclo unico, 87 CdL delle professioni sanitarie, 11 CdLM delle professioni sanitarie.

I corsi di laurea offerti si distribuiscono in 37 classi di laurea. Rispetto alle complessive 43 classi di laurea esistenti non sono offerti corsi di laurea nelle classi L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, L-22 Scienze delle attività motorie e sportive, L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali, L-26 Scienze e tecnologie alimentari, L-28 Scienze e tecnologie della navigazione, L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali. I corsi di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico si distribuiscono in 68 classi su un totale di 94.

L'assenza di corsi di studio in talune classi in parte deriva dalla impossibilità, su base normativa, di offrire formazione nelle aree di agraria, veterinaria, scienze motorie, in parte dalle risorse di docenza disponibili e da scelte accademiche di tipo tradizionale.

Rispetto all'anno precedente si è registrata una diminuzione del numero di classi di laurea con più di due corsi di studio mentre è aumentata – anche se proporzionalmente di poco – il numero di classi di laurea con un solo corso di studio o con due corsi di studio.

Tutti i CdS rispondono ai requisiti più stringenti rispetto a quelli nazionali richiesti da Sapienza, eccetto 4 CdLM per il requisito di copertura di 66 CFU anziché 60. Inoltre, ai fini di consentire una consapevole pianificazione dell'offerta formativa in una prospettiva di più lungo periodo, il Nucleo di Valutazione, considerando il soddisfacimento dei requisiti quantitativi di fino al 2015 ha evidenziato possibili criticità per le Facoltà di: Economia, Lettere e filosofia (FILESUSO), Giurisprudenza, Scienze Politiche Sociologia e Comunicazione.

Numero degli insegnamenti

Con riferimento al numero di insegnamenti erogati nell'a.a. 2012-2013 al lordo delle mutuazioni il Nucleo ha effettuato alcuni confronti tra Facoltà evidenziando in alcuni casi un numero di insegnamenti erogati eccessivo rispetto alle dimensioni delle Facoltà stesse in termini di numero di corsi di studio, numero di docenti disponibili e numero di studenti iscritti.

Sostenibilità economico-finanziaria

- L'indice di sostenibilità economico-finanziaria espresso dalla formula $0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{contribuzione netta studenti meno fitti passivi}) / (\text{Spese di Personale} + \text{oneri ammortamento})$ calcolato per Sapienza per l'anno 2012 è pari a 1,06. Secondo il D.M. 47/2013 se ISEF è maggiore di 1 non può essere presentata domanda di accreditamento di un nuovo corso di studio. Se invece ISEF è ≤ 1 l'accreditamento di un nuovo CdS può essere richiesto nel rispetto di alcune condizioni. Il processo di razionalizzazione e ottimizzazione in corso, dovrebbe portare ad un rientro del lieve sforamento dell'indice, in modo da garantire una qualche flessibilità di intervento sulla offerta formativa in risposta alle esigenze della società e allo sviluppo della conoscenza, purché, naturalmente, l'attuale trend di continua decrescita delle risorse disponibili si inverta o almeno si arresti.

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

Nell'anno 2010 è stata avviata una riforma organizzativa che ha portato, in attuazione del nuovo statuto, a:

- la riorganizzazione delle strutture amministrative centrali, suddivise in aree, uffici e settori; la Direzione supporto ricerca, didattica e relazioni internazionali comprende cinque aree, tra cui l'area offerta formativa e diritto allo studio, con tre uffici (Orientamento, tutorato e progettazione formativa; Supporto alla didattica e al diritto allo studio; Diplomi postlauream, esami di stato e scuole di specializzazione) e l'area servizi agli studenti con tre uffici di segreteria studenti (una per le scienze umanistiche, giuridico-economiche; una per le discipline scientifiche; una per quelle medico farmaceutiche e psicologiche);

- Il potenziamento del Centro InfoSapienza per la didattica, la ricerca la gestione dell'università, in grado di supportare e gestire i servizi informativi e assicurare la disseminazione dell'informazione elettronica (rete di comunicazione telematica e wireless, portale Sapienza, gestione dati, ecc.)

- la riduzione del numero delle strutture didattiche di Sapienza, la loro aggregazione e riorganizzazione e la definizione di un nuovo ruolo per le Facoltà e per i Dipartimenti.

I 63 Dipartimenti attuali, derivanti dalla riaggregazione dei precedenti, sono stati investiti della responsabilità delle attività didattiche, delle delibere sulla richiesta di procedure concorsuali e delle chiamate dei vincitori; in ciò, sono coordinati dalle 11 nuove Facoltà, derivanti dalla riaggregazione delle 21 precedenti. Le Facoltà hanno il compito di coordinare le attività didattiche, con particolare riferimento ai CdS inter-dipartimentali, agendo come strutture di raccordo e di monitoraggio delle attività istituzionali di ricerca e didattica dei dipartimenti che ne fanno parte.

Informatizzazione del quadro procedurale -

Il processo di completa informatizzazione dell'insieme delle procedure relative alle attività didattiche, facente seguito alla completa informatizzazione della registrazione degli esami, attivata con successo ormai da anni, nell'a.a. 2012-13, è giunto a conclusione. Infatti, per la prima volta, per tutti i corsi di studio, la definizione del Manifesto e la Programmazione, sono state realizzate mediante il sistema telematico per la Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti e della Programmazione (denominato GOMP) che da due anni è integrato nel Sistema Informativo d'Ateneo per la Didattica (SIAD).

Il sistema di gestione, che fa capo all'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio e al Centro

Infosapienza, consente una complessiva e puntuale programmazione in cui vengono definite le coperture degli insegnamenti da impartire per tutti gli anni di corso. Dette coperture comprendono quelle "reali", riferite al primo anno dei CdS e agli anni successivi dei manifesti precedenti, e quelle programmatiche o virtuali, relative agli insegnamenti delle annualità del CdS da attivare negli anni successivi al primo.

La programmazione "virtuale", articolata su più anni (da 2 per le magistrali a 6 per le lauree a ciclo unico), consente di valutare la sostenibilità dei corsi di studio nonché la loro rispondenza ai requisiti e criteri richiesti.

Il sistema GOMP supporta la programmazione operando automaticamente controlli di processo (blocchi della chiusura o avvisi d'errore) sulle "coperture", cioè sulle individuazioni nominative dei docenti responsabili di ciascuno degli insegnamenti previsti dai manifesti dei CdS in via di attivazione e costituisce una base informativa di riferimento nelle analisi di sostenibilità, programmazione, valutazione.

Le funzioni di SIAD GOMP introdotte e applicate quest'anno per la prima volta hanno consentito ai Dipartimenti di cominciare a esercitare la loro responsabilità ai fini della copertura di docenza dei corsi di studio.

Si tratta di un'azione delle nuove responsabilità attribuite ai Dipartimenti ed ai loro Direttori nella gestione della offerta didattica; è un passo decisivo, ma ancora preliminare, per il pieno e razionale utilizzo del potenziale didattico formativo proprio dell'Ateneo, con l'obiettivo anche di ricondurre il più possibile l'impiego di competenze formative esterne all'Ateneo al suo ruolo integrativo e non sostitutivo.

Più in generale, con l'integrazione dei dati del sistema comprensiva del regime d'impegno (a tempo pieno o a tempo parziale scelto dal docente), con le informazioni sull'articolazione di moduli e laboratori entro ciascun insegnamento già immesse o in via di immissione nella programmazione reale, e con la determinazione degli impegni orari nella docenza, il sistema GOMP si avvia a rappresentare uno strumento informativo d'importanza strategica per la programmazione, la gestione, il controllo, le valutazioni interne ed esterne. Prefigurando un importante supporto e un vantaggio strategico della Sapienza anche per affrontare le procedure di valutazione e accreditamento.

NOTE

1) *l'insieme degli insegnamenti utili al conseguimento di una laurea impartiti nell'anno di riferimento per gli iscritti al primo anno e negli anni accademici successivi per gli studenti che proseguono nel corso degli studi*

2) *la definizione, per ogni Manifesto (programma), di tutti gli insegnamenti cioè delle attività formative che si concludono con una prova d'esame o di idoneità, che comportano l'acquisizione di Crediti formativi, unitamente all'individuazione di un docente responsabile a "copertura" dell'insegnamento*

3) *Sviluppato nel corso degli anni GOMP costituisce un'importante base informativa di cui si avvalgono la Ripartizione IV, la Commissione didattica e il NVA per verificare la rispondenza dei corsi da inserire nell'offerta formativa (OFF.F) ai requisiti ministeriali e alle indicazioni del Senato Accademico.*

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

Sapienza investe da tempo sulle attività di accoglienza, tutorato ed orientamento, accompagnando lo studente durante tutto il percorso universitario: dalla scelta del corso di studi, al supporto durante gli anni di durata del corso, sino all'inserimento nel mondo del lavoro.

Durante il percorso di studi gli studenti possono usufruire di diversi servizi finalizzati alla diffusione di informazioni utili sia per gli adempimenti amministrativi, sia per orientarsi nelle opportunità di scelta di percorsi o servizi disponibili. L'impegno economico che la Sapienza ha assunto per il 2011 nel sostenere le attività di orientamento ed informazione si concretizza in euro 422.660 per l'amministrazione centrale e euro 1.800.000 per le strutture periferiche (Facoltà, Dipartimenti, Biblioteche, ecc.); complessivamente sono stati impegnati euro 1.834.550 per l'erogazione di 1.675 borse di collaborazione.

Difensore civico o Garante degli Studenti

- Ai sensi dell'art. 6, comma 5, del vigente Statuto in Sapienza è istituito a livello di Università e di ciascuna Facoltà il "Difensore civico o Garante degli Studenti", che ha l'autorità e il compito d'intervenire, anche sulla base di istanze motivate, presentate dagli studenti, per segnalare disfunzioni e limitazioni dei loro diritti. Il Garante di Università relaziona semestralmente al Rettore ed al Senato Accademico. L'esistenza di una specifica struttura dedicata costituisce un importante supporto agli studenti come "cittadini" dell'Ateneo, protagonisti del miglioramento del servizio educativo tramite la loro denuncia dei malfunzionamenti. La penetrazione della consapevolezza di tale funzione è dimostrata dall'elevato numero di studenti che si sono rivolti al difensore, stimabile in circa 2000.

Il Centro informazioni accoglienza e orientamento (CIAO) è un servizio gestito da circa 180 studenti vincitori di borsa di collaborazione e iscritti agli ultimi anni di tutte le Facoltà della Sapienza.

Istituito nell'anno accademico 1998-1999, svolge attività di informazione e consulenza per gli studenti e le matricole su:

- modalità di immatricolazione e di iscrizione;
- utilizzo del sistema informativo di ateneo (Infostud);
- procedure amministrative (passaggi, trasferimenti ecc...);
- promozione dei servizi, delle attività e iniziative culturali di Ateneo.

Le attività e le iniziative del CIAO, sono finalizzate a rendere positivi e accoglienti i momenti di primo impatto e le successive interazioni degli studenti con, le strutture e le procedure universitarie.

Sin dalla sua istituzione il CIAO ha perseguito la finalità di contribuire a migliorare la qualità della vita degli studenti e la loro capacità di muoversi nell'ambiente universitario, attraverso diversi canali di informazione e assistenza (front-office, e-mail, fax, strumenti web 2.0), adottando uno stile non burocratizzato. L'obiettivo del CIAO è rassicurare lo studente all'inizio del suo percorso e in successivi passaggi critici con un'interazione informale e disponibilità all'ascolto. L'adozione di una pagina facebook ha visto un crescente numero di adesioni nell'anno. I contatti di front-office negli ultimi anni hanno registrato una media annuale di oltre cinquantamila contatti a cui si aggiungono circa 15.000 e-mail e oltre 140.000 contatti sulla pagina Facebook.

"Hello" è il nuovo servizio di accoglienza e informazioni dedicato agli studenti stranieri interessati a studiare presso l'Ateneo. Più in generale, l'Hello svolge un servizio di primo contatto con il pubblico internazionale, anche allo scopo di indirizzare le richieste degli utenti verso gli uffici specifici.

Il modello organizzativo è simile a quello del CIAO. Il servizio è gestito da due unità di personale dell'Area Offerta formativa e diritto allo studio e da 16 borsisti selezionati tra i nostri gli studenti internazionali e tra gli studenti italiani con ottima conoscenza dell'inglese e di almeno una seconda lingua straniera.

Il flusso di utenti allo sportello Hello è mediamente di ottomila contatti in front office l'anno, un migliaio di e-mail e oltre tremila contatti sulla pagina facebook.

Sportello per le relazioni con gli studenti disabili - Sapienza, al fine di garantire risposte adeguate orientate a far emergere le potenzialità di ognuno è impegnata a migliorare le condizioni di studio e di frequenza delle persone disabili attraverso l'istituzione di uno Sportello per le relazioni con gli studenti disabili.

Lo sportello fornisce supporto per tutte le pratiche: prenotazione ad esami, richiesta di certificati, immatricolazioni ed iscrizioni ad anni successivi al primo, ricerca di programmi d'esame, ma anche richieste per Borse di studio, contributi monetari, buoni taxi, tutorato, ecc. Lo sportello dispone di un Sito internet accessibile (<http://sportellodpd.uniroma1.it/>) e di un numero verde (800-410960) gratuito a cui è possibile segnalare eventuali disagi o disservizi.

Rapporto con le scuole secondarie e orientamento in ingresso- Nel convincimento che una scelta consapevole del percorso universitario porti a migliori risultati accademici e a vivere l'esperienza universitaria come un periodo di crescita culturale ed umana, da diversi anni l'Ateneo ha avviato molteplici politiche di orientamento che coinvolgono i giovani già prima di terminare la scuola secondaria, oltre che, quelli che si apprestano a scegliere il percorso universitario o che si sono appena immatricolati.

Il rapporto con scuole secondarie del territorio, è attivo da molti anni, articolato in incontri di informazione che riguardano studenti ed insegnanti, essendo quest'ultimi spesso coinvolti nell'orientamento dei propri diplomandi.

Sapienza è anche attiva nel Progetto "Un ponte tra scuola e università" che prevede cicli di seminari e incontri con le scuole superiori, articolati in tre iniziative:

- La Sapienza si presenta: i docenti della Sapienza illustrano l'offerta formativa e svolgono lezioni-tipo.*
- La Sapienza degli studenti: gli studenti "mentore" presentano alle scuole i servizi e le strutture della Sapienza e raccontano la loro esperienza universitaria.*
- Professione Orientamento: seminari rivolti ai docenti referenti per l'orientamento delle scuole secondarie superiori.*

L'appuntamento con Porte Aperte alla Sapienza, è il tradizionale momento di incontro con le future matricole, dura 3 giorni e vi partecipano migliaia di persone. L'iniziativa è rivolta prevalentemente agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, ai loro docenti, al personale qualificato ed agli studenti già iscritti. Essa costituisce, spesso la prima opportunità per conoscere la Sapienza, i luoghi di studio ed i molteplici servizi disponibili per gli studenti. Oltre agli stand installati all'interno della Città Universitaria, vengono organizzati da ciascuna Facoltà incontri di presentazione della propria offerta formativa, che si svolgono nell'aula magna dell'Ateneo.

Sapienza è inoltre presente con i propri stand informativi nelle più importanti iniziative di orientamento del territorio ("Orientamento in Rete", "Oggi Scelgo Io", "Campus di orientamento alla scelta formativa professionale", "Campus Orienta" ecc..) e realizza materiali informativi da distribuire agli studenti interessati raccolti in uno zainetto recante il marchiologo Sapienza.

Orientamento e tutorato - Il Servizio Orientamento e Tutorato (SOrT) è il servizio di orientamento e tutorato i cui sportelli sono presenti presso tutte le Facoltà e sono coordinati da docenti o dai manager didattici.

Presso gli sportelli SOrT è possibile richiedere informazioni sui corsi e sulle attività didattiche e avere supporto per risolvere le loro difficoltà; gli operatori del servizio sono studenti vincitori di apposite borse di collaborazione.

L'ufficio centrale e i docenti delegati di Facoltà, che coordinano anche i progetti relativi all'orientamento e mantengono i rapporti con le scuole medie superiori e con gli insegnanti referenti per l'orientamento, seguono le attività di orientamento in itinere, proponendo azioni di sostegno nell'approccio all'università, nel percorso formativo e, anche, nell'inserimento lavorativo.

Orientamento in uscita - L'orientamento in uscita, che ha come finalità l'accompagnamento degli studenti verso il mondo del lavoro e si concretizza in contatti diretti con le imprese per mezzo di accordi e convenzioni, realizza attraverso

Il Servizio Orientamento Università Lavoro (JobSOUL), nato in risposta all' "avviso per la costituzione ed il potenziamento della rete dei sistemi di placement di università ed Istituti di alta formazione artistica e musicale e per lo svolgimento di tirocini formativi" varato dall'amministrazione regionale a valere sul POR Lazio FSE 2007/2013.

L'obiettivo era quello di costruire, attraverso la progettazione e l'utilizzo di un nuovo sistema informatico avanzato e di servizi "in presenza", una stretta rete di collaborazione per affrontare il complesso tema del placement e dell'orientamento al lavoro per studenti e laureati.

Il servizio di JOB placement SOUL, a cui aderiscono anche le altre università romane, è garantito attraverso il portale www.jobsoul.it, che favorisce l'incontro fra la domanda di lavoro delle imprese e l'offerta di occupazione di laureati e laureandi. I servizi possono essere fruiti

gratuitamente da laureati ed aziende sia "in presenza" presso gli uffici del back office o negli sportelli dislocati nelle facoltà, sia attraverso la piattaforma informatica accessibile via web. Le aziende possono inserire opportunità di lavoro e visualizzare i curricula degli iscritti; studenti e laureati possono invece inserire il curriculum nella propria area personale, visionare le offerte di lavoro pubblicate, candidarsi a quelle in linea con loro profilo oppure proporre la propria autocandidatura alle imprese. Allo stato i profili dei laureati inseriti sono più di 100.000. Sulla piattaforma www.jobsoul.it è anche integrato il gestionale online per l'attivazione, il monitoraggio e la valutazione dei tirocini formativi e di orientamento. Attraverso il gestionale le aziende richiedono convenzioni direttamente online alle università aderenti a SOUL, inseriscono opportunità di tirocinio, selezionano i candidati e compilano un apposito questionario finale di valutazione. Nel 2011 sono state stipulate 1.207 convenzioni quadro ed attivati 3.453 tirocini di formazione ed orientamento. Gli utenti che si sono rivolti agli sportelli sono in totale 4.892 ed ognuno di essi ha fruito di uno o più servizi.

Sapienza aderisce al consorzio AlmaLaurea, la più importante banca dati dei laureati in Italia, consultata da enti ed imprese che sono alla ricerca di personale qualificato. Per la quota di iscrizione al consorzio e per la gestione dell'inserimento dei dati dei laureati nel proprio database nel 2011 sono stati impegnati 377.775,88 euro. Nel 2011 sono stati compilati 19.063 questionari su 19.772 laureati con una percentuale di copertura del 97,3%, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente.

L'analisi delle indagini AlmaLaurea, relativamente a Sapienza, in relazione con Atenei simili nella dimensione, tra Atenei geograficamente vicini, sono annualmente predisposte dal Nucleo.

Sapienza dispone di 14 uffici deputati alla gestione delle carriere amministrative degli studenti iscritti ai vari livelli di corsi di laurea e ai corsi post laurea; ciascuna segreteria è dedicata ad una o più Facoltà.

A partire da gennaio 2011 le segreterie amministrative promuovono un'indagine di customer satisfaction denominata Progetto Face to Face. Nel periodo che va da gennaio 2011 a giugno sono stati compilati 12.647 questionari dai quali si evince che la maggioranza dell'utenza una valutazione complessivamente positiva dei servizi di front-office di segreteria. Gli utenti hanno un giudizio generalmente positivo, anche se si evidenziano delle criticità nella valutazione dei tempi di attesa (18% scarso) e dell'adeguatezza ed aspetto degli spazi e delle strutture (12% scarso). Per quanto riguarda il servizio complessivamente offerto dalle segreterie, considerando anche la voce sufficiente (18%), il giudizio è quasi unanimemente positivo (89%).

Mobilità internazionale degli studenti

Incrementare le attività di internazionalizzazione è uno degli obiettivi strategici individuati da Sapienza. Sono state avviate specifiche iniziative per promuovere la mobilità studentesca in ingresso e in uscita. In particolare sono state realizzate giornate di incontro e accoglienza di tutti gli studenti Erasmus Incoming e Outcoming ("Erasmus Welcome Day" in Aula Magna, nonché incontri presso le singole Facoltà), la giornata di confronto con gli amministrativi provenienti dalle varie università partecipanti al Programma LLP/Erasmus, finalizzata al miglioramento dei servizi offerti agli studenti in mobilità e di scambio di best practices ("Erasmus Staff Mobility Week").

Sono stati realizzati materiali informativi per gli studenti in partenza, opuscoli sul Programma Lifelong Learning Erasmus, sulle modalità di partecipazione alle attività previste nonché sulle diverse tipologie di contributi economici che vengono erogati; per gli studenti in arrivo la "Guida 2011" in lingua inglese per lo studente Erasmus Incoming e il "Foglio-servizi 2011" in lingua italiana ed inglese su ciò che offre la Sapienza in termini di servizi didattici e logistici). Tra gli interventi di rilievo realizzati per il miglioramento del servizio Erasmus e quindi ai fini dell'implementazione della mobilità e della semplificazione delle procedure si citano:

- *Re-ingegnerizzazione del Database Socrates Organizer in relazione alla nuova struttura dell'Ateneo (accorpamento delle Facoltà);*
- *Implementazione della pagina personale studenti attraverso lo sviluppo del form per*

I'acquisizione online dei dati bancari degli studenti in partenza; la richiesta di partecipazione ai corsi EILC; e il perfezionamento della procedura di acquisizione online dei dati del Learning Agreement e Change Form;

- *Sviluppo della procedura di registrazione online che mette in comunicazione il database Socrates Organizer il sistema Infostud per immatricolazione, prenotazione elettronica e verbalizzazione e compilazione del Transcript of Records degli studenti Erasmus in arrivo;*
- *Sviluppo form online per la compilazione del questionario studenti e docenti in uscita;*
- *Organizzazione di giornate e sedute informative per gli studenti vincitori di borsa;*
- *Rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'Associazione Studentesca Erasmus ESN-ASE per lo sviluppo del "Progetto casa" e per l'ottenimento del Codice fiscale da parte degli studenti Erasmus Incoming;*
- *Gestione della posta elettronica per gli studenti Erasmus in arrivo e in uscita;*
- *Aggiornamento delle pagine web del sito Erasmus.*

Bandi vari e borse di studio a favore degli studenti

Nel 2011 un totale di euro 352.630 sono stati finalizzati al pagamento di 125 borse per tesi all'estero.

Per le "Borse per l'incentivazione della frequenza dei corsi di studio" sono stati impegnati euro 467.500 destinati al pagamento di 64 borse di studio annuali ciascuna di importo pari a euro 3.255, finalizzate ad attrarre i migliori ("Wanted the best"), e di 6 borse di studio biennali di importo di euro 4.340 destinate all'incentivazione dell'internazionalizzazione ("Don't miss your chance"), così come indicato nel Piano strategico 2007-2012. Complessivamente sono state erogate 70 borse.

In Sapienza è stata introdotta a partire dall'a.a. 2009-2010 l'esenzione dalle tasse per studenti meritevoli riservata agli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico che conseguono la maturità con il massimo dei voti nell'anno di immatricolazione all'università. L'esenzione può essere mantenuta per tutta la durata del corso di studio solo se lo studente acquisisce entro specifiche date un numero predefinito di CFU previsti dal proprio ordinamento. Per gli studenti dei "percorsi di eccellenza" che riescono a concludere il percorso è previsto un parziale rimborso delle tasse, pari a quelle dell'ultimo anno.

Come previsto da apposito regolamento, anche per il 2012 Sapienza ha provveduto a finanziare le "iniziativa culturali promosse dagli studenti", ossia iniziative con carattere culturale e sociale attinenti alla realtà universitaria, quali seminari, convegni e manifestazioni artistiche, autonomamente ideate e gestite da studenti regolarmente iscritti all'Università. Per l'anno 2012 in particolare sono stati stanziati euro 276.500,00 (in calo rispetto ai 362.482,55 euro del 2011). Le iniziative finanziate sono state oltre cento.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

Per stimare la dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo sono stati utilizzati i seguenti indicatori di congestione delle strutture fisiche:

- A1. Numero di mq per aule
- A2. Numero di studenti
- A3. Mq per studente

Viene considerata "aula" qualunque locale in cui si svolga attività di insegnamento regolata da orari, secondo calendari resi pubblici, e con un numero di posti a sedere uguale o superiore a 20, in analogia a quanto annualmente censito nelle Rilevazioni Nuclei.

Si è scelto inoltre di considerare come "studenti" tutti gli studenti iscritti ai corsi da un numero di anni non superiore alla durata legale dei corsi (cosiddetti studenti "regolari" o "in corso"), considerando il loro numero maggiormente rappresentativo del numero degli studenti frequentanti, che effettivamente utilizzano le aule, rispetto al numero degli studenti iscritti.

Le aule sono stati imputate, laddove possibile, alle Facoltà che ne hanno fruito in modalità esclusiva negli anni di riferimento.

Un certo numero di aule è stato identificato come "aula condivise" perché utilizzate da più Facoltà nel medesimo arco temporale.

Essendo allo stato attuale indisponibile un puntuale censimento dei metri quadri delle aule di Sapienza, gli indicatori in parola sono stati stimati moltiplicando il numero di posti a sedere di ciascun'aula per un coefficiente di disponibilità spazi, previsto dal DM 18.12.1975 per le aule di edilizia scolastica di secondo grado, pari a 1,96 mq per studente.

Il valore dei posti a sedere, moltiplicato per il coefficiente di disponibilità spazi, è stato quindi rapportato al numero di studenti iscritti regolari negli anni accademici 2008-2009 e 2011-12 (v.tab 1 e 2).

Il confronto degli indicatori stimati nei due anni accademici pre e post-decongestionamento consente di evidenziare:

- un incremento delle superfici a disposizione che passano da 109.926mq a 112.611mq;*
- una riduzione di circa 4400 unità del numero di studenti regolari;*
- una maggiore equidistribuzione degli spazi didattici tra le Facoltà messa in evidenza dalla riduzione del numero delle Facoltà con indice di disponibilità spazi inferiore a 1mq/studente*

Il miglioramento registrato nel 2011-2012, per via di alcune iniziative di alleviamento delle situazioni più critiche, come ad esempio, le aule prefabbricate per la Facoltà di Giurisprudenza, la prospettiva di incremento degli spazi disponibili per il completamento dei lavori della sopraelevazione di Scienze Politiche ed altre azioni mirate, permettono di ritenere che il rapporto reale mq/studenti si avvicini maggiormente al rapporto di riferimento definito dal DM 18.12.75 e sia destinato ad ulteriormente migliorare a breve, in virtù di nuove disponibilità di spazio.

BIBLIOTECHE

Viene considerata "biblioteca" qualsiasi "organizzazione il cui scopo principale è quello di costituire e conservare una raccolta di documenti e di facilitare, tramite il suo staff, l'uso di tali documenti da parte degli utenti".

Il dato sui metri quadri delle biblioteche è stato derivato dal censimento tecnico realizzato dalla ex Ripartizione VII – Edilizia, ora Area Edilizia.

Va precisato che, nei due anni presi a riferimento, le biblioteche di Sapienza hanno subito una profonda riorganizzazione, sfociata nell'istituzione di un Sistema Bibliotecario di Ateneo (D.R. n. 4461 del 15.12.2011), dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e contabile.

Il Sistema coordina e gestisce centralmente i servizi di interesse comune, mentre le biblioteche restano incardinate, di norma, nei Dipartimenti di riferimento che se ne fanno carico attraverso i rispettivi centri di spesa.

L'imputazione alle Facoltà ha pertanto carattere puramente teorico, frutto della corrispondenza univoca inequivoca tra dipartimenti e Facoltà.

Il confronto delle superfici in mq permette di evidenziare:

- l'assenza di incrementi, data la non occorrenza di ampliamenti degli spazi destinati a biblioteca;*
- una sostanziale invarianza degli indici di spazio disponibili a fronte di una esigua riduzione del numero di studenti iscritti regolari.*

Si precisa che, a causa dell'indisponibilità del dato, non sono computate le biblioteche della ex facoltà di Medicina 2 localizzata presso il presidio ospedaliero S. Andrea. Questa lacuna è stata controbilanciata, nella finestra temporale 2009, espungendo gli studenti regolari iscritti alla medesima facoltà nel 2008-2009. Per quanto riguarda il 2011-12 invece non è stato possibile il medesimo scorporo e quindi l'indice di disponibilità spazi della Facoltà di Medicina e Psicologia risulta indebitamente più basso di quanto non sia in realtà.

Va comunque ricordato che all'interno della Città Universitaria è collocata la Biblioteca Alessandrina, a disposizione di studiosi e studenti e che, nelle immediate vicinanze, è collocata anche la Biblioteca Nazionale, ampiamente frequentata dagli studenti di Sapienza.

LABORATORI

Vengono utilizzati gli stessi indicatori di congestione considerati per le aule.

Vengono considerati "laboratori" tutti gli spazi dotati di strumentazione tecnologica e scientifica utilizzati esclusivamente per la didattica agli studenti, includendo pertanto i laboratori informatici, linguistici, scientifici e così via. Sono esclusi dalla rilevazione i laboratori utilizzati solo a scopo di ricerca scientifica.

Il dato sui metri quadri dei laboratori didattici è stato derivato, come per le biblioteche, dal censimento tecnico realizzato dalla ex Ripartizione VII – Edilizia, ora Area Edilizia

La disponibilità di laboratori rappresenta uno degli elementi dell' organizzazione per la didattica che più necessita di miglioramento per assicurare allo studente il pieno utilizzo della didattica esercitativa tecnologicamente assistita. Va comunque notato che il computo rappresentato non tiene conto di molti laboratori dedicati alla ricerca, utilizzati dagli studenti per la esecuzione della tesi e spesso anche come strutture per momenti esercitativi e formativi soprattutto per studenti di secondo livello, in piccoli gruppi.

Che le infrastrutture e la dotazione tecnologica dedicata alla formazione degli studenti rappresenti un punto che deve essere migliorato risulta anche dall'opinione dei laureandi raccolta da AlmaLaurea e analizzata dal Nucleo. Mentre per gli altri punti del questionario l'opinione risulta largamente favorevole, la soddisfazione sulle infrastrutture non raggiunge il 60% dei pareri, mentre quella per i laboratori, le postazioni informatiche e le biblioteche si colloca largamente al di sotto del 50%, raggiungendo il picco negativo del 20% per le postazioni informatiche e le biblioteche. Il dato per i laboratori risente probabilmente anche degli orari spesso non comodi delle turnazioni, quello per le biblioteche risente probabilmente anche dei tempi insufficienti di apertura per lo studio e la consultazione.

Documenti allegati:

- Allegato 3: "Tab. 1 e 2 - Indice di disponibilità di spazi aula.pdf"
- Allegato 4: "Tab. 3-4 - Indice di disponibilità di spazi biblioteca.pdf"
- Allegato 5: "Tab 5-6 - Indice di disponibilità di spazi laboratori.pdf"

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Negli ultimi anni, Sapienza ha compiuto un significativo sforzo organizzativo per sanare le debolezze insite nella sua dimensione, soprattutto implementando l'efficienza gestionale ed organizzativa in risposta alle esigenze degli studenti, attraverso una rete di attività e servizi soddisfacente, pure in presenza di una sostanziale diminuzione delle risorse disponibili.

I servizi amministrativi, informativi e gestionali a supporto dello studente, che si fondano su una attenta ristrutturazione e sull'utilizzo efficace delle potenzialità dell'informatizzazione, possono essere ritenuti complessivamente più che soddisfacenti.

La razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi didattici disponibili ha reso sufficiente questa risorsa infrastrutturale fondamentale per la gestione quotidiana della attività didattiche in presenza, anche se migliorabile sia dal punto di vista organizzativo e gestionale oltre che attraverso l'incremento di spazi e soprattutto di dotazioni tecnologiche. Un aspetto ancora critico è rappresentato dalla ristrettezza e spesso dalla carenza di spazi dedicati alla vita e alla attività autonoma degli studenti, che in numero significativo spesso trascorrono gran parte della giornata nella città universitaria. La messa a disposizione quasi generalizzata delle aule quando non impegnate in attività didattica ha solo in parte lenito il disagio.

La notevole tradizione scientifica di Sapienza e la disponibilità di laboratori e di strumentazione per la ricerca ha permesso di offrire alla didattica una base di strutture tecnologiche di livello. Uno sforzo è stato compiuto dalle Facoltà e dai Dipartimenti per realizzare moderne aule e laboratori didattici tecnologicamente attrezzati e dall'amministrazione centrale per dotare la città universitaria dell'accesso wireless ad internet. Ma la dotazione di spazi tecnologicamente attrezzati per le attività laboratoriali ed esercitativi risultano comunque non corrispondenti alle aspettative dell'utenza; essi devono essere implementati e rinnovati, sia per quanto concerne le dimensioni che le dotazioni strumentali, con particolare riferimento a quelli ad accesso libero da parte degli studenti. Per questo, tuttavia, la disponibilità di risorse è condizione ineludibile.

Riassumendo, l'attuale organizzazione dell'offerta formativa, che, dopo la ristrutturazione portata avanti negli anni precedenti, mantiene un ampio spettro di corsi di studio e di insegnamenti, la gestione e la qualità dei servizi resi a supporto dello studente possono essere considerati, nel complesso, tra i punti di forza, anche se passibili di ulteriori, importanti processi di miglioramento e di ottimizzazione.

Tra i principali punti di debolezza possono essere annoverati la quantità delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche dedicate alla didattica, spesso appena sufficienti, le difficoltà pratiche e finanziarie della loro implementazione e ammodernamento e la limitatezza del personale tecnico-amministrativo dedicato.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Sapienza è efficacemente compenetrata nel territorio, sensibile alle sue esigenze, come dimostrano i poli didattici dislocati e la distribuzione regionale delle attività formative delle professioni sanitarie (i comuni dove sono presenti corsi di studio Sapienza sono Latina, Ariccia, Bracciano, Cassino, Civitavecchia, Colleferro, Frosinone, Gaeta, Isernia, Nettuno, Pomezia, Pozzilli, Rieti, Terracina, Viterbo). Il radicamento al territorio e alla sue realtà imprenditoriali e culturali è indicata anche dalla relativa abbondanza e diversificazione delle convenzioni per lo svolgimento di stage e tirocini.

Nonostante l'incremento delle istituzioni universitarie sul territorio nazionale e l'attuale stretta economica che mina alla base la mobilità studentesca, Sapienza mantiene la sua tradizionale capacità di attrazione nazionale, che si va concentrando sui corsi di secondo livello, oltre che sui corsi di studio post-lauream. Anche l'attuale attrattività internazionale, nonostante le difficoltà logistiche della città di Roma e quelle linguistiche, si costituisce come una solida base per la sua espansione, anche in relazione al miglioramento dell'assistenza messo in atto dall'Ateneo e alla introduzione, sia pure ancora timida, di una offerta didattica in lingua inglese.

I rischi maggiori appaiono prevalentemente legati, alla contrazione delle risorse disponibili, sia finanziarie che umane, che potrebbero, in prospettiva, non solo impedire quei processi di rafforzamento nella ricerca e nella didattica necessari per poter competere nel posizionamento nazionale e internazionale e per corrispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze formative del territorio e della società, ma anche, imporre processi di riduzione nel numero dei corsi e delle ammissioni che possono deteriorare la capacità dell'Ateneo di rispondere ai bisogni di alta formazione propri delle società avanzate, e di cui si intravedono già i primi preoccupanti segnali nel divario tra entità delle domande di immatricolazione e l'entità della programmazione, nazionale e locale, anche in aree formative con buone prospettive di occupazione. Anche le ristrutturazione forzate degli ordinamenti, imposte re attivamente dalle carenze e non guidate da progetti formativi proattivi, possono compromettere la qualità e la percezione di utilità personale della laurea e, unitamente agli effetti della crisi economica, compromettere l'interesse per la prosecuzione degli studi anche in potenziali studenti capaci e meritevoli.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Facoltà di Architettura

Gruppo omogeneo di CdS: "Architettura"

Corsi di Studi:

- "Disegno Industriale" [id=1315565]
- "Scienze dell'architettura" [id=1315566]
- "Gestione del Processo Edilizio - Project Management" [id=1315567]
- "Architettura del paesaggio" [id=1315568]
- "Architettura (Restauro)" [id=1315569]
- "Design del prodotto" [id=1326970]
- "Design, Comunicazione Visiva e Multimediale" [id=1317985]
- "Architettura" [id=1314164]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

L'offerta formativa dell'Ateneo nel campo dell'Architettura, coordinata dalla Facoltà di Architettura e gestita dai dipartimenti di Architettura e progetto, Storia, disegno e restauro dell'architettura è costituita da 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico, 3 corsi di laurea e 4 corsi di laurea magistrale, oltre a numerosi corsi di terzo livello (Dottorati, Scuole di specializzazione e master). Pur avendo in comune una serie di servizi e l'approccio metodologico, considerato che l'offerta formativa è calibrata in modo da coprire nel modo più ampio le richieste del mercato del lavoro e, al contempo, di evitare sovrapposizioni tra i curricula, è stato ritenuto utile differenziare i seguenti sottogruppi:

Sottogruppo 1) CdLM a c.u. in Architettura;

Sottogruppo 2) CdL in Scienze dell'Architettura, CdLM in Architettura del paesaggio e in Architettura (Restauro);

Sottogruppo 3) CdL in Disegno industriale, CdLM in Design del prodotto e in Design comunicazione visiva e multimediale;

Sottogruppo 4) CdLM in Gestione del Processo Edilizio. Il primo sottogruppo ricalca la formazione generalista che è nella tradizione della Facoltà, mentre il secondo offre due percorsi dotati di una caratterizzazione più forte, l'uno orientato al restauro e l'altro al paesaggio. Il terzo raggruppamento copre il settore del disegno industriale e della comunicazione visiva e multimediale, mentre l'ultimo prepara tecnici specializzati in vari settori del processo edilizio.

A) Radicamento nel territorio

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS del gruppo sono particolarmente rilevanti i numerosissimi rapporti con diversi soggetti non universitari attivi nel a.a. 2012-13 (circa il 25% delle Convenzioni dell'Ateneo), per un totale di 848, di cui il 15% con aziende operanti fuori dal territorio nazionale, oltre a quelli messi a disposizione dalla Fondazione CRUI con il MAE. Le convenzioni sono tutte di durata quinquennale e sono tutte disponibili sulla piattaforma www.jobsoul.it.

Gli accordi e le convenzioni di particolare rilievo sono,

- per il sottogruppo 1 la Convenzione con l'Universidad de Buenos Aires e gli accordi con il Dipartimento di Meccanica Strutture Ambiente e Territorio dell'Università di Cassino, con il Comune di Roma XVII Municipio e con l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia (OAR).

- per il sottogruppo 2 l'accordo con l'Istituto Archeologico di Belgrado della Repubblica di Serbia e quello con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

- per il sottogruppo 3 l' Accordo con la Fondazione Valore Italia.

- Per il sottogruppo 4 il Protocollo d'intesa con ACER nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il CPA, Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura, il CoPI, Conferenza dei Presidi delle

Facoltà di Ingegneria italiane, L'ANCE, Associazione Nazionale dei Costruttori Edili e AFM Edilizia, Associazione per la Formazione Manageriale fondata dall'ANCE e quello con Comitato Paritetico Territoriale di Roma e Provincia, CTP Edilizia e Sicurezza; gli Accordi Quadro con Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna. Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma e ACER, e con CEFME CTP, Organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e Provincia, in via di stipula e con Dipartimento Cigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno, in via di rinnovo.

Varie partnership (con ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili, ACER Associazione Costruttori Edili di Roma e Provincia, ACER Gruppo Giovani Imprenditori Edili, Fondazione Almagià, Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, CEFME CTP, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

B) Coerenza degli obiettivi formativi

. gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. Inoltre soddisfano coerentemente anche le seguenti esigenze professionali.

Sottogruppo 1 - In conformità con la Direttiva Europea, sostenuto l'esame di abilitazione all'esercizio della professione dell'architetto e iscritto i all'albo nella categoria "senior", il laureato può accedere a tutte le sezioni previste dall'ordinamento vigente e cioè architettura, pianificazione, paesaggio, conservazione.

Sottogruppo 2 - Il laureato in Restauro può operare in studi professionali, società ed enti di progettazione, in imprese di costruzioni, in enti di gestione del territorio, nelle soprintendenze regionali (per i beni e le attività culturali, per i beni ambientali e architettonici, archeologiche). Il laureato in Paesaggio può operare nella progettazione e controllo delle trasformazioni paesaggistiche; nella organizzazione e conduzione dei procedimenti di valutazione della sostenibilità ecologico-ambientale degli interventi; nella progettazione, programmazione e gestione di interventi complessi di protezione, ripristino e trasformazione controllata di aree estese a valenza naturale prevalente.

Sottogruppo 3 - Il laureato in Disegno Industriale può operare direttamente e collaborare alla produzione nei settori industriali del prodotto, dell'allestimento e dell'exhibit, della comunicazione, dei servizi e dei nuovi media. Possono svolgere attività professionali nell'ambito di enti pubblici e privati, di studi e le società di progettazione, di imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale, dell'allestimento, delle comunicazioni visive e multimediali. Il laureato in Design Comunicazione Visiva e Multimediale ha la duplice possibilità svolgere un lavoro autonomo (freelance, come Graphic designer, Web designer, Interaction Designer, Exhibit Designer, Movie Designer, ecc.) o dipendente (dai grandi centri di servizi di progettazione alle piccole e medie imprese con centri di comunicazione interni: Agenzie di Comunicazione, Agenzie pubblicitarie, Agenzie Web, Industrie tipografiche e cartotecniche; Industrie dell'audiovisivo (TV, Network, Broadcasting, ecc.), Imprese di Allestimenti, Centri R&D; Centri Stampa, ecc.)

Sottogruppo 4 - Il laureato può accedere anche alle professioni di project manager; construction manager; quality surveyor; quantity surveyor; quality control; tecnico dell'attività di costruzione; tecnico a supporto dell'attività progettuale; revisore ambientale; certificatore energetico e ambientale degli edifici a livello regionale; tecnico della sicurezza; valutatore dei costi; cost estimator; tecnico del global service; tecnico del facility management.

C) Adeguatezza risorse di docenza e tecnico-amministrative

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento, con un'unica eccezione, non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Sono disponibili per le funzioni di segreteria 2 unità di personale a supporto alle aree didattiche 1 e 3 e altre 2 unità a supporto alle aree 2 e 4, da considerarsi adeguate.

Per l'insieme dell'offerta formativa della Facoltà sono disponibili complessivamente n° 12 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di segreteria didattica, management didattico, Manager didattico, Ufficio Offerta formativa.

D) Adeguatezza infrastrutture e dotazione tecnologica

Per i corsi di studio dei raggruppamenti 1, 2, 3 e 4 sono disponibili:

1) Un laboratorio mLab per la modellazione fisica e la stampa grafica dei modelli di architettura e design, articolato in un ambiente tecnico e un ambiente operativo. Nell'ambiente tecnico sono collocate le attrezzature per il taglio (un plotter a lama), la prototipazione (4 stampanti 3d) e la stampa (1 plotter a getto d'inchiostro) e vi sono 4 postazioni fisse e 4 postazioni libere (rete elettrica e accesso wireless).

Nell'ambiente operativo vi sono 40 postazioni libere (rete elettrica e accesso wireless)

2) Un laboratorio eLab per le attività di e-learning della facoltà (3 postazioni)

3) Un Laboratorio iLab, per le attività di carattere informatico utile al progetto di architettura e di design (sviluppo software, simulazione, interazione, etc..) con 10 workstation, una postazione di acquisizione e stampa, e 20 postazioni libere (rete elettrica, rete LAN).

4) Due laboratori con 123 postazioni cablate di cui 60 dotate di PC

6) Laboratorio bLab, per le attività di prototipazione elettronica per la realizzazione di modelli di architettura e design di tipo "responsivo" sulla base della piattaforma di prototipazione Arduino e similari (4 postazioni).

Oltre ai laboratori comuni, si hanno laboratori specializzati, tra cui il laboratorio di Analisi dei materiali (6 postazioni), il Laboratorio SDF - comunicazione del Centro Interdipartimentale Sapienza Design Factory; il Laboratorio SDF -prototipazione del Centro Interdipartimentale Sapienza Design

Factory; il Laboratorio di Studi visuali e digitali .

Sono disponibili inoltre sale studio nelle varie sedi per un totale di 210 posti.

La biblioteca di facoltà, tra le maggiori biblioteche specifiche a livello nazionale, con 200 posti-lettura; le biblioteche dei tre dipartimenti sono dotate rispettivamente di 35, 50 e 100 posti-lettura, più postazioni PC, scanner, rete wifi.

Complessivamente la dotazione tecnologica risulta più che adeguata.

Le aule che i corsi di questo raggruppamento utilizzano sono adeguate per numero e capienza.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punti di forza

Per tutti CdS una sicura, talora elevata attrattività , maggiore di tre volte il numero programmato per il corso a ciclo unico (sottogruppo 1), costante o crescente negli anni, estesa a livello nazionale (intorno al 50% degli immatricolati proveniente da fuori provincia e regione per i corsi dei sottogruppi 3 e 4,) o anche internazionale prevalentemente extra UE, Cina, Russia, Brasile, Kazakistan (11 % degli immatricolati per il CdLM in Design, Comunicazione Visiva e Multimediale, sottogruppo 4).

b) la numerosità, differenziazione e coerenza formativa delle convezioni e degli accordi per stage e tirocini a disposizione degli studenti.

c) l'elevato numero di docenti (117 tra Ordinari, Associati e Ricercatori) che permette un esiguo ricorso a bandi per contratti d'insegnamento (meno del 10%), per il sottogruppo 1; l'incremento dei laureati e il calo degli abbandoni, in parte tuttavia dovuti ad un incremento dei part-time e dei traferimenti in uscita, per il sottogruppo 2; la coerenza con la formazione pre-universitaria (provenienza da liceo o dalla formazione artistica per più del 75% degli immatricolati) e l' alta percentuale di immatricolati puri con votazione elevata (per il 2012, 22%, superiore al valore della media nazionale, 10%), per il sottogruppo 3; la peculiarità del CdLM in Design, Comunicazione Visiva e Multimediale Interfacoltà con Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione, unico in Italia, a forte attrattività e con ottimo rapporto docenti/studenti; il carattere professionalizzante della formazione progettata sullo studio delle opportunità offerte e supportata dalla mirata partecipazione attiva di esperti di elevata qualificazione al percorso formativo dal mercato del lavoro.

punti di debolezza

- a) per tutti i CdS, in particolare per i sottogruppi 1,2,3 ,basso numero di CFU/anno acquisiti (sotto 30), con durata reale del percorso superiore, anche notevolmente, a quella legale; basso numero di CFU mediamente acquisiti dagli studenti (meno di 30)*
- b) scarso impatto dei tentativi di ridurre il numero dei fuoricorso, tramite il part-time e l'accompagnamento alla laurea,per i sottogruppi 3 e 4; eccessiva omogeneità dei voti (26,4 in media), per il sottogruppo3; distribuzione non perfettamente equilibrata del carico didattico nell'arco del percorso formativo e insufficiente informazione presso le scuole superiori, per il sottogruppo 4.*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Sottogruppo 1 –

Opportunità: nello spettro delle diverse scuole di Architettura il CdL proposto dalla Facoltà di Architettura offre un'identità curriculare basata sull'equilibrio tra conoscenze teoriche e culturali e abilità tecnico-professionali , utili nell'ampio spettro lavorativo europeo.

Rischi: nonostante la duttilità della formazione che permette al laureato Architetto di esercitare le proprie competenze in un ampio spettro di settori professionali e produttivi, la caduta della domanda in relazione al perdurare della difficile congiuntura economica costituisce un rischio importante per l'occupazione.

Sottogruppo 2 –

Opportunità: La necessità di intervento sulla conservazione sul restauro del patrimonio edilizio e le potenzialità di intervento suo paesaggio sulla base delle conoscenze definite a livello europeo (EFLA Declaration, European Foundation for Landscape Architecture, Bruxelles, aprile 1989) aprono enormi spazi a i laureati con specifica preparazione in restauro e paesaggio.

Rischi: quelli connessi all'attuale congiuntura economica, attenuati, peraltro, dalla specificità di competenze che sono indispensabili alle ricostruzioni attualmente al centro della attenzione dell'intervento pubblico e privato .

Sottogruppo 3 –

Opportunità: l' ampiissimo spettro delle possibilità operative (definizione del prodotto in ambiente tecnico-progettuale, in quello dell'exhibit e del design, nella grafica e comunicazione multimediale) corrisponde ad uno spettro altrettanto ampio di potenzialità lavorative.

Rischi: quelli connessi all'attuale congiuntura economica e alle negative prospettive della sua durata.

Sottogruppo 4 –

Opportunità: il carattere fortemente professionalizzante della formazione permette al laureato di inserirsi con vari ruoli e specifiche competenze nella filiera della costruzione edile, che vanno dalla sicurezza del cantiere, alla stima dei costi, al controllo della qualità.

Rischi: sono quelli connessi all'attuale congiuntura economica.

Facoltà di Economia

Gruppo omogeneo di CdS: "Economia"

Corsi di Studi:

- "Management e diritto d'impresa" [id=1316105]
- "Scienze aziendali" [id=1326968]
- "Scienze economiche" [id=1316106]
- "Finanza e assicurazioni" [id=1316107]
- "Economia politica" [id=1316108]
- "Analisi e gestione delle attività turistiche e delle risorse" [id=1317964]
- "Business Management" [id=1322604]
- "Economia aziendale" [id=1316109]
- "Economia, finanza e diritto d'impresa" [id=1317983]
- "Innovazione strategica e tecnologie" [id=1322605]
- "Intermediari, finanza internazionale e risk management" [id=1316110]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Oltre alle 136 convenzioni con imprese che hanno attivato tirocini curriculare e post laurea per studenti della Facoltà di Economia, a indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti anche numerosissimi rapporti attivi nel a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni ad esempio con Unione Europea, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ; ItaliaLavoro ; Regione Lazio ; Provincia di Roma ; Comune di Roma ; BIC Lazio ; Caspur -CINECA; Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ; Ruraland ; Camera di Commercio di Roma; IRFI ; UNINDUSTRIA - Unione degli Industriali e delle imprese di Roma ; ISFOL ; CERES ; CGIL ; CISL ; UIL ; Laziodisu ; ENGIM ; FIAVET ; MegaHR ; Fare Turismo ; FederLazio ; Bio Pharma Day - ; Jobadvisor -Job Meeting ecc... (vedi allegato accordi).

B) COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nel a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

C) ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TA

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. La maggior parte dei corsi di studio di questo raggruppamento, tranne alcune eccezioni, non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Per i corsi di studio in L-18 Scienze aziendali , LM-77 Economia aziendale, LM-77 Intermediari, finanza internazionale e risk management , LM-77 Business Management , LM-77 Innovazione strategica e tecnologie (sede di Roma) sono disponibili n° 2 unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di segreteria didattica che appaiono sufficienti.

Per i corsi di studio in L-18 Management e Diritto d'impresa (Latina) e LM-77 Economia, finanza e diritto d'impresa della sede di Latina sono dedicate n° 2 unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di segreteria didattica che appaiono adeguate.

Per i corsi di studio in L-33 Scienze economiche e LM-56 Economia politica sono disponibili n° 3 unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di segreteria didattica.

Inoltre, per il corso di laurea magistrale di Economia Politica in inglese è attivato un contratto di collaborazione per lo svolgimento delle attività di segreteria. Tali risorse appaiono rappresentare una più che adeguata dotazione amministrativa.

Per il corso di studio in LM-16 Finanza e assicurazioni sono disponibili numero 1 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di segreteria didattica, solo parzialmente dedicata al corso di studio che appare in ogni caso sufficiente.

Per il corso di studio in LM-76 Analisi e gestione delle attività turistiche e delle risorse sono

disponibili numero 1 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di segreteria didattica, solo parzialmente dedicata al corso di studio che appare in ogni caso sufficiente.

D) ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA

Le aule che i corsi di questo raggruppamento condividono con altri corsi della facoltà sono più che adeguate per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno una adeguata dotazione di laboratori e aule attrezzate (4 aule attrezzate per un totale di 113 posti, 6 laboratori didattici con 21 postazioni complessive per i corsi di studio di ramo aziendale, 1 Laboratorio linguistico posti n° 23 e un Centro di calcolo posti n° 21 per la sede di Latina; 6 aule attrezzate per 150 posti complessivi per i corsi di ramo economico più 2 laboratori didattici per 45 posti complessivi, ulteriori 6 aule attrezzate per i restanti corsi)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza dei corsi di studio di questo raggruppamento sono:

Segmentazione dell'offerta per specifiche filiere, con particolare riferimento ai corsi di laurea magistrale;

Elevato livello di soddisfazione degli studenti in particolare con positivi giudizi sul coordinamento degli insegnamenti e sulla qualità del materiale didattico fornito;

Offerta formativa delle lauree magistrali con possibilità di conseguire un Double Degree;

Piattaforma di e-learning per alcuni insegnamenti;

Razionalità ed efficienza della struttura organizzativa;

Esperienza consolidata nel lavoro di gruppo, flessibilità delle strutture e del personale amministrativo alle specifiche esigenze dell'utenza;

Elevato livello qualitativo della didattica e metodologia attenta al dato concreto e alla formazione professionale degli studenti;

Sviluppo convenzioni con enti locali, ordini professionali e imprese e loro aggregazioni territoriali e confederali;

Presenza di un corso di laurea magistrale erogato interamente in lingua inglese

I principali punti di debolezza sono:

Scarsa informazione agli studenti sul funzionamento della Facoltà (crediti, esami integrativi, aule per lo svolgimento degli esami ecc.);

Debolezza di sussidi didattici;

Scarsa impiego di internet per i rapporti con gli studenti;

Alti tassi di abbandono (anche se in riduzione);

Peggioramento dei tempi di percorso;

Preparazione medio bassa degli studenti in entrata, inadeguata allo standard formativo dei corsi, con particolare riferimento alle lauree triennali;

Bassa attrattività di studenti stranieri;

Bassa attrattività nei confronti di talenti;

Informazioni sulle valutazioni degli studenti intempestive;

Migliorabile manutenzione e pulizia immobili;

Migliorabili azioni di sostegno per studenti in difficoltà e fuori corso (p. e. corsi integrativi, assistenza psicologica)

Migliorabili attività di orientamento in entrata e in uscita

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono:

Elevato numero di discipline e competenze interdisciplinari fortemente integrate tra loro e rispondenti alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale degli studenti, con particolare riguardo al settore della produzione e dei servizi;

Possibilità di iniziative formative volte a sviluppare professionalità innovative;

Disponibilità di azioni di sostegno da parte delle istituzioni locali (borse di studio, edilizia, alloggi, trasporti);

i rischi sono:

Università private dotate di maggiori risorse e libertà di manovra;

Lauree a distanza di altri corsi;

Svalutazione della laurea triennale;

Progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici;

Riduzione dello spazio di mercato causato dalla contrazione delle opportunità di impiego dei laureati, con particolare riferimento alla laurea triennale;

Gruppo omogeneo di CdS: "Economia e istituzioni"

Corsi di Studi:

- "Relazioni Economiche Internazionali" [id=1322584]
- "Analisi Economica delle Istituzioni Internazionali" [id=1322585]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO NEL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i vari rapporti attivi nel a.a. 2012-13 con i Ministeri Economici e degli Affari Esteri e le principali Istituzioni Finanziarie nazionali, in particolare nell'ambito dei Percorsi di Eccellenza che prevedono tirocini o stages presso istituzioni economiche nazionali e internazionali.

B) COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

C) ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TA

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Per i corsi di studio del raggruppamento è disponibile n° 1 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di supporto all'offerta formativa e che appare sufficiente.

D) ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA

Le aule che i corsi di questo raggruppamento condividono con altri corsi della Facoltà sono adeguate per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno una carente dotazione di laboratori (un solo laboratorio con 8 posti di lavoro-pc e la possibilità di condivisione con altri CdS di un altro laboratorio di 7 posti).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I punti di forza sono: capacità di dare una risposta alla crescente esigenza proveniente dal mercato del lavoro di sviluppare gli aspetti internazionali nella formazione delle professionalità economiche; piena rispondenza alle aspettative degli studenti, come dimostrato dalla soddisfazione rilevata sia in sede OPIS sia in sede Almalaurea; allineamento alle tendenze più moderne dell'insegnamento delle Scienze economiche tramite un crescente irrobustimento della preparazione di carattere quantitativo impartita nei Corsi.

I punti di debolezza sono: ridotta conoscenza tra gli studenti e le famiglie della offerta di corsi di laurea in Scienze economiche presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione; come per molti corsi di "Sapienza", i problemi logistici possono avere riflessi negativi sull'organizzazione degli orari delle lezioni.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono: presenza nella città di Roma delle sedi di alcune organizzazioni internazionali, della Banca d'Italia, dei ministeri, specie Esteri ed Economia e Finanze, ed in generale delle sedi direzionali di diverse istituzioni finanziarie ed economiche sia del settore pubblico, sia del settore privato.

Rischi. I rischi sono: una diffusa offerta di corsi in Scienze economiche offerti da università statali e non statali, che si pongono come competitors rispetto ai corsi del raggruppamento.

Facoltà di Farmacia e Medicina

Gruppo omogeneo di CdS: "Farmacia e biotecnologie"

Corsi di Studi:

- "Biotecnologie" [id=1314800]
- "Scienze Farmaceutiche Applicate" [id=1314801]
- "Biotecnologie Farmaceutiche" [id=1314802]
- "Biotecnologie mediche" [id=1314803]
- "Comunicazione Scientifica Biomedica" [id=1317942]
- "Chimica e tecnologia farmaceutiche" [id=1317938]
- "Farmacia" [id=1314145]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Per i corsi di questo raggruppamento, quali indicatori di radicamento territoriale, sono particolarmente rilevanti i seguenti rapporti attivi nel a.a. 2012-13 con: gli ordini dei farmacisti delle provincie del Lazio e delle regioni limitrofe; le Aziende ospedaliere Policlinico Umberto 1 e Policlinico S. Andrea, l'Istituto Superiore di Sanità, il CNR-Monterotondo, il Laboratorio antidoping CONI Roma

B) COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio di questo raggruppamento sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. Inoltre soddisfano coerentemente anche le esigenze professionali dell'esercizio delle professioni di Farmacista, Chimico, Biologo Biologo junior, Chimico junior previo superamento dei relativi esami di abilitazione professionale.

C) ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TA

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata ad eccezione di due corsi che superano le soglie di stress.

Rispetto alle risorse tecnico-amministrative, per tutti i corsi sono disponibili n. 1 Manager Didattico di Facoltà e n. 1 Referente tecnico/amm.vo Orientamento di Facoltà. Sono inoltre disponibili n° 3 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di Segreteria Didattica CLM (2 unità) e di supporto alle Segreterie di CLM (1 unità) per i corsi di "Farmacia" e "Chimica e tecnologie farmaceutiche" e n° 3 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di Referenti Segreteria Didattica CLM (2 unità) e di supporto alle Segreterie di CLM (1 unità) per i corsi di Biotecnologie Mediche, Biotecnologie Farmaceutiche e Comunicazione scientifica biomedica. Per i corsi di studio in Biotecnologie e Scienze farmaceutiche applicate sono disponibili n° 2 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di Segreteria Didattica CL. Tale dotazione appare adeguata.

Le aule che i corsi di questo raggruppamento condividono con altri corsi della facoltà sono più che adeguate per numero e capienza.

D) Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Sono disponibili per i corsi di studio di questo raggruppamento 18 aule attrezzate di cui 1 aula informatica con 25 postazioni di lavoro, 14 laboratori didattici e circa 30 laboratori di ricerca utilizzati dagli studenti per lo svolgimento delle tesi. Sono utilizzati per la didattica anche una biblioteca da 85 posti e una sala multimediale da 20 posti. La dotazione appare adeguata.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza sono, per le lauree a ciclo unico quinquennale, una organizzazione didattica collaudata e la multidisciplinarietà degli insegnamenti.

I punti di debolezza sono: il rilevante tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno e il ritardo nell'acquisizione del titolo.

Per i corsi di studio triennali il principale punto di forza è la multidisciplinarietà degli insegnamenti, mentre i punti di debolezza sono l'abbandono tra il primo e il secondo anno e la frammentazione del percorso didattico.

Per i corsi di studio magistrali, i principali punti di forza sono: buon raccordo con le lauree triennali delle classi specifiche, buoni curricula degli studenti e laurea nei tempi stabiliti. Un elemento di debolezza è rappresentato da lievi criticità relative al carico didattico.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Per quanto riguarda le lauree magistrali a ciclo unico, essendo professionalizzanti e con numero degli accessi programmato a livello locale, hanno maggiori possibilità di sbocco professionale rispetto ad altre tipologie di corso. E' inoltre istituita una commissione congiunta tra corsi di laurea e Ordine professionale dei farmacisti della Provincia di Roma per calibrare l'offerta sui bisogni formativi. Ciò non di meno è possibile ipotizzare un rischio nella potenziale contrazione dell'occupabilità a medio periodo.

Anche per gli altri corsi di studio del raggruppamento il rischio maggiore è rappresentato da una eventuale crisi del settore industriale farmaceutico e biotecnologico.

Facoltà di Medicina e Odontoiatria e Farmacia e Medicina

Gruppo omogeneo di CdS: "Medicine e professioni sanitarie"

Corsi di Studi:

- "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1314810]
- "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1314787]
- "Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere Pediatrico)" [id=1314811]
- "Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)" [id=1315465]
- "Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" [id=1314828]
- "Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" [id=1313664]
- "Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)" [id=1314816]
- "Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)" [id=1314814]
- "Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)" [id=1314813]
- "Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)" [id=1314788]
- "Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)" [id=1314817]
- "Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)" [id=1314815]
- "Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)" [id=1314793]
- "Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)" [id=1319865]
- "Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)" [id=1314821]
- "Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista)" [id=1314820]
- "Tecniche audioprotetiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)" [id=1319866]
- "Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)" [id=1314823]
- "Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)" [id=1315470]
- "Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)" [id=1314819]
- "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1314822]
- "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1314791]
- "Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)" [id=1314790]
- "Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)" [id=1314824]
- "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)" [id=1314825]
- "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)" [id=1315474]
- "Medicina e chirurgia "F"" [id=1314827]
- "Medicina e chirurgia 'A'" [id=1327164]
- "Medicina e chirurgia 'B'" [id=1327165]

- "Medicina e chirurgia 'C'" [id=1327166]
- "Medicina e chirurgia 'D'" [id=1327167]
- "Medicina e chirurgia 'E'" [id=1327168]
- "Odontoiatria e protesi dentaria" [id=1314153]
- "Scienze infermieristiche e ostetriche" [id=1315475]
- "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" [id=1314796]
- "Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali" [id=1314904]
- "Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche" [id=1314905]
- "Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche" [id=1314797]
- "Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione" [id=1314798]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1) Radicamento territoriale

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti le numerose convenzioni attive nel a.a. 2012-13 con le Aziende Ospedaliere di riferimento: Policlinico Umberto I, AUSL Latina, ASL RM/E S. Spirito, ASL RM/G colle ferro, ASL RM/A Presidi Ospedalieri. Azienda San Giovanni addolorata, Azienda San Camillo, ASL Frosinone Ospedale Umberto I, Cassino, AUS Latina, distretto nord - Terracina - Gaeta, Regione Molise ASL 2 Pentria e IRCCS Neuromed, ASL RM/H Pomezia, Azienda San Filippo Neri. S.S. Aeronautica Militare, ASL RM/F Civitavecchia, ASL RM/H Nettuno, ASL RM/F Bracciano, ASL Rieti, ASL Viterbo Ospedale Belcolle, San Raffaele Pisana.

2) Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale di riferimento

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio di questo raggruppamento sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. Inoltre soddisfano coerentemente anche le seguenti esigenze professionali: esercizio delle professioni di Medico-Chirurgo, Odontoiatra, Infermiere, Ostetrico/a, Infermiere, Infermiere pediatrico Fisioterapista, Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva, Dietista, Igienista dentale, Tecnico di Laboratorio biomedico, Tecnico di Radiologia e Tecnico Ortopedico, Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva, Logopedista, Ortottista ed assistente oftalmologico, Terapista occupazionale, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Dirigente e Docente di Scienze Infermieristiche e Ostetriche, Dirigente e Docente delle Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, Dirigente e Docente delle Scienze delle Professioni Sanitarie e Tecniche Diagnostiche, Dirigente e Docente delle Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, Igienista dentale, Tecnico di laboratorio biomedico, Tecnico audiometrista, Tecnico audioprotesista, Tecnico di neuro fisiopatologia, Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Tecnico di radiologia medica per immagini e radioterapia.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Per i corsi di studio del raggruppamento sono disponibili numerose unità di personale tecnico-amministrativo che appaiono adeguate.

d) adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

Le aule che i corsi di questo raggruppamento condividono con altri corsi della facoltà sono adeguate per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno una adeguata dotazione di laboratori e strutture didattiche attrezzate.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza per le lauree a ciclo unico sono la multidisciplinarietà degli insegnamenti e la didattica per piccoli gruppi.

Per le professioni sanitarie di primo livello i punti di forza sono: il tirocinio obbligatorio presso le strutture sanitarie convenzionate, buon coordinamento tra i corsi di insegnamento e le attività professionalizzanti, attrattività da provincie e regioni limitrofe, ottimo rapporto numerico docente-studente.

Per le professioni sanitarie di secondo livello i punti di forza sono: buon raccordo con le lauree triennali della classe, numero e qualità dei docenti anche di strutture convenzionate.

Tutti i CdS del raggruppamento hanno accesso programmato a livello nazionale, questo costituisce uno dei maggior punti di forza. Il numero previsto ogni anno deriva dall'analisi della domanda per le singole professioni, inoltre questi CdS sono tutti abilitanti alle rispettive professioni, quindi l'occupabilità è estremamente elevata anche ad un anno dalla laurea.

Eventuali problematiche future inerenti l'occupabilità sono da ascriversi esclusivamente alla potenziale contrazione del mercato del lavoro.

Punti di debolezza

Il principale punto di debolezza per le lauree a ciclo unico è il lieve ritardo nella laurea.

Per le professioni sanitarie di primo livello i punti di debolezza sono: lievi tassi di abbandono tra il primo e il secondo anno e lievi ritardi nei tempi di laurea, alcune sovrapposizioni di contenuti in alcuni moduli e qualche criticità di integrazione con i tirocini pratici

Per le professioni sanitarie di secondo livello i punti di debolezza sono: qualche difficoltà nell'organizzazione dei tirocini formativi

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Per i corsi di studio a ciclo unico le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono la presenza di accesso programmato a livello nazionale, mentre i rischi risiedono nella contrazione dell'occupabilità nel medio periodo.

Per i corsi di studio delle professioni sanitarie di primo livello le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono l'accesso programmato a livello nazionale, la caratteristica professionalizzante del percorso formativo e la buona occupabilità. I rischi risiedono nella potenziale riduzione dell'occupabilità dovuta al periodo congiunturale.

Per le lauree sanitarie di secondo livello le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono ravvisabili nel fatto che la maggioranza degli studenti è rappresentata da studenti già lavoratori e il titolo di laurea magistrale viene prevalentemente conseguito ai fini di una progressione di carriera

I rischi sono relativi alla circostanza che non vengono banditi annualmente dei concorsi da dirigenti inoltre, a tutt'oggi, la normativa della dirigenza relativa alle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione (Legge 251/2000) risulta applicata solo in alcune regioni.

Facoltà di Giurisprudenza

Gruppo omogeneo di CdS: "Giurisprudenza e servizi giuridici"

Corsi di Studi:

- "Diritto e amministrazione pubblica" [id=1316458]
- "GIURISPRUDENZA" [id=1326969]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1) Radicamento territoriale

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i vari rapporti attivi nel a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni con Camere Penali (LMG/01), Convenzione con l'Ordine degli avvocati (LMG/01), Collaborazione con Scuola Superiore della Magistratura (LMG/01), Corte dei Conti (L/14), Ministero dello sviluppo economico (L/14) e le consultazioni con Ordine Avvocati di Roma e sul territorio del distretto di Roma, associazioni culturali di categoria.

2) Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale di riferimento

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti (Magistratura, avvocatura, notariato). Inoltre la laurea magistrale a ciclo unico soddisfa coerentemente anche le seguenti esigenze professionali:

- Alta Dirigenza dello Stato-previo accesso alla SSPA
- Alta dirigenza enti locali- segretari comunali oppure carriera prefettizia;
- Polizia di Stato/Commissari -previo accesso alla Scuola Superiore Di Polizia
- Carriera Universitaria-previo conseguimento Dottorato di Ricerca e ANS
- Organismi di cooperazione internazionale/unione europea-conseguimento della laurea doppio titolo
- Insegnanti scuola secondaria e personale di cancelleria/uffici giudiziari

La laurea triennale soddisfa l'esigenze professionali di Operatori con competenze giuridico economico/statistiche nel settore privato (giurista di impresa) e nella PA.

3) Adeguatezza risorse di docenza e tecnico-amministrative

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. Il corso di laurea magistrale a ciclo unico supera le soglie di stress.

Con riferimento alla dotazione tecnico-amministrativa sono disponibili n. 1 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di management didattico. Tale dotazione appare appena sufficiente.

4) Adeguatezza infrastrutture e dotazioni tecnologiche

Le aule che i corsi di questo raggruppamento condividono con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza. Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno 7 aule attrezzate e 1 aula informatica (n. 20 posti di lavoro). Tale dotazione appare sufficiente.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza sono:

- 1) *L'Offerta formativa: mantiene negli anni la sua attrattività, nonostante il calo nazionale delle immatricolazioni, indice che il titolo di dottore in giurisprudenza offre sbocchi ancora appetibili agli immatricolati del 2013.*
- 2) *La Differenziazione dell'offerta formativa su due livelli, con l'obiettivo di rispondere anche alla domanda di contenuti tecnico applicativi per le esigenze professionali dei quadri intermedi della PA e del settore privato, a cui risponde la Laurea triennale in Diritto e amministrazione Pubblica L-14 .*
- 3) *L'Avvio (con esiti positivi da confermarsi nei prossimi AA) della semestralizzazione della didattica che rispetto agli immatricolati coinvolti non ha evidenziato momenti di particolare difficoltà.*
- 4) *Razionalizzazione dell'uso delle risorse docenti disponibili con la copertura delle esigenze didattiche sia con reclutamenti di nuovi P.A. e anche con ricercatori già in ruolo, tradizionalmente utilizzati nelle attività didattiche integrative.*

i punti di debolezza sono:

- 1) *La struttura della governance interna a gestione dei CdS è, nella sua articolazione, ancora alla ricerca di un assestamento organizzativo, in particolare, tra l'attività didattica, la comunicazione e la finalizzazione dei servizi agli studenti (Dipartimenti/Management di facoltà/Segreterie amministrative).*
- 2) *Le strutture quali aule, sale di lettura e biblioteche, sono limitate rispetto alle esigenze degli studenti frequentanti.*
- 3) *Le informazioni, soprattutto fornite per via telematica attraverso il sito web istituzionale, sono talvolta incomplete o intempestive. Si avverte l'esigenza di migliorare le responsabilità professionali nel gestire sui siti web della facoltà e dei dipartimenti i contenuti che interessano l'intera comunità accademica, e la sua componente studentesca.*
- 4) *La dotazione di personale tab dovrebbe essere potenziata anche a fronte della crescita costante (e a volte non prevedibile) degli adempimenti ad elevata professionalità (gestione informatica/gestionale). Si è provveduto ad oggi con personale temporaneo, ma vi è contrasto tra esigenze di carattere strutturale e precarietà delle coperture.*
- 5) *Le esigenze di raccordo tra corsi di studio e mondo del lavoro non hanno trovato una risposta adeguata con un pericolo di limitata spendibilità dei titoli in una situazione congiunturale caratterizzata dalla liberalizzazione delle professioni e dal blocco del turn over nella PA.*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

-le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono:

accanto agli sbocchi professionali già indicati su scala nazionale e internazionale, vi è il ricco tessuto rappresentato da enti, organismi e imprese che Roma Capitale e Provincia/Regione possono offrire come potenziale bacino occupazionale;

-i rischi sono:

la marginalizzazione, in assenza di un compiuto sostegno in uscita dei laureati, dei nostri laureati rispetto alle altre realtà universitarie più attive nei contatti del ricco tessuto di enti, organismi e imprese che Roma Capitale e Provincia/Regione possono offrire come potenziale bacino occupazionale

Facoltà di Ingegneria civile e industriale

Gruppo omogeneo di CdS: "Ingegneria civile e industriale"

Corsi di Studi:

- "Ingegneria Civile" [id=1316644]
- "Ingegneria civile e industriale" [id=1316150]
- "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio" [id=1316645]
- "Ingegneria Aerospaziale" [id=1316732]
- "Ingegneria Chimica" [id=1316724]
- "Ingegneria Clinica" [id=1316646]
- "Ingegneria Elettrotecnica" [id=1316685]
- "Ingegneria Energetica" [id=1316684]
- "Ingegneria Meccanica" [id=1316704]
- "Ingegneria della sicurezza" [id=1316945]
- "Ingegneria per l'Edilizia e il Territorio" [id=1316746]
- "Ingegneria aeronautica" [id=1316744]
- "Ingegneria spaziale e astronautica" [id=1316151]
- "Ingegneria Biomedica" [id=1326971]
- "Ingegneria Chimica" [id=1316748]
- "Ingegneria Civile" [id=1316764]
- "Ingegneria dei Sistemi di Trasporto" [id=1316749]
- "Ingegneria delle Costruzioni edili e dei Sistemi ambientali" [id=1316750]
- "Ingegneria Automatica" [id=1322704] (*)
- "Ingegneria della Sicurezza e Protezione Civile" [id=1316944]
- "Ingegneria Elettrotecnica" [id=1318385]
- "Ingegneria Elettrotecnica" [id=1318386]
- "Ingegneria Energetica" [id=1316754]
- "Ingegneria meccanica" [id=1316755]
- "Ingegneria dell'Ambiente per lo Sviluppo Sostenibile" [id=1316758]
- "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio" [id=1316759]
- "Ingegneria delle Nanotecnologie" [id=1316924]
- "Ingegneria edile-architettura" [id=1314154]

(*) non attivato nella OFF precedente

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I 27 Corsi di Studio di questo raggruppamento, realizzati nella Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, vengono ulteriormente suddivisi con criteri di omogeneità organizzativa-culturale nelle seguenti 5 aree:

Area denominata DICEA

- Ingegneria edile-architettura (LM-4 c.u.)
- Ingegneria civile (L-7); Ingegneria civile (LM-23)
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio (L-7); Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35)
- Ingegneria per l'edilizia e il territorio (L-23); Ingegneria delle costruzioni edili e dei sistemi ambientali (LM-24)
- Ingegneria dei trasporti (L-7); Ingegneria dei sistemi di trasporto (LM-23)

Area denominata DICMA:

- Ingegneria civile e industriale (L-7/L-9); Ingegneria dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile (LM-35)
- Ingegneria chimica (L-9); Ingegneria chimica (LM-22)
- Ingegneria della sicurezza (L-7/L-9); Ingegneria della sicurezza e protezione civile(LM-26)

Area denominata DIMA

- *Ingegneria aerospaziale (L-9); Ingegneria aeronautica (LM -20); Ingegneria spaziale e astronautica (LM-20)*

- *Ingegneria meccanica (L-9); Ingegneria meccanica (LM-33)*

Area denominata SBAI

- *Ingegneria clinica (L-9); Ingegneria biomedica (LM-21)_interfacoltà*

- *Ingegneria delle nanotecnologie- interfacoltà- facoltà capofila (LM-53)*

Area denominata DIAEE

- *Ingegneria elettrotecnica (L-9); Ingegneria Ingegneria elettrotecnica (LM-28)*

- *Ingegneria energetica (L-9); Ingegneria energetica (LM-30)*

Tutti i corsi di laurea presentano un solido e comune impianto nelle discipline di base, un numero di insegnamenti e corrispondente ammontare di CFU adeguati, netta prevalenza di docenti strutturati.

Il raggruppamento nel suo complesso registra un'attrattività stabile.

La prevalenza delle lauree e lauree magistrali costituiscono percorso formativo valido al conseguimento del doppio titolo (italo -venezuelano, italo-francese e -italo-statunitense)

A) RADICAMENTO TERRITORIALE

In merito al radicamento territoriale, le aziende sono state consultate in maniera sistematica a partire dal 2006 attraverso il "Protocollo tra le Facoltà di Ingegneria e le Grandi Imprese" già firmato da alcune realtà produttive nazionali e internazionali con obiettivi specifici quali

- 1. coinvolgere le imprese nella valutazione, progettazione e sviluppo di un'offerta formativa adeguata all'esigenza delle Società coinvolte e del mondo del lavoro;*
- 2. mettere a disposizione risorse e competenze specifiche provenienti dal mondo dell'impresa per integrare il processo formativo nei Corsi di Studio;*
- 3. orientare gli studenti all'ingresso alla Facoltà, supportare la loro formazione durante il corso di studi, facilitare il loro l'ingresso nel mondo del lavoro;*
- 4. attivare programmi di ricerca d'interesse delle singole aziende con il coinvolgimento dei Dipartimenti cui afferiscono i docenti delle Facoltà e degli studenti stessi.*

Tutte le aree hanno rapporti attivi in forma di convenzioni, partnership e accordi con realtà produttive e centri di ricerca. Segnaliamo: Almaviva, Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, Roma Metropolitane, Ferrovie dello Stato, Aeroporti di Roma, Alitalia, NTV, Selex, Octotelematics, ANAS, Fondazione Varrone, Corpo dei Vigili del Fuoco del Ministero degli Interni., ENEA, Centro Ricerche Casaccia, Ministero degli esteri.

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Per tutti i corsi di studio gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nel a.a. 2012-13 sono

coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

Inoltre soddisfano coerentemente anche esigenze professionali rilevabili nelle aziende

industriali e di servizi e negli studi professionali di riferimento per il raggruppamento. Per il solo corso di laurea magistrale a ciclo unico in ingegneria edile ed architettura i laureati possono svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione, operanti nei campi dell'architettura, dell'urbanistica e della costruzione edilizia.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

In merito alle risorse di docenza Tutti i corsi di studio, con un'unica eccezione sono al di sotto, a volte anche sensibilmente, della soglia di stress definita da Sapienza per valutare l'equilibrio dei corsi di studio (la soglia di stress individua un riferimento teorico di corso di studio con numero minimo di docenti impegnati al massimo e massimo numero di studenti nella classe di appartenenza).

In merito all'adeguatezza delle risorse tecnico-amministrative, la situazione complessivamente buona, è diversamente articolata nelle cinque aree pur restando adeguata in ciascuna di esse: n° 3 di unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni di segreteria didattica e 1 tutor; n.1 unità di personale tecnico amministrativo e n.1 informatico sono disponibili per i corsi erogati a Rieti nell'area DICEA; n.1 unità e per i corsi erogati a Latina n.5 unità in condivisione con corsi di altre Facoltà erogati a Latina; n.2 unità per DIMA, 3 per l'area SBAI e n.2 unità con contratto a tempo determinato per DIAEE.

D) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Per quanto attiene all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata l'area DICEA dispone di 4 biblioteche , 7 laboratori (Trasporti, Idraulica, Sanitaria, Costruzioni idrauliche, Geofisica, Geologia, Topografia), 3 aule didattiche attrezzate; per la sede di Rieti sono disponibili 7 aule attrezzate, 2 aule informatizzate 1 aula tesisti, 1 sala studio e 1 biblioteca.

L'area DICMA dispone di un'aula informatica , 3 Laboratori (Informatico Sede Materie Prime, Didattico Chimica, Didattico Tecnologico Dipartimentale); nella sede di Latina sono disponibili 15 aule didattiche, 3 laboratori didattici, 1 laboratorio tesi 1 biblioteca e 2 sale di lettura.

L'area DIMA specificamente per l'area Meccanica dispone di 1 aula informatica, 1 aula per video-teleconferenze, 1 biblioteca e 3 laboratori didattici; specificamente per l'area Aerospaziale dispone di 3 aule informatiche, 1 aula per video-teleconferenze, 1 biblioteca e 3 laboratori didattici e 5 laboratori di ricerca.

L'area SBAI dispone di 14 laboratori .

L'area DIAEE dispone di 11 laboratori .

Le infrastrutture e la dotazione tecnologia risultano adeguate.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punti di forza

L'organizzazione in atto nella Facoltà, caratterizzata da una forte sinergia tra NVF, Commissione Didattica, FIGI e CdS garantisce sia una "progettazione robusta" dell'offerta formativa e un costante monitoraggio degli sbocchi occupazionali; insieme con la gestione a livello di Facoltà dei numeri programmati dei singoli CdS consente inoltre di seguire, anno per anno, l'evoluzione del mercato del lavoro.

E' un punto di forza la solidità e l'ampiezza dell'offerta didattica, sostenuta da un corpo docenti consolidato che, ad oggi, assicura la copertura secondo i requisiti ministeriali.

Punti di debolezza che si ritiene opportuno segnalare sono relativi a:

- comunicazione ad ampio spettro (al di là di FIGI) verso altri portatori di interesse esterni;
- consistenza del personale docente la cui contrazione, se non arrestata, potrebbe, nel futuro, portare ad una ulteriore contrazione dell'offerta didattica con un impoverimento culturale della stessa;
- consistenza e competenze specifiche in termini di management didattico del personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica che, allo stato attuale, non risulta coerente con i nuovi compiti derivanti dall'attuazione del Sistema AVA.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Costituiscono opportunità le realtà produttive che manifestano interesse nelle attività formative messe in atto dai corsi di studio del raggruppamento.

I rischi sono individuabili nella difficile situazione congiunturale in cui versa il sistema produttivo.

Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica

Gruppo omogeneo di CdS: "Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica"

Corsi di Studi:

- "Ingegneria Elettronica" [id=1328164]
- "Ingegneria Gestionale" [id=1317724]
- "Ingegneria Informatica e Automatica" [id=1321245]
- "Ingegneria dell'Informazione" [id=1317728]
- "Ingegneria delle Comunicazioni" [id=1317729]
- "Informatica" [id=1328085]
- "Statistica gestionale" [id=1317731]
- "Statistica, economia e società" [id=1317732]
- "Statistica, economia, finanza e assicurazioni" [id=1317733]
- "Informatica" [id=1317736]
- "Ingegneria delle Comunicazioni" [id=1317737]
- "Ingegneria Elettronica" [id=1317738]
- "Ingegneria Gestionale" [id=1316757]
- "Ingegneria Informatica" [id=1317740]
- "Intelligenza Artificiale e Robotica" [id=1322884]
- "Scienze statistiche demografiche ed economiche" [id=1316152]
- "Scienze statistiche e decisionali" [id=1317741]
- "Scienze attuariali e finanziarie" [id=1317742]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il raggruppamento di Ingegneria dell'Informazione Informatica e Statistica (IIIS), realizzato nella Facoltà di Ingegneria dell'informazione Informatica e Statistica ha come elemento aggregante il trattamento dell'informazione nei suoi diversi aspetti e articola nei suoi corsi di studio le diverse specificità.

Si riconoscono pertanto al suo interno aree riconducibili ai quattro Dipartimenti della Facoltà cui i numerosi corsi di studio afferiscono e sono da questi amministrati.

Il raggruppamento IIIS è costituito da 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea magistrale articolati nelle aree seguenti.

Area di informatica:

- *Corso di laurea in Informatica (L-31)*
- *Corso di laurea magistrale in Informatica (LM-18)*
afferenti al Dipartimento di Informatica

Area dell'Ingegneria informatica, automatica e gestionale:

- *Corso di laurea in Ingegneria gestionale (L-8)*
- *Corso di laurea in Ingegneria informatica e automatica (L-8)*
- *Corso di laurea in Ingegneria dell'informazione (L-8)*
- *Corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale (LM-31)*
- *Corso di laurea magistrale in Ingegneria informatica (LM-32)*
- *Corso di laurea magistrale in Intelligenza artificiale e robotica (LM-32)*
afferenti al Dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale.

Area dell'Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni

- *Corso di laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni (L-8)*
- *Corso di laurea in Ingegneria elettronica (L-8)*
- *Corso di laurea magistrale in Ingegneria delle comunicazioni (LM-27)*
- *Corso di laurea magistrale in Ingegneria elettronica (LM-29)*
afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni.

Area delle Scienze statistiche:

- *Corso di laurea in Statistica economia e società (L-41)*
 - *Corso di laurea in Statistica economia finanza e assicurazioni (L-41)*
 - *Corso di laurea in Statistica gestionale (L-41)*
 - *Corso di laurea magistrale in Scienze attuariali e finanziarie (LM-83)*
 - *Corso di laurea magistrale in Scienze statistiche demografiche ed economiche (LM-82)*
 - *Corso di laurea magistrale in Scienze statistiche e decisionali (LM-82)*
- afferenti al Dipartimento di Scienze statistiche.*

Tutti i corsi di laurea del raggruppamento presentano un solido impianto nelle discipline di base da cui promanano diversificazioni nelle discipline caratterizzanti e proseguimento e specializzazioni nelle lauree magistrali.

In tutti i corsi di studio il numero degli insegnamenti ed il corrispondente numero di CFU è misurato, sempre contenuto nei limiti definiti da Sapienza. E' netta la prevalenza di docenti strutturati, pressoché tutti appartenenti alla facoltà di Ingegneria dell'informazione informatica e statistica, con l'eccezione, in alcuni corsi di laurea, della docenza nelle discipline matematiche.

L'attrattività dei corsi di studio espressa dalle immatricolazioni e dalle iscrizioni al primo anno delle magistrali è stabile o in crescita.

A) Radicamento territoriale

Nell'area dell'Informatica sono rilevanti le Convenzioni con: SSEF (Scuola Superiore Ministero Finanze) e ISTAT, le Partnership con IBM (sede Torrino) che finanzia il progetto NERD? 2013 e con ISACA (Rome Chapter) che finanzia, con Google, le Olimpiadi di Informatica e gli Accordi con la Rete di Aziende di IT Meeting.

L'area dell'Ingegneria informatica automatica e gestionale, aderisce al "Protocollo tra le Facoltà di Ingegneria e le Grandi Imprese" già firmato da alcune realtà produttive nazionali e internazionali con obiettivi specifici (v. gruppo omogeneo di Ingegneria civile ed industriale). i corsi di studio di Ingegneria gestionale sono fortemente radicati nel territorio con numerosi rapporti attivi in forma di convenzioni (ISTAT, CNR, VASCA NAVALE); sono numerose (86) le partnership con soggetti socio economici che includono realtà produttive di grande portata di cui si citano solo alcune quali Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, Capgemini SPA, ENEL, Engeenering Informatica, Ferrovie dello stato, INCANTIERI, TELECOM, TELESPAZIO; attraverso l'iniziativa InFORMIAMOCI con aziende, enti di ricerca e più in generale organizzazioni avviene il confronto con gli studenti per conoscere le attività lavorative, valutare possibilità di inserimento lavorativo. Tra le aziende partner molte di quelle già indicate nelle partnership.

Nell'Ingegneria informatica sono altrettanto numerose le collaborazioni, specifiche dell'area, quali ad esempio AGIC TECHNOLOGY, ALENIA AERONAUTICA, ENEA, MCKINSEY & CO INC. ITALY che si aggiungono a molte di quelle già considerate. Per l'Ingegneria dell'informazione (sede Latina) sono rapporti di rilievo con varie realtà produttive tra cui IBM, Sync LAB, LG Electronics Italia Spa, Google Ireland Ltd.

Nell'area dell'Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni rilevano gli accordi con Cisco Academy Ccna in collaborazione con Associazione Ict Academy, Ial Roma e Lazio e Ithum Srl. R per l'Ingegneria delle comunicazioni, la convenzione con ALES e gli accordi con MICRON Technologies per l'Elettronica

Nell'area delle Scienze statistiche rilevano per vari corsi di studio i rapporti attivi con ISTAT -e Istituto Superiore di Sanità; specificamente, per singoli corsi di studio convenzioni con Enti previdenziali e assicurativi (ANIA, INAIL, INPS, IVASS), SAS Institute, Enti locali, Poste italiane Agenzia per la Sanità Pubblica della Regione Lazio, Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro.

B) Coerenza degli obiettivi formativi

Tutti gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell' a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

In particolare nell'area dell'informatica i laureati si inseriscono facilmente e trovano adeguato sviluppo in aziende e laboratori con presenza di componenti di ricerca e sviluppo, e nei quali

I'innovazione è una caratteristica strategica..

*Nell'area dell'Ingegneria informatica automatica e gestionale con riferimento all'Ingegneria Gestionale gli obiettivi formativi soddisfano coerentemente numerose altre esigenze professionali di cui si indicano solo alcune: *reingegnerizzazione dei processi aziendali; configurazione di sistemi informativi e di comunicazione integrati, progettazione di sistemi e procedure organizzative per l'interazione tra imprese, pianificazione e controllo delle attività operative e finanziarie, pianificazione strategica, ...* . Per l'Ingegneria Informatica gli obiettivi formativi soddisfano coerentemente anche le esigenze professionali di: *innovazione, sviluppo della produzione, progettazione avanzata; pianificazione e programmazione; gestione di sistemi hardware e software complessi. Nell'Ingegneria dell'informazione (sede di Latina) gli obiettivi formativi soddisfano coerentemente esigenze professionali specifiche.**

Nell'area dell'Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni e specificamente per l'Ingegneria delle telecomunicazioni, l'esigenza di nuove figure professionali ad ampio spettro nell'ambito dell'ICT determina un profilo di laureato e di laureato magistrale multi ed interdisciplinare con possibilità di soddisfare esigenze professionali in ambiti ingegneristici diversi oltre che nell'ambito delle telecomunicazioni. Nell'ingegneria elettronica gli obiettivi formativi determinano figure professionali in grado di progettare e sviluppare tecnologie e sistemi elettronici per l'uomo e per l'ambiente nella Società dell'informazione, dotate di capacità di integrare i sottosistemi che formano un sistema elettronico complesso in campi di applicazione diversi dall'Elettronica di consumo alle Micro e nanotecnologie elettroniche.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO-AMMINISTRATIVE

Tutti i corsi di studio, con un'unica eccezione, sono al di sotto, a volte anche sensibilmente, della soglia di stress definita da Sapienza per valutare l'equilibrio dei corsi di studio (la soglia di stress individua un riferimento teorico di corso di studio con numero minimo di docenti impegnati al massimo e massimo numero di studenti nella classe di appartenenza).

E' netta la prevalenza di docenti strutturati che di regola appartengono alla Facoltà di riferimento del corso di studio, in questo caso la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione Informatica e Statistica; le eccezioni sono prevalentemente costituite dagli insegnamenti delle matematiche. Le mutuazioni sono scarse nei corsi di laurea, poco più frequenti nei corsi di laurea magistrale.

Complessivamente considerato il raggruppamento ha una buona disponibilità di personale tecnico-amministrativo dedicato. La disponibilità è tuttavia articolata in modo diverso nelle aree del raggruppamento e non risultando sempre adeguata.

In particolare l'area informatica cui afferisce un corso di laurea e un corso di laurea magistrale, dispone di n° 2 unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni di segreteria didattica. Nell'area dell'Ingegneria informatica, automatica e gestionale, cui afferiscono tre corsi di laurea e tre corsi di laurea magistrale, la disponibilità di una sola unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di responsabile per la didattica del Dipartimento di Ingegneria Informatica, automatica e gestionale appare non adeguata. Nel corso di studio di Ingegneria dell'Informazione con sede a Latina, la disponibilità di n° 1 unità di personale tecnico-amministrativo (con funzioni di responsabile per la didattica del Dipartimento di Ingegneria Informatica, automatica e gestionale) e di n° 1 unita' di personale tecnico-amministrativo con funzioni di segreteria didattica e coadiuvato del management didattico rende adeguato il livello di risorse tecnico-amministrativo anche se condiviso con il corso di laurea in ingegneria Civile ed industriale della Facoltà omonima).

Nell'area dell'Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni (4 corsi di studio) la disponibilità di n.2 unità di personale tecnico amministrativo risulta adeguata. E' adeguata anche la disponibilità di personale dedicato per l'area delle Scienze statistiche con n.3 di unità.

D) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Complessivamente il raggruppamento presenta una disponibilità adeguata ma le differenze nelle singole aree evidenziano situazioni insufficienti soprattutto dove una maggiore disponibilità sarebbe necessaria in considerazione delle dimensioni dei corsi di studio.

Nell'area Informatica la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata è adeguata sia per quanto riguarda le aule (4 aule attrezzate) che per i laboratori (6 laboratori dedicati e ulteriori laboratori, con elevato numero di postazioni, in condivisione con altri corsi di studio), anche se

non concentrati territorialmente.

Nell'area dell'Ingegneria informatica, automatica e gestionale, cui afferiscono tre corsi di laurea e tre corsi di laurea magistrale, è buona la dotazione di aule (20) e di laboratori (3 laboratori dedicati e numerosi laboratori di ricerca utilizzati dai tesisti). Tuttavia aule e laboratori non sono territorialmente concentrati. L'attrezzatura delle aule non è uniforme. Inoltre sono utilizzati per la didattica la biblioteca (5 sale lettura), 2 sale polifunzionali studenti. Per il corso di studio di Ingegneria dell'informazione con sede a Latina sono disponibili 14 aule di capacità adeguata condivise con la Facoltà di Ingegneria civile e industriale. I laboratori sono numerosi articolati in laboratori didattici dedicati (3) un laboratorio di ricerca utilizzato dai tesisti, Le infrastrutture includono altresì una biblioteca e due sale di lettura.

Nell'area dell'Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni i quattro corsi di studio condividono 13 aule dislocate in due sedi. E' condivisa anche l'aula informatica di Via Tiburtina. I corsi condividono anche l'utilizzazione per tesi da parte degli studenti di numerosi laboratori di ricerca (25). Utilizzano inoltre per la didattica la biblioteca e due salette dedicate. Nell'area delle Scienze statistiche i sei corsi di studio condividono tre aule informatiche , due laboratori e utilizzano per applicazioni più avanzate due laboratori di ricerca.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punti di forza e di debolezza. Con riferimento all'intero raggruppamento il punto di forza comune a tutti i corsi di studio è costituito da un'offerta didattica ampia, adeguata agli obiettivi, rispondente alle richieste del mercato del lavoro, sostenuta da un impegno consapevole del corpo docente, confermata ampiamente dalle valutazioni degli studenti (OPIS) e dei laureati (AlmaLaurea).

Per contro è un punto di debolezza l'impossibilità di mantenere la situazione attuale quando non sia sostenuta da un turnover adeguato e in presenza di unità di personale tecnico-amministrativo dedicato non sempre numericamente sufficiente, spesso senza stimoli alla riconversione per rispondere a nuove, diverse e ineliminabili esigenze. Tra i punti di debolezza alcune aree segnalano la necessità di maggiore chiarezza e disponibilità delle informazioni didattiche per gli studenti; scarsità di strutture didattiche di esclusiva pertinenza del Dipartimento cui i corsi afferiscono. Per alcuni corsi di studio è un punto di debolezza l'interazione con il sistema socio-economico non sempre efficace. E' percepito come un punto di debolezza per alcune aree la lettura difficile del mercato del lavoro da parte degli studenti, cui si lega il rischio di una diminuzione di una immatricolazioni

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Opportunità e rischi. Costituiscono opportunità le realtà produttive che manifestano interesse nelle attività formative messe in atto dai corsi di studio del raggruppamento; tuttavia la mancanza di un'adeguata attività di orientamento in ingresso rischia di vanificare queste opportunità. Alcuni corsi di laurea evidenziano mancata consapevolezza delle carenze in ingresso e di conseguenza una debole attività di tutoraggio, peraltro frustrata anche dalla scarsità di risorse e costante diminuzione delle stesse. Il rischio che ne deriva sono gli effetti deleteri sul rendimento degli studenti e sulla stabilità delle loro scelte formative.

Facoltà di Lettere e Filosofia

Gruppo omogeneo di CdS: "Archeologia"

Corsi di Studi:

- "Scienze Archeologiche " [id=1317839]
- "Archeologia" [id=1317851]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i vari rapporti attivi nell'a.a. 2012-13 con realtà culturali quali: Associazione Spazio Tempo per la Solidarietà, Sportello Unico per l'Immigrazione, portale editoriale EASYPRESSE, Segreteria di redazione della rivista etnoantropologica "L'uomo", Associazione Prospettive Mediterranee, Operatore museale ArcheoAres, Media4tech.

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. I CdS soddisfano coerentemente anche le esigenze professionali di enti pubblici e privati che svolgono indagini scientifiche e operano per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale (inclusa l'Università e il CNR). La preparazione acquisita dal laureato consente: l'accesso al ruolo di archeologo nel MBAC e negli Enti Locali, per attività sia di ricerca sia di tutela e valorizzazione; la direzione di musei e parchi archeologici nazionali o locali; la gestione di progetti finalizzati alla conoscenza, conservazione e fruizione dei beni archeologici presso enti e istituzioni pubbliche e private e presso società private e di progetti e programmi di cooperazione nazionale e internazionale per la promozione del patrimonio archeologico anche dei paesi orientali e delle Americhe e la valorizzazione delle risorse culturali anche a fini turistici; la conduzione di ricerche sul terreno (scavi, prospezioni di superficie), su incarico degli enti preposti alla tutela, sia come singoli sia nell'ambito di attività svolte da associazioni professionali; lo svolgimento di attività nel campo della comunicazione, sia a mezzo stampa che attraverso strumenti multimediali, relativa a temi archeologici; la partecipazione a concorsi per guida turistica e per incarichi professionali specifici anche in territori orientali e delle Americhe; l'allestimento di mostre e musei di carattere archeologico; la direzione di musei archeologici.

L'ISTAT prevede in particolare la figura dell'archeologo (2.5.3.2.4) e quella del conservatore dei musei (2.5.4.5.3). (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7).

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Per i corsi di studio del raggruppamento sono disponibili due unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di segreteria didattica; appaiono adeguate.

D) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule condivise dai corsi di questo raggruppamento con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno una buona dotazione (13 laboratori didattici con circa 100 postazioni) rispetto al numero di studenti iscritti e alle esigenze formative.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

1. l'alta percentuale degli studenti che frequentano più del 75% delle lezioni (2011-12: 85%; primo semestre 2012-13: 77.5%);
2. i dati desunti dalla raccolta delle opinioni degli studenti, complessivamente molto lusinghieri: rilevante apprezzamento delle attività didattiche, integrative incluse, e dell'offerta formativa nel suo insieme.

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

1. la sovrapposizioni delle lezioni, donde l'esigenza di razionalizzare i calendari. Anche nell'ambito delle Altre Attività Formative (partecipazione a scavi, ricognizioni, laboratori, tirocini, escursioni didattiche) si ravvisa una certa incongruenza nella coincidenza temporale di attività fondamentali per la formazione sul campo, spesso accavallate agli orari delle lezioni;
2. il lento avanzamento degli studenti negli studi e il non irrilevante numero di abbandoni;
3. il persistente ritardo nel conseguimento della laurea triennale (per l'a.a. 2012-13, soltanto il 6.5 % degli iscritti si è laureato in corso, il 32% si è laureato nel primo anno fuori corso, il 31% nel secondo, il 30% oltre il secondo), donde un ritardo nei tempi d'iscrizione alla Laurea Magistrale che di fatto induce il posticipo delle attività didattiche al secondo semestre e di conseguenza prolunga di un semestre i tempi di conseguimento della laurea. Una concausa dei ritardi risiede nel carico delle Altre Attività Formative, peraltro imprescindibili;
4. lo squilibrio nella distribuzione degli orari di lezione, donde sovrapposizione nelle lezioni;
5. risulta migliorabile la completezza, chiarezza e tempestività nel comunicare le informazioni agli studenti attraverso gli strumenti on line;
6. il servizio di biblioteca, strumento essenziale di studio e ricerca per docenti e studenti, anche in relazione allo svolgimento dei moduli didattici, è carente negli orari di distribuzione e di apertura a causa dei numerosi pensionamenti del personale addetto, e per il drastico calo delle risorse destinate ai borsisti, laddove il patrimonio librario complessivo vantato dalle sei sezioni specialistiche è di rilevanza nazionale.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio:

1. sono numerose le attività di tirocini, contratti di collaborazione, stages, seminari attivati presso enti esterni, che possono preludere a forme di collaborazione più strutturate. Le problematiche relative all'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro sono state affrontate in diverse sedi, anche in un open day di confronto e diretto contatto tra gli studenti e gli operatori del settore;
2. i laureati possono trovare impieghi a tempo determinato in cantieri di scavo o presso istituzioni museali attraverso prestazioni professionali indipendenti o società specializzate nel settore. La ricchezza dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli aspetti sia pratici sia metodologici, consente di formulare professionalità adeguate al mondo del lavoro.

Si evidenziano i seguenti rischi:

1. più della metà degli studenti del corso di studio prosegue nella Laurea Magistrale: l'avviamento al lavoro è di fatto rinviato alla conclusione dell'iter quinquennale;
2. la laurea triennale non è considerata nella normativa vigente per l'accesso alla Pubblica Amministrazione;
3. la principale criticità nell'avviamento professionale si riscontra nel legame tra offerta lavorativa e le grandi opere pubbliche: sono esse infatti ad assorbire il maggior numero di professionisti del settore, ma attualmente sono in una fase di stallo.

Gruppo omogeneo di CdS: "Archivistica e biblioteconomia"

Corsi di Studi:

- "Archivistica e biblioteconomia" [id=1322304]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosissimi rapporti attivi nell'a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni con Organi e Istituti centrali e nazionali e periferici del MBAC, con l'Archivio Centrale dello Stato, la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, nonché con Enti pubblici come il Comune di Roma - Istituzione sistema delle Biblioteche centri culturali; Comune di Roma - Archivio capitolino; e con Fondazioni e Accademie. Si segnalano inoltre collaborazioni con altri enti quali CGIL, Città del Vaticano - Penitenzieria Apostolica, Ital-UIL, Memoria srl, Pontificia Università Gregoriana - Archivio Storico, RCS MediaGroup Spa.

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi sono coerenti con le possibilità d'impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. Inoltre soddisfano coerentemente anche le esigenze professionali di un ampio numero di aziende con finalità culturali ed editoriali, giacché offrono l'acquisizione di competenze che spaziano dal trattamento dei materiali antichi e di pregio a quello dei documenti immateriali o su supporto audiovisivo. La LM in Archivistica e Biblioteconomia dà titolo per accedere alla Scuola di Specializzazione in Beni archivistici e librari di Sapienza, unica in Italia, nonché ai Dottorati di ricerca nelle Scienze del libro e del documento attivati sul territorio nazionale.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. Il corso di studio non supera le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Per il corso di studio del raggruppamento sono disponibili due unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni di segreteria didattica; appaiono adeguate.

D) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule, condivise con altri corsi della facoltà, sono sufficienti per numero e capienza. Da un punto di vista tecnologico vi è una sufficiente dotazione di laboratori (un'aula informatica con sei postazioni di lavoro e 15 posti ad uso esclusivo).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

1. l'ampiezza dell'offerta formativa, con possibilità di approfondimento ben differenziate nella LM; in questo secondo caso l'apprezzamento degli studenti è testimoniato dall'incremento di matricole provenienti da altri Atenei che pure hanno attivato una LM-5;
2. l'accurata organizzazione dei tirocini, che coniugano il percorso formativo universitario con l'esperienza professionale: in particolare si segnala l'alta frequenza di studenti che raddoppiano l'esperienza durante il corso degli studi o ne svolgono una post lauream, nonché l'apprezzamento (documentato presso la Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari fino al 2011) che i soggetti ospitanti hanno dimostrato per la qualità dei laureandi/laureati dei CdS;
3. gli ottimi servizi di contesto, quali una ricchissima biblioteca altamente specializzata, l'assistenza per la mobilità internazionale, la professionalità della Segreteria didattica, l'orientamento-tutorato personalizzato in ingresso e in itinere, facilitato dal numero non esorbitante degli iscritti;
4. l'elevato livello occupazionale: se da un lato lo sbocco lavorativo "naturale" (negli istituti centrali e/o periferici del MBAC e negli enti pubblici territoriali) sia compromesso dall'ormai

cronica mancanza di concorsi pubblici, dall'altro molti studenti iniziano a lavorare già prima di laurearsi, e sia pure a tempo determinato, in contesti pertinenti.

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

- 1. un non ancora ottimale coordinamento degli insegnamenti tra loro e nel flusso di informazioni dal CdS agli studenti (p.es. date d'esame, ma anche bibliografie di riferimento e materiali didattici di supporto);*
- 2. il tempo di percorso degli iscritti, ovvero l'incidenza dei laureati dei fuori corso sul totale; il fenomeno, stando ai dati delle Rilevazioni OPIS, sembra dipendere da una non ben calibrata distribuzione degli insegnamenti nei semestri e da un ancora troppo scarso ricorso al part time tra gli studenti lavoratori (andrà incentivato).*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio:

l'intensa e ben sedimentata rete di rapporti con gli istituti preposti alla conservazione, gestione, tutela e valorizzazione dei beni archivistici e librari presenti sul territorio (con particolare rilievo per quelli di livello nazionale che abbiano sede a Roma), nonché con soggetti privati operanti nel settore degli archivi e delle biblioteche.

Si evidenziano i seguenti rischi:

sebbene gli sforzi dei CdS per favorire l'ingresso dei laureati nel mondo lavorativo siano da sempre intensi e sfruttino ogni tipo di canale (compresi i contatti personali dei docenti), è evidente che il settore nel quale si conseguono i maggiori successi (biblioteche e archivi di privati, di fondazioni, di aziende piccole o medio-piccole) non consente di soddisfare il totale dei laureati.

Gruppo omogeneo di CdS: "Filosofia"

Corsi di Studi:

- "Filosofia" [id=1322804]
- "Filosofia " [id=1322824]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

Non sono noti accordi o convenzioni con realtà del territorio, fuorché per stage e tirocini presenti in JobSOUL e con Epistematica.com.

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. Uno dei due corsi supera le soglie di stress.

Per i corsi di studio del raggruppamento è disponibile una unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni di segreteria didattica; appare sufficiente.

D) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule condivise dai corsi di questo raggruppamento con altri corsi della facoltà sono

sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico i CdS hanno una sufficiente dotazione di laboratori (Laboratorio informatico Dip. Filosofia con 10 postazioni di lavoro).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

- 1. una biblioteca che negli studi di settore è tra le più fornite e specializzate in Italia;*
- 2. un elevato grado della soddisfazione generalmente manifestata degli studenti;*
- 3. di particolare pregio è l'accordo stipulato tra il Dipartimento di Filosofia della Sapienza con le Università di Padova e di Jena, che mira al conseguimento di una Laurea Magistrale a doppio titolo, italo-tedesco, così come previsto nell'offerta formativa della LM.*

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

- 1. il basso livello di preparazione base degli studenti;*
- 2. l'insufficienza delle strutture informatiche e degli spazi dedicati allo studio e alla ricerca;*
- 3. la votazione eccessivamente alta che viene assegnata nei singoli esami, che non consente di differenziare tra gli studenti effettivamente meritevoli e quelli di preparazione mediocre, a detrimento del rigore e della qualità del Corso triennale;*
- 4. LM-78 presenta un numero di abbandoni non trascurabile (55, rispetto al totale di 913 iscritti), con l'aggiunta di 11 passaggi ad altro CdS: ciò può derivare da varie cause, in parte di natura esterna, in parte anche di natura interna, quale l'insufficiente risposta del CdS stesso alle aspettative dello studente;*
- 5. un'elevata percentuale di laureati fuoricorso (per LM-78, nell'a.a. 2011-12, su 132 laureati 23 erano regolari, 43 al primo anno fuori corso, gli altri al secondo e più; per L-5, nell'a.a. 2012-2013, su 121 laureati 29 sono stati regolari, 54 fuori corso al prim'anno, 21 al secondo, 7 al terzo e 9 al quarto.): ciò è dovuto almeno in parte al tipo di corso che viene impartito, attraente anche per persone mature già impegnate in altre attività (che converrebbe però "spingere" verso il part time).*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio:

- 1. Roma consente di poter associare allo studio teorico la ricerca presso istituzioni di prestigio, in archivi e in biblioteche dove sempre più spesso gli studenti svolgono stages o tirocini. Nella sede stessa del Dipartimento di Filosofia è ospitata la Fondazione Giovanni Gentile, con un ricchissimo Archivio.*

Si evidenziano i seguenti rischi:

- 1. un tendenziale allungamento dei tempi nel completamento del percorso formativo;*
- 2. il problema di maggiore rilievo, per quanto riguarda l'accompagnamento dello studente verso il mondo del lavoro, risiede nella relativa difficoltà di acquisire informazioni davvero utili circa gli stage da offrire agli studenti di Sapienza in scienze umanistiche presso realtà economiche e professionali esterne; una maggiore informazione e mobilitazione in questo campo permetterà agli iscritti di indirizzarsi verso realtà lavorative differenziate, donde un beneficio riflesso anche per l'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro.*

Gruppo omogeneo di CdS: "Geografia"

Corsi di Studi:

- "Scienze geografiche per l'ambiente e la salute" [id=1322767]

- "Gestione e valorizzazione del territorio" [id=1322846]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosissimi rapporti attivi nell'a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni e accordi con UNICEF, WWF, UPI (Unione delle Province d'Italia), IGM (Istituto Geografico Militare), Regione Lazio, INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), CNR, ENEA (Ente Nazionale Energie Alternative), ESA (European Spatial Agency), ESRI-Italia, Comando delle Capitanerie di Porto, Ministero della Difesa, ecc.

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Per i corsi di studio del raggruppamento sono disponibili due unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni di segreteria didattica; appaiono adeguate.

D) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule condivise dai corsi di questo raggruppamento con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico i CdS hanno una sufficiente dotazione di laboratori (Laboratorio GeoCartografico).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

1. *il CdS in Scienze geografiche per l'ambiente e la salute è un unicum per l'Italia centro-meridionale e attrae studenti da altre regioni;*
2. *in particolare, trattandosi di CdS interfacoltà con forte componente interdisciplinare, risalta la collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, in una sinergia che assicura una visione ampia, analitica e poliedrica di problematiche attuali, tali da richiedere la confluenza di più saperi relativi alla qualità della vita e alla salute umana, ai problemi ambientali, alle linee guida e agli strumenti per introdurre misure correttive e svolgere indagini approfondite;*
3. *negli a.a. 2009-2010, 10-11 e 11-12 il numero di iscritti al prim'anno della triennale è pressoché raddoppiato (da 33 a 63), mentre la percentuale degli abbandoni è contenuta (7% nell'a.a. 2011-2012); trascurabili i dati sui trasferimenti e i passaggi in uscita;*
4. *un quadro lusinghiero traspare dai dati relativi al numero medio di CFU acquisiti dagli studenti;*
5. *l'indagine AlmaLaurea documenta un giudizio positivo nella valutazione dei CdS;*
6. *sono numerose le relazioni con enti pubblici e privati, coinvolti frequentemente nelle AAF (stage, seminari, workshop, giornate di studio e conferenze);*
7. *per sopperire alle non ottimali dotazioni tecnologiche hardware e software si punta sull'open source e altri simili risorse a costo zero, intensificando il ricorso alle collaborazioni esterne (anche nell'ambito delle AAF).*

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

1. *c'è necessità di attivare nuovi moduli di AAF (partecipazione a stage, convegni e specifiche attività per lo sviluppo di aspetti pratici);*
2. *le attrezzature informatiche sono in una certa misura carenti; c'è necessità di incrementare*

I'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche specifiche;

3. per L-6 Scienze geografiche per l'ambiente e la salute risultano pochi laureati in tempo; anzi, tra i laureati fuori corso vi è una quota non trascurabile di studenti che si laureano contro e più anni di ritardo; ciò è dovuto anche alla scarsa preparazione di base e alle lacune teorico-metodologiche degli iscritti al prim'anno della triennale.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio:

1. il CdS triennale ha per obiettivo principale di consolidare l'approccio professionalizzante, fornendo al tempo stesso chiavi di lettura concettuali e metodologiche interdisciplinari;
2. dalle indagini AlmaLaurea sui laureati della triennale relative al 2010 e al 2011 risulta che al momento della rilevazione il 50% degli intervistati svolgeva un'attività lavorativa, mentre meno del 25% non aveva mai lavorato: si tratta di dati piuttosto incoraggianti, tanto più in un CdS triennale; ciò significa che gli strumenti metodologico-applicativi offerti dal CdS in aggiunta alle competenze teoriche trovano positivo riscontro nel mondo professionale;
3. sui giudizi positivi degli studenti hanno influito le numerose relazioni attivate dal CdS con enti pubblici e privati, attraverso le AAF;
4. è stato istituito un Osservatorio delle Professioni geografiche che con la piena collaborazione degli studenti e dei laureati svolge iniziative per monitorare il percorso post lauream, verificare le potenzialità e le difficoltà di accesso al mercato del lavoro, promuovere l'orientamento e l'informazione per gli studenti e i laureati, stabilire reti di relazione con altri corsi di laurea in Geografia nazionali e internazionali, proporre iniziative per la visibilità e professionalità del geografo.

Non si ravvisano rischi specifici.

Gruppo omogeneo di CdS: "Letteratura, Musica, Spettacolo"

Corsi di Studi:

- "Letteratura Musica Spettacolo" [id=1322845]
- "Musicologia" [id=1322825]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosi rapporti attivi nell'a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni e accordi con Ambasciata di Indonesia presso la Santa Sede, Teatro dell'Opera di Roma, Festival della Valle d'Itria (Martinafranca, Taranto), Festival delle Nazioni (Città di Castello, Perugia), Fondazione Isabella Scelsi per la musica contemporanea, Dartmouth College (USA), Accademia di S. Cecilia, Bibliomediateca Istituzione Universitaria dei Concerti, Nuova Consonanza, Teatro Vascello, Teatro Argentina.

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi

di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Per i corsi di studio del raggruppamento sono disponibili tre unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni di segreteria didattica; risulta essere una buona dotazione.

D) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule condivise dai corsi di questo raggruppamento con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno una carente dotazione di laboratori (di fatto, il solo Laboratorio GeoCartografico utilizzato anche dai corsi di Geografia).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

- 1. il corso di laurea triennale è tra i rarissimi che in Italia permettano agli studenti di dedicarsi alle discipline teatrali, cinematografiche e musicali non senza nel contempo approfondire le discipline letterarie, in un quadro ampio di conoscenze finali e di opportunità di lavoro futuro, nonostante le difficoltà che le facoltà umanistiche scontano riguardo agli sbocchi professionali;*
- 2. la magistrale LM-45 risulta essere l'unica attivata nell'area centro-meridionale a sud di Bologna e a nord di Palermo;*
- 3. i giudizi degli studenti, ricavati da AlmaLaurea e da OPIS, evidenziano un elevato tasso di soddisfazione per gli insegnamenti impartiti nei due CdS;*
- 4. si sottolinea l'attrattività nei confronti degli studenti in possesso di un Diploma di I o II livello del Conservatorio (30% degli intervistati);*
- 6. qualità dell'offerta didattica; il coordinamento dei contenuti nelle discipline previste dall'ordinamento didattico; opportunità di contatti con istituzioni esterne che mettono gli studenti in relazione col mondo del lavoro e con la specificità delle professioni legate alle discipline musicologiche;*
- 7. efficiente servizio di tutoring.*

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

- 1. c'è un rischio di ritardi nel normale andamento degli studi per la presenza di studenti scarsamente attrezzati dei requisiti base necessari per affrontare con pieno successo i percorsi formativi del CdS, dovuto all'inefficacia della selezione in ingresso, effettuata con un test obbligatorio ma non vincolante. Questo spiega anche la presenza di una percentuale significativa di fuoricorso;*
- 2. la presenza di studenti in transito, i cosiddetti "articolisti", che si scrivono al prim'anno con l'intenzione di sostenere esami in altre facoltà (soprattutto Medicina); questo spiega una parte di abbandoni al prim'anno (39 abbandoni e 12 passaggi in uscita nel 2011-12);*
- 3. una non trascurabile percentuale di studenti (p.es. circa il 34% nel 2011-12) lamenta un deficit di organizzazione complessiva (orari, esami intermedi e finali);*
- 4. la necessità di incentivare l'offerta formativa in termini di esercitazioni e laboratori;*
- 5. l'insufficiente circolazione delle informazioni (programmi, seminari, materiali delle lezioni) e la scarsa tempestività nella comunicazione delle date degli esami.*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio:

1. il CdS favorisce contatti col mondo del lavoro attraverso convenzioni, collaborazioni e attività stagistica con Teatro dell'Opera di Roma, Accademia di S. Cecilia, Istituzione Universitaria dei Concerti, Nuova Consonanza, Fondazione Scelsi, Teatro Argentina di Roma e altre strutture operanti in settori coerenti con le discipline dei CdS. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sono attive convenzioni con l'Ambasciata d'Indonesia presso la Santa Sede (per il laboratorio sul gamelan) e con il Deutsches Historisches Institut di Roma

(*Musikabteilung*).

2. i percorsi formativi dei CdS prevedono l'acquisizione di CFU in discipline prescritte per l'accesso al TFA e ai concorsi per l'abilitazione all'insegnamento di materie letterarie e musicali nella scuola secondaria;

3. la valutazione degli sbocchi professionali dovrà tener conto del fatto che il CdS L-10 *Letteratura Musica Spettacolo* offre una formazione dotata della quantità di CFU necessaria per l'accesso a cinque diverse lauree magistrali;

Si evidenziano i seguenti rischi:

1. il CdS LM-45 è predisposto per erogare la didattica utile ai fini dell'abilitazione agli insegnamenti musicali nella scuola secondaria di I e II grado, in consorzio con le Università di Roma Tor Vergata e di Roma 3, ma la LM abilitante (LM-45bis) non è stata ancora attivata per decisione del superiore Ministero.

Gruppo omogeneo di CdS: "Lettere classiche"

Corsi di Studi:

- "Lettere classiche" [id=1322826]
- "Filologia, letterature e storia del mondo antico" [id=1317858]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono rilevanti alcuni rapporti attivi nell'a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni con la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e l' Istituto di Studi romani.

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata. Per i corsi di studio del raggruppamento è disponibile una unità di personale tecnico-amministrativo, con funzioni di segreteria didattica; appare sufficiente.

C) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule condivise dai corsi di questo raggruppamento con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno una buona dotazione di laboratori (15 laboratori per circa 100 postazioni).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

1. il considerevole numero di immatricolati al CdS triennale garantisce la costante attrattività del CdS magistrale, che attrae studenti anche da altre sedi universitarie, provenienti sia da un corso di primo livello sia da altri corsi specialistici;

2. i CdS forniscono nel complesso una formazione approfondita nell'ambito specifico della

Classe;

3. la presenza dei Laboratori offre agli studenti l'opportunità di un approccio interdisciplinare allo studio delle fonti antiche, coinvolgendo docenti di discipline diverse.

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

1. difficoltà nell'apprendimento linguistico del greco e del latino, legata tra l'altro alla nutrita presenza di studenti che, pur provenendo dal liceo scientifico o classico, nella carriera liceale hanno conseguito votazioni medio-basse;
2. necessità di distribuire in modo più equilibrato i corsi tra i due semestri, evitando di concentrare gli insegnamenti di base nel secondo semestre;
3. scarsa pratica di traduzione offerta dai corsi di lingua;
4. assenza di attività professionalizzanti durante la laurea triennale.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio:

1. dopo la laurea gran parte degli studenti triennali si iscrivono direttamente a una laurea magistrale, che per loro rappresenta il 'naturale' proseguimento del percorso, spesso affiancato a un impiego part-time.;
2. gli studenti di ambo i CdS si orientano in prevalenza verso l'insegnamento, e in misura più limitata ai dottorati di settore (per accedere alla carriera universitaria); in ambo le prospettive è richiesta un'approfondita conoscenza linguistica del latino e del greco (traduzione), oltre che delle lingue straniere invalse nella comunicazione scientifica; anche a tal fine gli studenti chiedono di potersi esercitarsi in modo più intensivo nella traduzione dal greco e dal latino, attraverso corsi dedicati;
3. un altro sbocco naturale per gli studenti del CdS è l'attività di bibliotecario e di consulente per l'editoria nel settore delle attività culturali vertenti sul mondo classico. Tra le iniziative finalizzate ad introdurre gli studenti nel mondo del lavoro i CdS hanno avviato varie attività di tirocinio e laboratorio (Theatron, Laboratorio Fonti, ecc.). Dal 2006 esiste inoltre una convenzione con la Biblioteca Nazionale Centrale per stages di formazione.

Si evidenziano i seguenti rischi:

La maggior criticità riscontrabile nell'avviamento professionale risiede nella permanente difficoltà di assorbimento di laureati abilitati da parte della Scuola, anche per via delle graduatorie di docenti precari da anni in attesa dell'immissione in ruolo. A questo si aggiunge la crisi del settore dell'editoria in generale, e nel settore delle Scienze umane in particolare.

Gruppo omogeneo di CdS: "Lettere, Letteratura e Linguistica"

Corsi di Studi:

- "Lettere moderne" [id=1322785]
- "Letteratura e Lingua. Studi italiani ed europei" [id=1317921]
- "Linguistica" [id=1322847]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i vari rapporti attivi nell'a.a. 2012-13 con realtà culturali quali Codiploma Specialistico Sapienza - Sorbonne Paris IV, Fondazione Ugo Bordoni, Università di Roma Tre (Scuola di aggiornamento TRIPLE), Società Italiana di Glottologia (con sede legale in Roma) per la partecipazione ai corsi di aggiornamento annuali in discipline linguistiche,

organizzati in collaborazione con l'Università di Udine.

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio sono coerenti con le possibilità d'impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. Per il CdLM in Linguistica (LM-39) gli obiettivi formativi soddisfano coerentemente anche le esigenze professionali di un ampio numero di aziende con finalità culturali ed editoriali, giacché offrono l'acquisizione di competenze assai ampie nella gestione della comunicazione e nella redazione di testi finalizzati alla diffusione di informazioni presso il pubblico.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Sono disponibili tre unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni di segreteria didattica; appaiono adeguate.

D) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule condivise dai corsi di questo raggruppamento con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico si rileva la carenza dei laboratori didattici, limitati a un unico Laboratorio di analisi del suono (con 5 postazioni).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

1. il percorso formativo della LM offre possibilità di approfondimento differenziate, tali da farne un unicum nel suo genere nell'Italia centro-meridionale: l'apprezzamento è confermato dall'incremento nel numero di matricole provenienti da altri Atenei;
2. si registra una crescita in tutte le categorie soggette a misurazione, siano essi gli iscritti I AC sia o immatricolati puri; minime le cifre dei trasferimenti in uscita; in crescita, seppure contenuta, i passaggi in uscita; dall'analisi dei dati risulta un positivo calo degli abbandoni;
3. l'altissima soddisfazione degli intervistati, anche per quanto riguarda l'accurata organizzazione dei tirocini e stages;
4. l'accesso a differenti aree d'impiego lavorativo;
5. l'assistenza per la mobilità internazionale e l'efficace servizio di tutorato e di orientamento personalizzato in ingresso e in itinere.

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

1. occorre un miglior coordinamento negli orari delle lezioni e nelle procedure di assegnazione delle aule, entro una gestione comunque attribuita alla Facoltà;
2. non mirando alla formazione di una figura professionale univoca, i CdS non hanno stabilito prerequisiti di ammissione particolarmente selettivi, sicché taluni studenti, dopo un percorso triennale non particolarmente brillante, versano talvolta in difficoltà perché privi di basi adeguate;
3. la distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri è in qualche caso squilibrata; in particolare i laboratori della LM si concentrano nel primo semestre, ossia in un periodo non accessibile ai neolaureati della sessione invernale;
4. il tempo di percorrenza degli studenti (ossia l'incidenza dei fuori corso sul totale dei laureati), fenomeno che però, secondo le Rilevazioni OPIS, non sembrerebbe dovuto a un eccessivo carico didattico né a un'inadeguata preparazione di partenza, ma potrebbe invece dipendere da una non ben calibrata distribuzione degli insegnamenti nei semestri e da un ancora troppo scarso ricorso al part-time tra gli studenti lavoratori, che occorrerà incentivare.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio:

- 1. tra i laureati del CdS una percentuale stabile intorno al 50% ha trovato sbocco nel mondo del lavoro. Le competenze trasversali dei laureati in Linguistica e la versatilità della preparazione acquisita favoriscono l'inserimento nel mondo dell'editoria e della mediazione linguistica e culturale;*
- 2. l'accesso a differenti aree d'impiego lavorativo: l'insegnamento, per il quale vengono forniti titoli e crediti spendibili in quasi tutte le classi concorsuali per l'insegnamento di Lettere nella scuole secondaria di I e II grado; la carriera nei campi del giornalismo, della comunicazione; il mondo della ricerca;*
- 3. per l'insegnamento secondario sono stati attivati in Facoltà corsi di TFA; alcuni laureandi, istradati dai docenti, già operano mediante stage e apprendistato presso giornali, uffici stampa, case editrici; i docenti del Corso seguono l'attività di ricerca dei propri laureati che stanno svolgendo il loro dottorato presso altre università, anche straniere;*
- 4. dall'esperienza del tirocinio formativo presso la Fondazione Ugo Bordoni sono sorte occasioni lavorative: le esperienze formative di elevato livello scientifico e tecnico svolte in tale sede hanno facilitato l'accesso agli strumenti di analisi della voce, essenziali per la professione di perito fonico giudiziario, e all'elaborazione di software applicativi (specialmente nel campo del riconoscimento automatico del parlato);*
- 5. sono attivi vari accordi Erasmus per mobilità studentesca e di docenti (Dresda, Utrecht, Copenaghen Aarhus, Kristiansand).*

Si evidenziano i seguenti rischi:

- 1. nonostante i cospicui sforzi dei CdLM volti a favorire l'ingresso dei loro laureati nel mondo del lavoro attraverso canali d'ogni tipo (compresi i contatti con fondazioni private), la congiuntura attuale rende particolarmente arduo l'assorbimento anche nei segmenti del sistema produttivo più evoluti e innovativi.*

Gruppo omogeneo di CdS: "Lingue e civiltà orientali"

Corsi di Studi:

- "Lingue e civiltà orientali" [id=1322844]
- "Lingue e Civiltà Orientali" [id=1317943]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosissimi rapporti attivi nell'a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni con CLUB Italia Nagoya Ltd. (Giappone), Fondazione Italia Giappone, ICE Istituto nazionale per il Commercio Estero, MBAC, Museo nazionale d'Arte Orientale, ADN Kronos International, ecc.

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. Uno dei due corsi supera le soglie di stress.

Per i corsi di studio del raggruppamento è disponibile una unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni di segreteria didattica; appare sufficiente.

C) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule condivise dai corsi di questo raggruppamento con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico i corsi hanno un'adeguata dotazione di laboratori: Laboratorio linguistico 1 Dip. ISO (23 postazioni di lavoro); Laboratorio linguistico 2 Dip. ISO (23 postazioni di lavoro); Laboratorio linguistico 3 Dip. ISO (18 postazioni di lavoro).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

1. il Cds triennale si è mantenuto stabilmente al primo posto assoluto nella classifica di facoltà per quanto riguarda il numero di crediti maturati;
2. i CdS del raggruppamento sono da sempre tra i più celeri di tutto l'Ateneo nell'attuazione e pubblicazione dei sondaggi OPIS Sapienza sulle opinioni degli studenti;
3. gli studenti trascorrono almeno un anno all'estero grazie ad accordi di scambio e borse di studio offerte in numero sempre crescente;
4. nel CdS magistrale il numero complessivamente ristretto di studenti costituisce a modo suo un punto di vantaggio ai fini della preparazione e della conseguente collocazione nel mondo del lavoro;
5. secondo i dati prodotti da AlmaLaurea per gli anni 2010 e 2011, rispettivamente l'80% e il 79% dei laureati del CdS triennale, e il 67% e 68% dei laureati del CdS magistrale si dichiarano del tutto o abbastanza soddisfatti del Corso di Studio.

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

1. Il ritmo di acquisizione dei crediti dev'essere accelerato nel triennio; anche il totale dei crediti maturati dai laureati nel CdS magistrale è andato diminuendo nel corso dell'ultimo triennio;
2. il numero di studenti irregolari dev'essere ridotto;
3. il calendario delle prove d'esame in itinere va coordinato con sufficiente anticipo;
4. si osserva una flessione nel numero di iscritti al CdS magistrale;
5. solo il 15% dei 109 laureandi magistrali del 2012 si è laureato in corso;
6. manca un difensore degli studenti nei CdS sia triennale sia magistrale.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio:

i corsi di laurea triennale e magistrale in Lingue e Civiltà Orientali dedicano un'attenzione speciale ai tirocini e operano su più livelli tramite l'offerta di corsi professionalizzanti che possono interessare indistintamente tutti gli studenti (p.es. l'insegnamento dell'italiano per stranieri).

Si evidenziano i seguenti rischi:

Secondo i dati elaborati da AlmaLaurea nel 2011 la percentuale degli ex-studenti della laurea triennale che dichiarano di avere un lavoro o di averlo avuto in passato è del 37%, dato in calo rispetto al 46% della rilevazione precedente: è probabile che fattori esterni, quali l'aggravarsi della crisi economica e la svalutazione del titolo di studio di primo livello, abbiano influito sulla precarizzazione del lavoro.

Sempre dai dati AlmaLaurea si evince che la percentuale di laureati magistrali che trova lavoro è del 60,91%, una percentuale che si può a buon diritto considerare elevata in campo umanistico.

Gruppo omogeneo di CdS: "Mediazione, Turismo, Traduzione"

Corsi di Studi:

- "Lingue, Culture, Letterature, Traduzione" [id=1317833]
- "Mediazione linguistica e interculturale" [id=1317835]
- "Scienze del turismo" [id=1322805]
- "Scienze del testo" [id=1317912]
- "Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione" [id=1317910]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i vari rapporti attivi nell'a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni, accordi e partnership con ICCROM (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property, Roma); Ministero per i Beni e le Attività culturali (Roma); Avec Tour Operator (Roma); ISFOL; UET (Scuola Universitaria Europe per il Turismo, Milano); SISTUR (Società Italiana di Scienze del Turismo, Roma); OECD Centro per lo sviluppo locale LEED (Trento); Gartour Tour Operator (Roma).

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità d'impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. Essi soddisfano inoltre anche le seguenti esigenze professionali: Comunicatore museale; Esperto in Marketing territoriale.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata. Fanno eccezione due corsi che superano le soglie di stress. Per i corsi di studio del raggruppamento sono disponibili cinque unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni di segreteria didattica; si tratta di una buona dotazione.

C) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule condivise dai corsi di questo raggruppamento con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza

Da un punto di vista tecnologico i CdS hanno una sufficiente dotazione di laboratori:

Laboratorio linguistico A/30 (30 postazioni di lavoro); Laboratorio linguistico B/21 (21 postazioni di lavoro); Laboratorio linguistico C/20 (16 postazioni di lavoro); Sala audio-video self study (15 postazioni di lavoro); Sala audiovisiva (30 postazioni di lavoro); Sala informatica Laboratori Linguistici Villa Mirafiori (23 postazioni di lavoro).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

1. la numerosità degli studenti, con una percentuale di abbandoni molto bassa o in diminuzione, indici di elevata attrattività dei vari CdS;
2. la percentuale di soddisfazione degli studenti, in aumento nel corso del tempo, che si attesta intorno all' 80%;
3. la procedura di accreditamento, attivata nel corrente a.a., per la sperimentazione di insegnamento in lingua per tutti i corsi di SSD L-LIN-10-11-12, che consentirà anche di ottenere facilitazioni per docenza dall'estero e mobilità studentesca in entrata.

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

1. problemi nella gestione dell'informazione su programmi e attività didattica;
2. insufficiente sensibilizzazione nell'indicare la possibilità dell'iscrizione part-time;

3. esigenza di un migliore coordinamento per quanto riguarda le sovrapposizioni di orari, i carichi didattici, la distribuzione dei corsi nei due semestri;
4. dispersione della didattica su tre sedi, per alcuni CdS;
5. in alcuni casi, mancanza di un percorso formativo post-laurea che completa la preparazione degli studenti;
6. disomogeneità nelle conoscenze di base degli studenti in ingresso, per i CdS triennali.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio:

1. i meeting organizzati annualmente in occasione di manifestazioni specifiche, convegni e seminari, permettono il contatto con aziende, enti e istituzioni, consentendo l'incontro tra studenti e imprenditori, con positive ricadute sul costante aggiornamento degli indirizzi didattici;
2. i numerosi tirocini stabiliti da alcuni CdS con scuole, biblioteche, case editrici, testate giornalistiche tradizionali e on-line, radio e televisioni portano solo di rado a sbocchi professionali stabili, più frequentemente a lavori precari; nella maggior parte dei casi costituiscono comunque un bagaglio di esperienza di cui lo studente si avvantaggia anche attraverso canali non direttamente monitorati dai CdS stessi;
3. per alcuni CdS un fattore di miglioramento, in termini sia assoluti sia di stabilità nel rapporto di lavoro e relativa riduzione della micro-contrattualità, sarà costituito dalle possibilità di impiego nella Pubblica Istruzione, in seguito allo svolgimento del concorso nazionale per alcune delle discipline a più alta numerosità studentesca.

Si evidenziano i seguenti rischi:

Per i corsi di laurea triennali l'inserimento nel mondo del lavoro rimane difficile, tanto più che, come gli stessi studenti dichiarano, la durata triennale del percorso non permette una formazione davvero integrale: donde la spinta a proseguire verso la LM. Ma a questo proposito alcuni CdS hanno evidenziato che in qualche caso manca uno sbocco magistrale immediato in seno all'Ateneo, il che può indurre una parte degli studenti a rivolgersi ad altre Università per sperimentare percorsi alternativi.

In generale è stata riscontrata una difficoltà nell'orientamento in uscita dei laureandi.

Gruppo omogeneo di CdS: "Moda e costume"

Corsi di Studi:

- "Scienze della moda e del costume" [id=1322765]
- "Scienze della moda e del costume" [id=1328124]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i vari rapporti attivi nell'a.a. 2012-13 con realtà culturali quali AltaRoma, Isko (The Denim Language), Camera di Commercio, Havas Media Group, Galleria di Arte Moderna (GNAM), AIDDA (Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda), Articolo1, Fondazione Ferré.

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

È disponibile una unità di personale tecnico-amministrativo con mansioni di segreteria didattica; appare sufficiente.

D) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule condivise dai corsi di questo raggruppamento con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico si rileva la carenza di laboratori didattici dedicati.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

1. l'elevata attrattività del CdS;
2. la vastità dei campi di preparazione degli studenti;
3. il quadro di generale soddisfazione dei laureati, che in maggioranza danno un giudizio positivo nella valutazione rilevata dall'indagine AlmaLaurea.

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

1. l'elevato numero di laureati fuori corso al primo anno (perlopiù pari o superiore a quello dei laureati in corso);
2. le modalità d'esame, non sempre perspicue;
3. la ridotta presenza di studi specialistici nella laurea magistrale;
4. il numero significativo di abbandoni.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio:

1. le partnership create dai CdS;
2. la forte presenza dell'artigianato presente nel territorio romano;
3. la forte presenza di enti inerenti al campo d'azione della laurea (p.es. AltaRoma AltaModa);
4. il CdS favorisce in ogni modo i contatti degli studenti col mondo del lavoro, invitando nei singoli insegnamenti e in sessioni plenarie rappresentanti del mondo della moda. È stato organizzato un ciclo di conferenze che costituisce un ponte verso il mondo del lavoro (l'elenco dei partecipanti a questi cicli di conferenze è disponibile nel sito www.modasapienza.it).

Si evidenziano i seguenti rischi:

1. A Roma nel campo della moda il limite di crescita risulta più accentuato che in altre città italiane dedite al settore.

Gruppo omogeneo di CdS: "Spettacolo"

Corsi di Studi:

- "Arti e scienze dello spettacolo" [id=1322764]
- "Spettacolo teatrale, cinematografico, digitale: teorie e tecniche" [id=1322766]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosissimi rapporti attivi nell'a.a. 2012-13 con realtà quali l'Accademia Nazionale di Danza, l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, Villa Lais (Centro diurno afferente alla ASL Roma C), numerosi teatri in Roma, nel Lazio e altrove in Italia e all'estero, e varie case di produzione cinematografica e TV.

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti, e con la dichiarazione contenuta nel manifesto.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Per i corsi di studio del raggruppamento sono disponibili due unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di segreteria didattica e che appaiono adeguate.

D) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule condivise dai corsi di questo raggruppamento con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico questi corsi sono dotati di due laboratori didattici (Laboratorio Elaborazione Immagini e Laboratorio di Comunicazione Editoriale) che appaiono sufficienti rispetto al numero di studenti iscritti e alle esigenze formative.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

1. i dati OPIS (in particolare per l'a.a. 2011-2012 e per il I semestre dell'a.a. 2012-2013) registrano una larghissima percentuale di studenti soddisfatti della propria esperienza nei Corsi di studio, con percentuali che oscillano tra il 70% e l'80%;
2. il percorso di studi, in sé equilibrato, permette di laurearsi nei tempi stabiliti o con un ritardo tollerabile;
3. l'offerta di stage, seminari e laboratori mette gli studenti in contatto con le realtà del lavoro.

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

1. l'alta percentuale di fuoricorso degli studenti di L-3 Arti e Scienze dello Spettacolo;
2. il rapporto col mondo del lavoro va potenziato soprattutto nell'arco temporale dei due CdS: rispetto alle necessità didattiche vi è infatti una certa carenza nel numero dei seminari e dei laboratori offerti;
3. il percorso formativo ha la caratteristica d'integrare teoria e pratica, studio ed esperienza diretta: perciò l'offerta di stage, seminari e laboratori, se da un lato mette in contatto gli studenti con le realtà del lavoro, dall'altro comporta un carico didattico ulteriore che incide sulla dilatazione dei tempi del percorso;
4. l'informazione è talvolta carente: matricole e studenti in corso hanno difficoltà nel cogliere i meccanismi di funzionamento dei CdS, nella loro programmazione reale, in seguito al sovrapporsi di offerte formative diverse;
5. ci sono sovrapposizioni negli orari delle lezioni;
6. solo il 50% degli studenti interpellati nel 2010 e nel 2011 dichiara che si reiscriverebbe ai CdS;
7. il sito non offre procedure semplici per accedere a talune informazioni relative all'attività

didattica e amministrativa. Si rileva inoltre il carente aggiornamento delle pagine e la persistenza di informazioni ormai datate;

8. la biblioteca versa in una situazione critica e abbisogna di attrezzature e arredi (scaffalature) che consentano di rendere accessibili se non tutti almeno una parte notevole dei volumi attualmente collocati in locali inagibili.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio:

1. il corso di laurea organizza numerosi laboratori e seminari pratici tenuti da professionisti del mondo dello spettacolo che offrono utili strumenti per formare competenze e un ponte verso il mondo del lavoro nei campi del teatro, del cinema e delle tecnologie digitali legate allo spettacolo. Quest'attività supplisce con una certa efficacia alle carenze nell'organizzazione dei tirocini.

Si evidenziano i seguenti rischi:

1. un'alta percentuale di laureati non ha finora trovato occupazione (30%), in linea peraltro con l'attuale mercato del lavoro. Un numero consistente di frequentanti svolge attività in piccole strutture inserite nel mondo dello spettacolo, che vanno dai centri sociali a forme alternative di produzione e organizzazioni teatrali cinematografiche e video: si tratta di realtà poco o nulla censite, situate in un territorio intermedio tra formazione e lavoro, e di occupazioni non strutturate, precarie e saltuarie, spesso legate al volontariato;

2. si incontrano grandi difficoltà nell'organizzare i tirocini formativi, che in diversi casi non si concretizzano (sebbene siano inseriti nei piani formativi): le complesse procedure delle convenzioni rappresentano un ostacolo che non tutte le imprese intendono affrontare; si lamenta l'inadempienza delle strutture istituzionali e l'impervietà della procedura d'iscrizione, sia per gli studenti sia per le strutture e aziende ospitanti;

3. gli studenti denunciano una scarsa efficienza del JobSOUL.

Gruppo omogeneo di CdS: "Storia, Antropologia, Religioni"

Corsi di Studi:

- "Storia, Antropologia, Religioni" [id=1317849]
- "Discipline Etno-Antropologiche" [id=1317854]
- "Editoria e scrittura" [id=1317857]
- "Scienze storico-religiose" [id=1317911]
- "Scienze storiche. Medioevo, età moderna, età contemporanea" [id=1317917]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosissimi rapporti attivi nell'a.a. 2012-13 con realtà culturali quali Giunta Centrale per gli Studi Storici, Archivio della Pontificia Università Gregoriana, Centro Studi cinesi, P. Università Urbaniana di Roma, Archivio centrale dello Stato, ecc.).

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità d'impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. Inoltre soddisfano coerentemente anche esigenze professionali di impieghi nell'editoria; nell'intermediazione culturale; nella partecipazione scientifica a iniziative mirate a favorire i rapporti interreligiosi, le politiche di integrazione, il miglioramento degli scambi culturali, storico-religiosi e intellettuali

tra Occidente e civiltà del vicino, medio ed estremo Oriente; in strutture preposte alla cooperazione internazionale per lo sviluppo; in attività di ricerca etno-antropologica, empirica e teorica.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata. Fa eccezione un solo corso che supera le soglie di stress. Per i corsi di studio del raggruppamento è disponibile una unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di segreteria didattica; si lamenta una forte carenza rispetto alle necessità di quattro corsi magistrali e un corso di primo livello.

D) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule condivise dai corsi di questo raggruppamento con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico risultano sufficienti i 3 laboratori didattici dedicati (Laboratorio di Informatica e Didattica della Storia, Laboratorio di Antropologia delle immagini e dei suoni "Diego Carpitella", Laboratorio informatico di Paleografia).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

1. una sostanziale coerenza strutturale tra il CdL triennale e i CdLM, che sono diretta emanazione dei curricula nel percorso triennale;
2. l'elevata soddisfazione degli studenti;
3. un patrimonio bibliotecario tra i più completi in Italia nei settori storico, storico-religioso, paleografico ed etno-antropologico;
4. la presenza di un percorso di eccellenza (L/LM) e di una LM a doppio titolo; il Corso di LM in Scienze storiche: Medioevo, Età moderna, Età contemporanea (26010 nell'a.a. 2012/2013) permette di acquisire un doppio titolo di laurea italo-francese in Storia entro il "percorso italo-francese" (MIFI- LIFI), previsto nell'offerta formativa della LM secondo le modalità prescritte da specifiche convenzioni stipulate da Sapienza con le Università di Grenoble II, Marsiglia, Aix-en-Provence, Chambéry, inserito nel progetto dell'Unione Europea "Laurea internazionale italo-francese"; il curriculum "Storia: percorso italo-francese" offre agli studenti un insegnamento internazionale coordinato con l'Université de Savoie (Chambéry), l'Université de Provence Aix-Marseille I, l'Université Pierre-Mendès-France-Grenoble II, e l'École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS) di Marsiglia per l'Università di Provence (Aix-Marseille); il percorso di laurea internazionale italo-francese dà diritto al conseguimento di due distinti diplomi di laurea (magistrale).

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

1. la spesso insufficiente preparazione di base degli studenti in entrata;
2. l'insufficienza delle strutture informatiche e degli spazi dedicati allo studio e alla ricerca;
3. il tasso di abbandono degli studi o l'indirizzo verso altri CdS al termine del primo anno;
4. l'elevata percentuale di studenti che si laureano fuori corso (anche per via dell'imprescindibile pratica sul campo necessaria per la tesi);
5. risulta migliorabile la completezza, chiarezza e tempestività nella comunicazione di informazioni on line per gli studenti;
6. quattro CdS su cinque presentano criticità circa le sovrapposizioni di orario fra insegnamenti obbligatori.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio: i percorsi di studi offerti agli studenti sono intimamente legati al patrimonio librario, archivistico, storico-religioso, antropologico, museale e materiale del territorio, il che consente di associare allo studio teorico sia la ricerca presso istituzioni di prestigio, sia il lavoro sul campo;

Si evidenziano i seguenti rischi:

- 1. un possibile allungamento dei tempi nel completare il percorso formativo;*
- 2. un'iniziale difficoltà di approccio per gli studenti in entrata dotati di una preparazione di base insufficiente.*

Gruppo omogeneo di CdS: "Studi storico artistici"

Corsi di Studi:

- "Studi storico-artistici" [id=1317945]
- "Storia dell'arte" [id=1317853]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO SUL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosi rapporti attivi nell'a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni con primari musei e soprintendenze in Roma e nel Lazio: Biblioteca Nazionale Centrale, Delegazione FAI, Musei Capitolini, Musei Vaticani, Soprintendenza per i Beni storico-artistici e etno-antropologico, Soprintendenza alla Galleria Nazionale d'Arte moderna e contemporanea; e altri nove enti).

B) COERENZA OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio di questo raggruppamento sono coerenti con le possibilità d'impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

C) ADEGUATEZZA RISORSE DI DOCENZA E TECNICO AMMINISTRATIVE

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata ad eccezione di un solo corso.

Con riferimento alle risorse tecnico-amministrative, per i corsi di studio di questo raggruppamento è disponibile una unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di segreteria didattica e che risulta sufficiente.

D) ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

Le aule condivise dai corsi di questo raggruppamento con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico questi corsi sono dotati di due laboratori didattici (Laboratorio Elaborazione Immagini e Laboratorio di Comunicazione Editoriale) che appaiono sufficienti rispetto al numero di studenti iscritti e alle esigenze formative.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Per i corsi di studio di questo raggruppamento Si evidenziano i seguenti punti di forza:

- 1. la presenza di un'offerta formativa varia; in particolare, essa configura a livello della magistrale un effettivo indirizzo specialistico, con novità rilevanti rispetto alla laurea triennale: donde un elevato grado di attrattività;*
- 2. il CdS in Storia dell'arte risulta, per numero di iscritti, il primo della Facoltà;*
- 3. l'attuazione di tirocini qualificanti per l'accompagnamento nel mondo del lavoro.*

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza:

- 1. lo squilibrio nella distribuzione dei corsi sui due semestri, con sovrapposizione delle lezioni;*
- 2. lo scarso aggiornamento del sito internet del Dipartimento per quanto riguarda avvisi, orario delle lezioni, date di esami, orari di ricevimento dei docenti, tirocini e conferenze;*
- 3 la tendenza a concentrare gli appelli d'esame in poche date, senza sfruttare l'ampiezza delle sessioni;*
- 4. la necessità di porre maggiore attenzione nella qualità del lavoro svolto dalla segreteria didattica, per la quale si auspica un adeguamento dell'organico e la disponibilità di spazi più idonei.*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si evidenziano le seguenti opportunità rispetto alle relazioni col territorio:

- 1. Le esperienze acquisite nei tirocini costituiscono spesso una facilitazione per l'inserimento nel mondo del lavoro: perciò il CdS intende potenziare tali forme di formazione pratica stringendo rapporti di collaborazione e convenzioni con Istituzioni, Enti, Soggetti che offrono maggiori potenzialità occupazionali in termini di qualità e rispondenza al livello formativo degli studenti;*

Si evidenziano i seguenti rischi:

- 1. la Laurea triennale in Studi storico-artistici è essenzialmente un passaggio obbligato verso il successivo grado formativo (la Laurea biennale in Storia dell'Arte); di fatto, il diplomato triennale rischia di essere svantaggiato nell'accesso al mondo del lavoro, giacché per accedere alle tradizionali classi concorsuali ministeriali (MIUR: insegnamento; MBAC: soprintendenze) e locali (Regioni, Province e Comuni) si richiedono titoli diversi (Dottorato e Scuola di Specializzazione).*
- 2. l'elevata percentuale di laureati che non hanno mai lavorato.*

Gruppi omogenei Medicina e Psicologia

Gruppo omogeneo di CdS: "Scienze e tecniche psicologiche"

Corsi di Studi:

- "Psicologia e Salute" [id=1318003]
- "Psicologia e processi sociali" [id=1316351]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) Radicamento territoriale

A indicazione del buon radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosissimi (1.349) rapporti attivi nel a.a. 2012-13 con enti che accolgono gli studenti per stage e i laureati per tirocini post laurea finalizzati all'ammissione all'albo professionale. Le stesse convenzioni consentono di svolgere il tirocinio anche per gli studenti dei corsi di laurea del raggruppamento "Lauree magistrali della classe LM-51" Gli enti sono prevalentemente nella Regione Lazio (n. 825) -in prevalenza a Roma e provincia (n. 748)-, distribuiti tra enti privati o no profit (n. 692), enti pubblici (n. 97), enti di area

sanitaria (n. 36).

Particolarmente rilevanti sono le convenzioni con: Aeronautica militare (Guidonia), Alitalia (Fiumicino), Arma dei Carabinieri, Camera del lavoro, Centro nascita Montessori, CNR, Comunità di Capodarco, Enea, Enel, Eni corporate, Ente Nazionale per l'aviazione civile, Ericsson Marconi, Fondazione Santa Lucia, Istituto Superiore di Sanità, Legambiente, Policlinico Militare Celio, Roma Capitale, Scuola superiore di pubblica amministrazione, Il Telefono Azzurro onlus, Telecom Italia, Wind.

In altre regioni sono attive n. 500 convenzioni, distribuite tra enti pubblici (n. 57), enti privati (n. 325), enti di area sanitaria (n. 118) .

B) Coerenza degli obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio di questo raggruppamento sono coerenti con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti anche se queste non tengono adeguatamente conto dei reali profili professionali degli psicologi. Gli obiettivi formativi di entrambi i corsi comunque non si prefigurano come direttamente professionalizzanti, ma come preparatori all'accesso alle lauree magistrali LM51, in cui prosegue oltre l' 80% dei laureati, e scarso il numero degli psicologi che si iscrivono alla sezione B dell'albo riservata ai laureati triennali.

C) Adeguatezza risorse di docenza e tecnico-amministrative

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Il supporto tecnico-amministrativo per i corsi di studio L24 è adeguato, essendo disponibili, oltre al Manager didattico della Facoltà di Medicina e Psicologia, n° 4 unità di personale tecnico-amministrativo nella segreteria didattica e n. 3 unità addette all'ufficio postlaurea, tirocini e internazionalizzazione. Sono inoltre disponibili 3 unità di personale a contratto a supporto dei suddetti uffici e ulteriori 3 unità di personale a contratto a supporto dell'insegnamento a distanza e delle attività di recupero degli studenti fuori corso nei corsi di studio in disattivazione.

Il medesimo personale supporta anche i corsi di studio dei raggruppamenti "Lauree magistrali della classe LM-51" e del raggruppamento "Area Didattica Pedagogia e Scienze dell'Educazione e della Formazione".

D) Adeguatezza infrastrutture e dotazione tecnologica

Per i corsi di studio di questo raggruppamento sono disponibili un numero sufficiente di aule per numero e capienza con una sufficiente dotazione tecnologica.

Risultano presenti 3 grandi aule, tutte collegate a wi-fi e di cui 2 attrezzate con pc notebook per n. 60 posti di lavoro; inoltre è presente una piccola aula attrezzata con 10 posti di lavoro.

Inoltre è disponibile una Biblioteca con una sala lettura da 100 posti con WIFI e una saletta di consultazione per i cataloghi con 7 postazioni di lavoro e 5 personal computer in rete.

La biblioteca è a disposizione anche dei corsi dei raggruppamenti "Lauree magistrali della classe LM-51" e dell'"Area didattica Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione". Complessivamente le aule e la biblioteca hanno un'adeguata dotazione tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza sono:

- un curriculum recentemente riorganizzato in base a un chiaro progetto culturale finalizzato a fornire solide conoscenze e competenze di base che permettano ai laureati di accedere a qualsiasi corso di studio LM51 (Psicologia) con un'adeguata formazione scientifico-culturale;
- un sistema di tutorato che segue lo studente nel suo percorso formativo fino alla prova finale monitorando e affrontando eventuali difficoltà nel percorso;

- una sensibile riduzione del numero degli accessi programmati (da circa 1.500 nel 2010 a 500 nel corrente AA).
 - piani di studio rispondenti ai requisiti EuroPsy.
 - un corpo docente altamente qualificato.
- I punti di debolezza sono:
- ridotti spazi di studio a disposizione degli studenti;
 - ridotta disponibilità di attività didattica integrativa in aggiunta alla formazione curriculare.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono:

- Un corpo docente che insegna discipline nelle quali svolge anche attività di ricerca e professionali, che possono coinvolgere enti e aziende presenti sul territorio;
- La riduzione degli accessi e la nuova impostazione dei percorsi sono sostanzialmente recepite dalle più recenti indicazioni nazionali del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi.

I rischi sono:

- Il mantenimento -o addirittura l'aumento- in altre sedi, di corsi- a basso impegno formativo e con bassa disponibilità di docenti (telematiche, università private, etc.), che inflazionerebbero il numero dei laureati squalificando il livello delle competenze;
- L'attuale chiusura del mercato del lavoro.

Gruppo omogeneo di CdS: "Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione"

Corsi di Studi:

- "Scienze dell'educazione e della formazione" [id=1318016]
- "Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione" [id=1318017]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1) Radicamento territoriale

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS del raggruppamento 1 Didattica Pedagogia e Scienze dell'Educazione e della Formazione sono particolarmente rilevanti i numerosissimi rapporti attivi nel a.a. 2012-13:

Enti, Cooperative, Scuole e Aziende, nei settori pubblici e privati, che a diversi livelli operano sul territorio nel campo dell'educazione e della formazione.

In particolare, si segnalano quelle con:

- 1) Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione - INVALSI;
- 2) L'Opera Nazionale Montessori;
- 3) Roma Capitale - Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici-U.O. Progr. e monit. del sistema pedagogico dei servizi 0-6;
- 4) Casa di reclusione Roma Rebibbia;
- 5) Associazione Virtus Italia Onlus, consorzio di solidarietà sociale;

2) Coerenza degli obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi dei CdS L19 e LM85 risultano coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. I laureati, in particolare quelli triennali, trovano collocazione lavorativa nei diversi settori previsti dai CdS.

3) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata. Il supporto tecnico-amministrativo è adeguato, essendo disponibili, oltre al Manager didattico della Facoltà di Medicina e Psicologia, le segreterie e gli uffici che supportano i corsi L24 e LM51.

4) Adeguatezza delle infrastrutture e della dotazione tecnologica

Per i corsi di studio del raggruppamento L19 e LM85 è disponibile un numero adeguato di aule (4), per quanto non dedicate e locate in diverse sedi. Sono inoltre presenti 1 aula informatica da 15 posti di lavoro e un laboratorio didattico da 20 posti di lavoro a Villa Mirafiori.

Per gli studenti del raggruppamento sono disponibili: la Biblioteca di Filosofia con 160 posti di studio e la Biblioteca Valentini che ha a disposizione degli studenti una sala di lettura di 100 posti con wifi e una sala di consultazione per i cataloghi con 7 postazioni di lavoro e 5 personal computer. La Biblioteca Valentini è anche a disposizione dei corsi di raggruppamenti "Lauree Magistrali della classe LM-51" e "Lauree di primo livello della classe L-24" della Facoltà. Complessivamente le aule e la biblioteca hanno un'adeguata dotazione tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza sono:

- L'organizzazione dei corsi di studio, con abbinamento e integrazione di didattica frontale con attività laboratoriali e di didattica attiva e con esperienze di ricerca operativa (esercitazione di ricerca/progetti di ricerca) e l'integrazione nei contesti professionali (tirocini e stage);*
- Collegamento con aree professionalizzanti a forte richiesta "sociale": formazione, istruzione, educazione, accoglienza e integrazione per diversi ambiti (scolarizzazione, professionalizzazione, prevenzione dell'esclusione e della marginalizzazione) in forte crescita sul territorio nazionale.*
- La personalizzazione dei percorsi di studio e il tutorato, attivi sin dal primo anno, sia in presenza (ricevimento, incontri con studenti), sia attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning Moodle. Tale organizzazione ha permesso di mantenere un costante rapporto interattivo con gli studenti e, seppur faticosamente, il flusso di informazioni e di richieste di informazioni. La flessibilità dei percorsi ha permesso il potenziamento delle iscrizioni e/o i passaggi a forme di iscrizione part-time.*
- Il monitoraggio dei processi attraverso una banca dati e indagini con flussi e dimensioni di percorso (anagrafiche, aspettative in ingresso, crediti raggiunti, attivazione di tirocini, ...). L'archiviazione di informazioni e il livello di comunicazione interattiva (attestata dai forum online su Moodle) hanno permesso di raccogliere tempestivamente le relativamente poche segnalazioni di criticità da parte degli studenti, sostanzialmente centrate sulle ricadute didattiche (insegnamenti sostenibili) e individuare e incoraggiare le iscrizioni part-time.*
- L'internazionalizzazione: negli ultimi anni si sono incrementate le borse Erasmus, borse di studio extra-UE, ed è stata introdotta una laurea a doppio titolo per la LM85.*

I punti di debolezza sono:

- Il numero relativamente basso di docenti nei settori M-PED rispetto alle richieste dei raggruppamenti dell'Ateneo e del TFA;*
- La carenza di adeguate risorse amministrative e di supporto presso Villa Mirafiori dei CdS del raggruppamento L18 e LM85;*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le opportunità rimandano alle numerose relazioni con il territorio e alla rispondenza a una forte domanda sociale e occupazionale a livello locale e nazionale, punto di forza dell'offerta formativa di questi anni di nuovo ordinamento. I tirocini attivati in questi anni, come già riportato nel punto 1 di questa scheda, in riferimento ai profili professionali in uscita, sono infatti la testimonianza del valore aggiunto che il CdS ha prodotto per collegare la formazione con i settori pubblici e privati.

Il rischio maggiore è legato ai pensionamenti di docenti di area PED che, in assenza di sostituzioni, intaccano la parte più qualificante dei corsi di laurea legata alle attività di esercitazioni di ricerca, laboratori e tirocini. Infatti i docenti di area PED rischiano di essere interamente impegnati in attività di didattica frontale con carichi didattici ai limiti del sostenibile e con ulteriori richieste di ulteriori richieste di copertura nel settore disciplinare PED da parte dell'ateneo (altri corsi di laurea, TFA).

Altri fattori di rischio sono collegati alle caratteristiche della domanda di lavoro che, pur essendo fra le più alte in termini di richiesta, presenta caratteri di forte precarizzazione, e di relativa valorizzazione delle competenze e scarse opportunità di progressione di carriera. In particolare preoccupa per mera intermediazione della domanda degli enti pubblici.

Gruppo omogeneo di CdS: "Lauree magistrali in Psicologia (LM-51)"

Corsi di Studi:

- "Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica" [id=1318006]
- "Psicologia Clinica della Persona, delle Organizzazioni e della Comunità" [id=1318007]
- "Psicologia Clinica e Tutela della Salute" [id=1318008]
- "Psicologia Dinamico-Clinica dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della Famiglia" [id=1318005]
- "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni" [id=1318009]
- "Psicologia della Comunicazione e del Marketing" [id=1318010]
- "Psicologia della Salute, Clinica e di Comunità" [id=1318012]
- "Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere" [id=1318011]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1) Radicamento territoriale

A indicazione del buon radicamento territoriale dei CdS del raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosissimi (1.349) rapporti attivi nel a.a. 2012-13 con enti che accolgono gli studenti per stage e i laureati per tirocini post laurea finalizzati all'ammissione all'albo professionale. Le stesse convenzioni consentono di svolgere il tirocinio anche per gli studenti dei corsi di laurea del raggruppamento "Lauree della classe L-24"

Gli enti sono prevalentemente nella Regione Lazio (n. 825) -in prevalenza a Roma e provincia (n. 748)-, distribuiti tra enti privati o no profit (n. 692), enti pubblici (n. 97), enti di area sanitaria (n. 36).

Particolarmente rilevanti sono le convenzioni con: Aeronautica militare (Guidonia), Alitalia (Fiumicino), Arma dei Carabinieri, Camera del lavoro, Centro nascita Montessori, CNR, Comunità di Capodarco, Enea, Enel, Eni corporate, Ente Nazionale per l'aviazione civile, Ericsson Marconi, Fondazione Santa Lucia, Istituto Superiore di Sanità, Legambiente, Policlinico Militare Celio, Roma Capitale, Scuola superiore di pubblica amministrazione, Il Telefono Azzurro onlus, Telecom Italia, Wind.

In altre regioni sono attive n. 500 convenzioni, distribuite tra enti pubblici (n. 57), enti privati (n. 325), enti di area sanitaria (n. 118) .

Oltre a un'ampia utilizzazione delle convenzioni dell'Ateneo, si segnalano inoltre convenzioni e accordi di ricerca stabiliti dai Dipartimenti a livello nazionale e regionale con: Enel università;

Istituto nazionale tumori; Gruppo sportivo del corpo forestale; Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI); Roma capitale; Save the children; RCS Mediagroup; Arsial Lazio; Federazione Italiana pallavolo; Regione Lazio . Si segnala inoltre un'ampia utilizzazione di accordi di scambio e di collaborazione internazionale

2) Coerenza degli obiettivi formativi

Per il raggruppamento Lauree magistrali della classe LM-51 gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con i principali profili professionali degli psicologi, ma solo in parte coerenti con le professioni ISTAT indicate negli ordinamenti poiché queste non tengono adeguatamente conto dei reali profili professionali (ad esempio, vi manca lo psicologo nei settori della comunicazione e del marketing). Soddisfano coerentemente le esigenze formative per la ricerca nelle principali aree della psicologia e nell'ambito delle neuroscienze.

3)Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Il supporto tecnico-amministrativo per i corsi di studio LM-51 è adeguato, essendo disponibili, oltre al Manager didattico della Facoltà di Medicina e Psicologia, n° 4 unità di personale che opera nella segreteria didattica e n. 3 unità di personale addette all'ufficio postlaurea, tirocini e internazionalizzazione. Sono inoltre disponibili 3 unità a contratto e ulteriori 3 unità a contratto a supporto dell'insegnamento a distanza e delle attività di recupero degli studenti fuori corso di tutti i corsi di studio in disattivazione.

Il predetto personale supporta anche i corsi di studio dei raggruppamenti "Lauree di primo livello della classe L-24" e del raggruppamento "Area Didattica Pedagogia e Scienze dell'Educazione e della Formazione".

A specifico supporto dei corsi Magistrali LM-51 operano anche 3 unità di personale, una presso ciascuno dei tre dipartimenti di Psicologia.

4) Adeguatezza infrastrutture e strutture tecnologiche dedicate

Per i corsi di studio del raggruppamento LM 51 è disponibile un numero sufficiente di aule ad essi interamente dedicate.

Risultano presenti 8 grandi aule da 100 posti per la didattica e i seminari, tutte attrezzate con videoproiettore e di cui 6 collegate a rete wi-fi; 3 aule attrezzate (IX, X, XIII v.dei Marsi con un totale di n. 69 posti di lavoro); 2 sale informatiche, ciascuna da 14 posti di lavoro.

Anche la dotazione di laboratori didattico/scientifici risulta sufficiente.

Nel Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione sono presenti 8 laboratori con un totale di 60 posti;

Nel Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica sono presenti 10 laboratori per un totale di 60 posti;

Nel Dipartimento di Psicologia sono presenti 27 laboratori per un totale di 141 posti di lavoro.

Anche per gli studenti dei corsi di laurea LM-51 è disponibile la Biblioteca Valentini con una sala lettura da 100 posti e una sala di consultazione per i cataloghi con 7 postazioni di lavoro e 5 personal computer.

La biblioteca è a disposizione anche dei corsi dei raggruppamenti "Lauree della classe L-24" e "Area didattica Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione".

Complessivamente le aule e la biblioteca hanno un'adeguata dotazione tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza sono:

- Organizzazione didattica attenta a favorire la frequenza alle lezioni e la regolarità del

percorso formativo.

- *Numerose attività pratiche (laboratori) all'interno degli insegnamenti impartiti.*
- *Un corpo docente con apprezzabile qualificazione scientifica nei SSD di insegnamento*
- *Piani di studio rispondenti ai requisiti EuroPsy, che permettono di accreditare nei paesi dell'UE i percorsi formativi svolti;*
- *Il numero limitato di docenti in ciascuno degli otto corsi LM51 ne semplifica la gestione da parte dei presidenti dei consigli di corso di laurea.*

I principali punti di debolezza sono:

- *numero di ammessi alto rispetto alle risorse e alle esigenze delle formazione per una professione in cui sono cruciali l'esperienza e il lavoro su sé stessi;*
- *carenza di spazi di studio a disposizione degli studenti;*
- *L'elevato numero di CdS satura l'utilizzazione delle strutture didattiche, inoltre complica le procedure di ammissione e di coordinamento (esami etc.)*
- *Il numero ridotto di insegnamenti offerti nei singoli Corsi di Studio limita le opportunità formative e la flessibilità dei percorsi;*
- *La prescrizione di differenziare otto diversi ordinamenti per almeno 40 CFU ha determinato carenze formative in alcuni corsi, in particolare nell'area psicométrica-metodologica.*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Ie opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono:

- *L'imminente riordino necessario ad allineare le lauree magistrali col percorso formativo delle nuove L24 nonché a preparare i laureati all'esercizio di attività professionali subito dopo il conseguimento dell'abilitazione, senza dover necessariamente attendere il conseguimento di una ulteriore formazione specializzata (per esempio, la psicoterapia in scuole private).*
- *Un corpo docente che insegna su discipline nelle quali svolge anche attività di ricerca e professionali coinvolgendo in molti casi enti o aziende presenti sul territorio;*
- *La possibilità di svolgere periodi formativi negli enti convenzionati presenti nella provincia di Roma e quindi fruibili anche contemporaneamente alla frequenza di scuole di specializzazione o master.*

-

I rischi sono:

- *Un mercato del lavoro in saturazione sempre meno in grado di fornire sbocchi professionali anche per neo-professionisti più competenti e qualificati per esercitare la professione.*
- *La possibilità che anche una rinnovata impostazione formativa volta a consentire una maggiore professionalizzazione dei laureati magistrali non riesca a superare gli stereotipi che confondono le attività professionali degli psicologi con quelle degli psicoterapeuti.*
- *La resistenza del territorio e dei potenziali employers ad accompagnare l'ampia domanda di interventi psicologici che propongono con risorse adeguate alla retribuzione degli psicologi addetti.*
- *La possibilità che, in altre sedi, anche per la formazione professionale di livello magistrale, presso università telematiche e private, si aprano corsi di studio "low cost", a basso impegno formativo e con minima disponibilità di docenti, che inflazionerebbero il numero dei laureati squalificando il livello delle competenze.*

Gruppo omogeneo di CdS: "Medicina e chirurgia S.Andrea"

Corsi di Studi:

- "Medicina e chirurgia" [id=1326764]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1) Radicamento territoriale

A indicazione del radicamento territoriale del CdS sono particolarmente rilevanti i vari rapporti attivi nel a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni con Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi di Roma, attivata ai fini dello svolgimento delle attività di tirocinio post-laurea (nell'ambito dello svolgimento dell'Esame di Stato di Abilitazione alla Professione di Medico Chirurgo) e per lo svolgimento di attività didattiche professionalizzanti obbligatorie nel periodo pre-laurea, da effettuare all'interno del territorio negli studi dei medici di medicina generale; Nomentana Hospital, finalizzata allo svolgimento delle attività professionalizzanti in ambito geriatrico; Ospedale San Pietro – Fatebenefratelli, finalizzata allo svolgimento delle attività professionalizzanti in ambito ostetrico-ginecologico.

Partnership con: SIMG/FIMMG Roma, attiva dal 2006, consente attività di ricerca in ambito medico e pedagogico, sullo sviluppo di modalità innovative di integrazione del territorio nel sistema formativo.

2) Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale di riferimento

Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia gli obiettivi formativi previsti per l' a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate nell'ordinamento. Gli obiettivi formativi soddisfano coerentemente anche le esigenze professionali stabilite a livello internazionale dall'Institute for International Medical Education (IIME – Task Force for Assessment) e da TUNING Project (Medicine – Learning Outcomes/Competences for Undergraduate Medical Education in Europe). Essi sono inoltre coerenti con quanto indicato dal "Core Curriculum" per la Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia italiani (<http://presidenti-medicina.it/>).

3) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. Il corso di studio supera leggermente le soglie di stress.

Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sono disponibili n°3 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di segreteria didattica e management didattico. Tale dotazione appare adeguata.

4) Strutture infrastrutturali e tecnologiche

Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sono disponibili 2 aule attrezzate con 50 posti, 4 laboratori didattici per 200 posti complessivi dotati di banconi, cappe ed attrezzature per esperimenti di chimica/biochimica, materiale di anatomia macroscopica – ossa, articolazioni, modellini di regioni muscolari, modellini di encefalo, torace, addome, altro materiale anatomico plastinato, programmi di anatomia virtuale 3-D – virtual anatomy, microscopi ottici, vetrini istologici e postazione microscopica con sistema video per il docente, simulatori per BLS e BLSD, simulatori per prelievo e/o infusione venosa, simulatori per accesso arterioso, simulatori per cateterismi, sondini etc., simulatori per chirurgia laparoscopica.

Inoltre sono utilizzati da studenti per le tesi ulteriori 12 laboratori di ricerca, presso l'Azienda di riferimento Sant'Andrea. Vengono infine utilizzati per la didattica 1 sala lettura da 72 posti, una biblioteca digitale da 20 posti. La dotazione tecnologia è buona.

Sono disponibili n.7 aule ad uso esclusivo attrezzate con lavagne luminose, videoproiettori, servizi multimediali etc., adeguate per numero e capienza.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza sono: Il profilo formativo di tipo biomedico-psicosociale. Tale profilo prevede un processo formativo centrato sullo studente, fortemente integrato in senso verticale ed orizzontale, di tipo collaborativo, tendente a formare competenze. E' basato sulla costituzione di corsi integrati, sull'utilizzazione di didattica tutoriale, con una attenta organizzazione dei servizi clinici a piccoli gruppi. Ulteriore punto di eccellenza è dato dalla struttura Ospedaliera in monoblocco e ben organizzata dal punto di vista assistenziale, tale da rendere agevole l'integrazione didattica. Molto interessante l'esperienza del "percorso di eccellenza" incentrato sulla ricerca traslazionale. La partecipazione del corso ai programmi nazionali "on site visit" (al terzo ciclo) ha esitato in giudizi positivi da parte di commissioni esterne che hanno visitato il CdS. La partecipazione al "progress test nazionale" (al settimo anno di svolgimento) mette inoltre in evidenza risultati significativamente superiori alla media nazionale in tutti gli anni di corso in cui il test è stato somministrato.

I punti di debolezza sono rappresentati dalla grande attenzione che deve essere dedicata al controllo e al monitoraggio di tutte le attività programmate. Il sistema è funzionale solo se vi è un'ottima coordinazione tra i docenti e una buona progressione degli studenti nel superamento degli esami di profitto. Il sistema avrebbe una resa migliore potendo funzionare a classi ridotte. L'opera di coordinamento della commissione Tecnico-Pedagogica (organo pedagogico consultivo del CdS) e dei Docenti coordinatori dei semestri e dei corsi integrati è fondamentale nell'ottenimento dei risultati sperati. Gli studenti rilevano, nei questionari anonimi di valutazione, alcune discrepanze tra obiettivi formativi dichiarati e carico eccessivo di attività didattiche previste in relazione al loro raggiungimento.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono state notevolmente implementate dal Corso di Studio, che risulta essere tra i primi corsi in Italia ad aver inserito tale tipo di attività formativa nel proprio curriculum (dal 2006). Si sono sperimentati alcuni modelli formativi oggi comunemente in uso in altri CdS italiani. L'integrazione con il territorio è di grande interesse per la formazione medica, in relazione allo spostamento dell'asse portante del sistema complesso della cura dall'Ospedale al Territorio.

i rischi sono rappresentati dal pericolo che la formazione medica possa subire una esemplificazione metodologica non accettabile nel processo di formazione del medico. Il coordinamento di tali attività deve pertanto essere costantemente monitorizzato dalla componente universitaria e non deve essere mai limitata la base di formazione scientifica degli studenti, come oggi previsto dal curriculum formativo.

Gruppo omogeneo di CdS: "Professioni sanitarie in capo alla struttura di raccordo Medicina e Psicologia"

Corsi di Studi:

- "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1315464]
- "Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)" [id=1314812]
- "Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" [id=1315466]
- "Podologia (abilitante alla professione sanitaria di Podologo)" [id=1315469]
- "Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)" [id=1315467]
- "Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)" [id=1315468]
- "Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)" [id=1314925]

- "Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)" [id=1314789]
- "Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)" [id=1315473]
- "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1315472]
- "Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)" [id=1315471]
- "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)" [id=1314794]
- "Scienze infermieristiche e ostetriche" [id=1314795]
- "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" [id=1315476]
- "Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche" [id=1315477]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1) Radicamento territoriale

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosi rapporti attivi nel a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni con Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, Policlinico Umberto I, Asl Roma D, Istituto Nazionale Malattie infettive L. Spallanzani, Azienda Ospedaliera San Camillo – Forlanini, INRCA, Croce Rossa Italiana, Ospedale San Pietro Fatebenefratelli, Scuola Provinciale Superiore di Sanita' Cladiana di Bolzano, Istituto Podologico Italiano, Roma ASL RM/A, ASL RM/E, Istituto Neurotraumatologico Italiano INI, ASL Viterbo, ASL Frosinone, ASL Roma H.

Sono inoltre presenti altri soggetti (altre strutture sanitarie pubbliche non convenzionate, strutture sanitarie private, società scientifiche, collegi professionali) che pur non entrando in modo diretto/convenzionale nel processo di formazione, costituiscono da una parte ambiente che contribuisce a migliorare la formazione e, dall'altra, sono tramite per l'impiego lavorativo di molti laureati.

2) Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale di riferimento

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nel a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. Inoltre soddisfano coerentemente anche le esigenze professionali di crescita individuate nella legge 10 agosto 2000, n. 251.

3) Adeguatezza Risorse di docenza e tecnico-amministrative

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Da un punto di vista tecnico-amministrativo, a supporto dei CdS, oltre al Manager didattico della facoltà, sono disponibili n° 8 unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di segreteria didattica. Tale dotazione appare sufficiente.

4) Adeguatezza infrastrutture e dotazioni tecnologiche

Le aule che i corsi di questo raggruppamento condividono con altri corsi della facoltà sono buone per numero e capienza

Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno una adeguata dotazione. Sono disponibili 2 aule attrezzate con 100 posti, 3 laboratori informatici con 70 posti complessivi. Inoltre sono utilizzati da studenti per le tesi 4 laboratori di ricerca per ulteriori 90 posti complessivi. Tre biblioteche (80 posti) e due sale lettura (100 posti) sono utilizzate per la didattica oltre che

, mediante convenzioni, tutte le strutture formative assistenziali e di laboratorio nei presidi ospedalieri in cui insistono i CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza dei corsi di questo raggruppamento sono: rispondenza dei percorsi formativi a professioni istituzionalmente e culturalmente riconosciute; numero limitato di studenti per corso di studio (mediamente 20-30), fatto che favorisce la didattica professionalizzante in strutture complesse come quelle sanitarie; alta occupabilità dei laureati; l'attivazione di diversi tirocini e attività professionalizzanti; giudizio degli studenti molto positivo sui diversi CdS, soprattutto per quanto riguarda i contenuti delle lezioni e il rapporto con i docenti; esiguo numero di abbandoni o passaggi ad altri CdS.

i punti di debolezza sono: l'organico di docenti universitari carente in alcuni SSD, con generico riferimento alle materie di base e, soprattutto, ai settori delle materie professionalizzanti della classe di Laurea SNT1 (MED/45 e MED/47), della classe di Laurea SNT2 (MED/48) delle classi di Laurea SNT3 e SNT4 (MED/46 e MED/50); la mancanza di integrazione tra alcuni moduli che compongono i diversi insegnamenti; la difficoltà nel garantire l'alta frequenza degli studenti alle lezioni dei CdS del raggruppamento, dipesa o dall'alta presenza di studenti lavoratori o dalla distanza logistica delle diverse sedi dove si svolge un CdS; difficoltà di organizzazione dei tirocini e delle attività professionalizzanti.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono: la carente di personale sanitario nel nostro Paese; l'importanza della buona qualificazione del personale sanitario garantita da una valida formazione di base, quale volano del miglioramento in termini di qualità dell'erogazione dei servizi sanitari; l'evidente effetto positivo della presenza delle scuole universitarie nelle strutture sanitarie in termini non solo di immagine e di prestigio, ma anche organizzativi; I rischi sono: i costi della formazione universitaria che gravano anche sulle strutture convenzionate e che possono pesare in tempo di crisi.

Gruppo omogeneo di CdS: "Servizio sociale CLASS"

Corsi di Studi:

- "Servizio Sociale (CLaSS)" [id=1318004]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1) Radicamento territoriale

A indicazione del buon radicamento territoriale del Corso di Laurea interfacoltà sono particolarmente rilevanti le numerose Convenzioni con Enti istituzionali e del Terzo settore per lo svolgimento del tirocinio professionale curriculare (18 con ASL o con loro specifici servizi, 3 con servizi del ministero della Giustizia, 49 con Comuni o municipalità, 22 con enti di privato sociale).

Tra le diverse convenzioni vanno segnalate quelle stipulate con l'Ordine regionale degli Assistenti sociali per le attività didattiche e lo svolgimento dei tirocini e l'accordo con la Provincia di Roma all'interno del 'Progetto Vita'.

2) Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale di riferimento

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea interfacoltà in Servizio Sociale (CLaSS) attivo nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

3)Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Il supporto tecnico-amministrativo è adeguato, essendo disponibili, oltre al Manager didattico della Facoltà di Medicina e Psicologia, n° 2,5 unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di segreteria didattica, servizio informazioni e assistenza tecnico-informatica.

4) Adeguatezza infrastrutture e dotazione tecnologica

Per il corso di studio in L39 è disponibile un numero adeguato di aule.

Risultano presenti 3 aule attrezzate per un totale di 125 posti.

Anche la dotazione di laboratori didattico/scientifici risulta sufficiente.

È presente un laboratorio informatico con 4 postazioni informatiche con servizio di connessione alla rete wifi di "Sapienza" (attualmente fruibile per l'Aula "Agorà" e per lo spazio di lettura di fronte)

Oltre alla biblioteca limitrofa, in via di riattivazione presso la sede di via dei Sardi, gli studenti utilizzano la biblioteca Valentini di via dei Marsi.

Complessivamente le aule e la biblioteca hanno una sufficiente dotazione tecnologica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza sono:

- La natura interfacoltà del CS, che garantisce una formazione multidisciplinare molto qualificata per le diverse conoscenze richieste all'assistente sociale;*
- La presenza tra i docenti di assistenti sociali molto esperte, cui vengono affidati (tramite bando o convenzione) gli insegnamenti relativi alle materie professionali, e che garantiscono una funzione di 'ponte' tra il percorso formativo teorico e quello pratico-professionale;*
- Il coinvolgimento collegiale di molti docenti nell'organizzazione del CS attraverso l'istituzione di Commissioni e Gruppi di lavoro ad hoc, che affrontano le diverse problematiche del Corso realizzando un lavoro 'preparatorio' per le proposte e le decisioni del Consiglio di Corso di laurea;*
- Il numero contenuto di posti annuali disponibili per l'accesso, che permette, con classi di 40-50 studenti, di realizzare forme di didattica partecipata.*
- la natura, l'entità e l'organizzazione del tirocinio professionalizzante (vera 'palestra' formativa per una presa di coscienza del ruolo, delle competenze, dei metodi e delle necessità di collaborazione interprofessionale dell'assistente sociale; il numero contenuto di studenti, anche in questo caso consente di esercitare, attraverso i ruoli del 'supervisore' nel servizio e del 'tutor' didattico nel Corso, un monitoraggio ed un 'lavoro' continuo sulla qualità dell'esperienza di tirocinio);*
- l'obbligatorietà della frequenza alle lezioni, che garantisce un confronto continuo tra studenti e docenti;*

I punti di debolezza sono:

- La natura interfacoltà del CS, che, in particolare durante l'attuale processo di riorganizzazione universitaria in Dipartimenti, frammenta notevolmente (e talvolta moltiplica) il numero degli interlocutori funzionali alla programmazione e alla copertura dei diversi insegnamenti;*
- La relativamente recente afferenza del CS alla facoltà capofila (e al Dipartimento di riferimento);*

- *La difficoltà di perseguire, in modo stabile e sistematico, l'internazionalizzazione del CS, nei limiti delle convenzioni attualmente esistenti.*
- *l'assenza di incentivi per le figure di responsabilità nella programmazione e nella gestione della didattica a fronte di crescenti carichi di lavoro richiesti nell'assolvimento di adempimenti;*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono la creazione di forme di collaborazione stabili con i diversi soggetti sociali, istituzionali e non, presenti sul territorio, secondo priorità e linee progettuali condivise e il ruolo di "ponte" che all'interno dei tirocini è affidato alla figura del supervisore.

I rischi principali sono i carichi derivanti dalle complessità organizzative di un corso interfacoltà e recentemente trasferito in una nuova sede comportano gravose responsabilità affidate a poche persone, che, unitamente alla dispersione di energie nell'assolvimento di funzioni di carattere formale, comportano la progressiva rinuncia all'espletamento delle funzioni istituzionali primarie, con deterioramenti o perdite di collaborazioni avviate e del corrispondente radicamento sul territorio.

Facoltà di Scienze politiche, sociologia e comunicazione

Gruppo omogeneo di CdS: "Scienze Politiche, Relazioni e Cooperazione Internazionale"

Corsi di Studi:

- "Scienze politiche e relazioni internazionali" [id=1322565]
- "Cooperazione internazionale e sviluppo" [id=1318014]
- "Relazioni Internazionali" [id=1322567]
- "Scienze della Politica" [id=1322569]
- "Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale" [id=1322573]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO NEL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosissimi (+di 20) rapporti attivi nel a.a. 2012-13 sotto forma di collaborazione stabili, ancorché non formalizzate, con i seguenti soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali e culturali: Senato della repubblica; Camera dei Deputati; Ministero dell'Interno; Unione Province d'Italia; ANCI. Per i CdS in Cooperazione si segnalano convenzioni con: Ministero degli Affari Esteri, CISPI (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli); Save the Children Italia; COOPI (Cooperazione Internazionale) e Partnership con: ECPAT Italia; AMREF; FAO; IFAD; World Food Program ecc ...

B) COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

I corsi in Cooperazione Internazionale e Sviluppo (L-37) e Scienze Dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale (LM-81) soddisfano coerentemente anche le seguenti esigenze professionali: Esperto in Progettazione; Esperto in Valutazione dei progetti; Esperto di Marketing territoriale; Mediatore culturale.

C) ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TA

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

I corsi di studio di questo raggruppamento condividono con altri 3 corsi di studio sia il personale tecnico-amministrativo che le dotazioni tecnologiche. Sono disponibili: n° 6 unità di personale tecnico-amministrativo, che svolgono funzioni di segreteria didattica; n° 3 unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di supporto agli studenti n° 2 unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di management didattico. Tali dotazioni appaiono più che adeguate.

D) ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA

Le aule che i corsi di questo raggruppamento condividono con altri corsi della Facoltà sono adeguate per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno una sufficiente dotazione di laboratori (sono disponibili 1) aula multimediale (n. 49 posti di lavoro-pc collegati ad internet) ; a2) aule/postazioni informatiche (26 postazioni di lavoro-pc) ; a3) aula/sala video (1 postazione attrezzata per videoproiezioni) ; a4) aula informatica (n 12 posti di lavoro-pc collegati ad internet)

b1) laboratorio linguistico (n. 40 posti di lavoro-audio, n. 40 posti di lavoro-pc collegati ad internet)

b2) laboratorio-nastroteca (dotata di apparecchiature atte alla produzione ed elaborazione di materiale audio didattico, cabina di registrazione insonorizzata)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I punti di forza sono:

- capacità nell'attrarre non solo studenti residenti nella Provincia di Roma, ma provenienti anche da altre Province del Lazio, da fuori regione e dall'estero per il primo livello e capacità di attrarre un buon numero di iscritti dal curriculum medio-alto per i corsi di secondo livello.*
- alto numero dei laureati;*
- elevata percentuale di studenti che si dichiara complessivamente soddisfatta dei corsi di studio*
- dimezzato il numero degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita. N*
- progressivo aumento degli studenti part-time.*

Per quanto concerne i punti di debolezza, ne emergono in particolare due:

- la relativa lentezza con la quale gli studenti procedono negli studi*
- le modeste conoscenze di base degli studenti in ingresso, dovuto anche alla grande disparità dei percorsi di provenienza.*
- crescenti difficoltà di accesso al mondo del lavoro dei laureati, dovute in gran parte a condizioni strutturali di livello nazionale e locale.*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono offerte dal fatto che la città di Roma è al tempo stesso capitale di Italia e sede dello stato vaticano. Questa situazione implica il moltiplicarsi di sedi internazionali con la relativa opportunità di creare relazioni e interazioni a livello globale, soprattutto per chi come i nostri laureati ha una formazione internazionale che tradizionalmente ha valso loro la possibilità di accedere alla carriera diplomatica o in ogni modo di ricoprire ruoli nello stato con valenza europea ed internazionale. Inoltre, la presenza di sedi di istituzioni internazionali come la FAO, di importanti ONG e anche di istituti culturali offre la possibilità di contatti sia per l'Università che per gli studenti.

A fronte di queste possibilità i rischi risiedono sia nella difficile congiuntura economica, con la conseguente mancanza di finanziamenti adeguati a dar vita a una politica di relazioni con i diversi enti, sia a una legislazione nazionale che penalizza gli scambi internazionali, vuoi per le difficoltà esistenti a far venire studenti e anche docenti extracomunitari, sia per le sempre crescenti difficoltà di poter accedere a stages, grazie a normative apparentemente garantiste, ma limitanti nella pratica.

Gruppo omogeneo di CdS: "Scienze della comunicazione"

Corsi di Studi:

- "Comunicazione pubblica e d'impresa" [id=1322577]
- "Comunicazione, tecnologie e culture digitali" [id=1322575]
- "Media studies e comunicazione digitale" [id=1322579]
- "Professioni dell'editoria e del giornalismo" [id=1322578]
- "Comunicazione integrata per le organizzazioni pubbliche e non profit" [id=1322580]
- "Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa" [id=1322581]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO NEL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosissimi rapporti attivi nel a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni con Ministero degli Affari Esteri, Cnr (Progetto Tecnologie per i Beni culturali), Ministero dello Sviluppo economico – Iscom (Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie), Anci, Eurispes, Fondazione Cinema per Roma (per produzione e promozione del festival del cinema di Roma), Butera e partners, Rai (progetto Railab - laboratorio sperimentale per le risorse artistiche rai), Gnam (Galleria nazionale di Arte Moderna) ecc..

B) COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nel a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti.

C) ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TA

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata. Fa eccezione un solo corso che supera le soglie di stress.

Per i corsi di studio di questo raggruppamento sono disponibili: n° 3 unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di segreteria didattica; n° 2 unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di management didattico; n° 2 unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di ufficio stages/tirocini formativi; n° 1 unità di personale tecnico-amministrativo, che svolge funzioni di referente amministrativo per l'orientamento ed il tutorato. Tale dotazione viene resa disponibile anche per i due corsi di cooperazione (L-37, LM-81) e appare sufficiente.

D) ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA

Le aule che i corsi di questo raggruppamento condividono con altri corsi della Facoltà sono sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno una carente dotazione di laboratori soprattutto con riferimento alla numerosità delle postazioni di lavoro (laboratorio CorisLab -25 posti di lavoro-pc collegati ad internet); laboratorio Radiolab-RadioSapienza in sono presenti sistemi di regia automatica e uno studio di registrazione professionale per la realizzazione dei programmi; laboratorio MediaLab -10 posti di lavoro-pc collegati ad internet)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza dei corsi di laurea di "Scienze e Tecnologie della Comunicazione" (L-20); "Comunicazione pubblica e d'impresa" (L-20) sono:

la buona capacità di attrazione su scala nazionale da parte dei due CdL; la tendenza ad una crescente quota di studenti regolari e la riduzione di abbandoni e trasferimenti in uscita; la soddisfazione espressa dagli studenti riguardo all'organizzazione didattica, i frequentanti più dei non frequentanti; le diverse attività di orientamento e tutorato, di formazione all'esterno attraverso lo Sportello AFE e gli accordi bilaterali per la mobilità studentesca con Università europee; l'ampia gamma di servizi allo studio offerti dalla biblioteca.

I punti di debolezza sono:

la scarsa adeguatezza delle conoscenze di base e del livello culturale degli studenti in ingresso; il numero non irrilevante di studenti fuori corso (derivante da anni accademici caratterizzati da un elevatissimo numero di iscritti).

Per i corsi di studio in Industria culturale e comunicazione digitale (LM-19); Editoria multimediale e nuove professioni dell'informazione (LM-19).

I principali punti di forza sono:

una buona strutturazione dei percorsi di studio che si riflette nei risultati ottenuti dagli studenti, sia in termini di crediti superati sia di voto ottenuto; un livello di soddisfazione decisamente positivo espresso dagli studenti, in particolare rispetto alla qualità dei docenti; una significativa presenza di studenti provenienti da corsi di laurea triennali di altri Atenei (centro-sud Italia, prevalentemente ma anche nord) a dimostrazione di una buona capacità di attrazione.

I punti di debolezza sono:

la percentuale ancora troppo elevata di studenti che termina i propri studi con un anno di ritardo; i disagi organizzativi rispetto alla dislocazione delle sedi; il relativo decremento di attrattività dei corsi rispetto al numero complessivo degli immatricolati al primo anno.

Per i Corsi di studio Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa (LM-59); Comunicazione e pubblicità per pubbliche amministrazioni e non profit (LM-59).

I principali punti di forza sono: il consistente numero degli iscritti (specie per il CdLM in Organizzazione e Marketing per la Comunicazione di impresa che si attesta sulle 700 unità) provenienti da corsi di laurea triennali di altri Atenei di tutta Italia; una quota trascurabile di abbandoni e di trasferimenti in uscita; una soddisfacente quota di studenti regolari. Risulta inoltre elevata la quota di studenti che esprime soddisfazione per la didattica fruibile e la maggior parte dei laureati afferma che si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso di laurea dello stesso Ateneo.

I punti di debolezza sono:

una lieve flessione del numero di crediti acquisiti mediamente dagli studenti e il ritardo nel conseguimento del titolo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le opportunità dei corsi di laurea di "Scienze e Tecnologie della Comunicazione" (L-20); "Comunicazione pubblica e d'impresa" (L-20) rispetto alle relazioni con il territorio si realizzano soprattutto attraverso le convenzioni che il Dipartimento CoRis ha attivato con numerose imprese ed Enti Pubblici e Privati di rilevanza nazionale (vedi ad esempio, Ministero degli Affari Esteri, dello Sviluppo economico, dell'Interno, Cnr, Anci, Rai, Gnam, Gruppo L'Espresso, AdnKronos). I CdL dell'area didattica sono inoltre orientati alla formazione di figure professionali che possono operare non soltanto sul piano locale, ma anche su quelli nazionale e internazionale.

I rischi sono collegati alla perdurante situazione di crisi che penalizza in particolare l'occupazione giovanile, da cui non è esente il settore della Comunicazione.

Per i corsi di studio in Industria culturale e comunicazione digitale (LM-19); Editoria multimediale e nuove professioni dell'informazione (LM-19) le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono:

Un'efficace gestione degli stages che assicura sostanzialmente a tutti gli studenti la possibilità di svolgere attività presso organizzazioni produttive che costituiscono lo sbocco professionale naturale dei due CdLM (es. ISCOM - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie del Ministero dello Sviluppo Economico, IBM Italia, Cnr, Rai, Gruppo L'Espresso, AdnKronos); un livello accettabile di ingresso nel mercato del lavoro, pur in presenza di una situazione di crisi.

I rischi sono:

il complessivo indebolimento dei profili professionali nel mondo giornalistico; la difficile riconoscibilità dei profili professionali relativi alle professioni innovative nell'area dell'editoria digitale e del giornalismo; la difficile riconoscibilità professionale rispetto ad altri laureati in discipline economiche per coloro che aspirano a lavorare nel marketing digitale.

Per i corsi di studio di Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa (LM-59); Comunicazione e pubblicità per pubbliche amministrazioni e non profit (LM-59) le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio derivano dalle peculiarità della città in cui si trovano i due CdLM dell'area didattica, dove si concentrano Enti Pubblici e Privati locali, regionali e nazionali che costituiscono il più adeguato sbocco lavorativo dei laureati. Il territorio di Roma offre inoltre occasioni non trascurabili ai profili professionali che si interfacciano con il terzo settore, ivi comprese le associazioni di volontariato e non profit. Più nello specifico le opportunità derivano anche dalle convenzioni che il Dipartimento CoRis ha attivato con numerose imprese ed Enti Pubblici e Privati di rilevanza nazionale (vedi ad esempio, Ministero degli Affari Esteri, CNR, Istat, Save the Children, Comune di Roma).

Fatto salvo il rapporto privilegiato con il territorio, i laureati dei due CdLM hanno un profilo socio-culturale che bene si attaglia a rapportarsi con l'intero territorio nazionale.

I rischi sono collegati alla perdurante situazione di crisi che penalizza soprattutto l'occupazione giovanile. In particolare le difficoltà derivano da una forte competizione con figure che dispongono di un profilo professionale simile, conseguito in Facoltà economiche. Questo è frutto di un atteggiamento che premia la tradizione disciplinare più che l'innovazione culturale delle scienze della Comunicazione.

Gruppo omogeneo di CdS: "Scienze delle pubbliche amministrazioni"

Corsi di Studi:

- "Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione" [id=1322571]
- "Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche" [id=1322572]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO NEL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i vari rapporti attivi nel a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni con Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Giunta Regione Lazio, Autorità Garante per la riservatezza dei dati personali, Federalismi.it, Giustamm.it, Labsus, Studio legale cdt, Istituto Jemolo.

B) COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. Inoltre soddisfano coerentemente anche le seguenti esigenze professionali: ricerca, operatori nel terzo settore che operano nel campo del welfare.

C) ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TA

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

I corsi di studio di questo raggruppamento condividono con altri 3 corsi di studio sia il personale tecnico-amministrativo che le dotazioni tecnologiche. Sono disponibili: n° 6 unità di personale tecnico-amministrativo, che svolgono funzioni di segreteria didattica; n° 3 unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di supporto agli studenti n° 2 unità di personale tecnico-amministrativo che svolgono funzioni di management didattico. Tali dotazioni appaiono più che adeguate.

D) ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA

Le aule che i corsi di questo raggruppamento condividono con altri corsi della Facoltà sono

adeguate per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno una sufficiente dotazione di laboratori (sono disponibili 1) aula multimediale (n. 49 posti di lavoro-pc collegati ad internet) ; a2) aule/postazioni informatiche (26 postazioni di lavoro-pc) ; a3) aula/sala video (1 postazione attrezzata per videoproiezioni) ; a4) aula informatica (n 12 posti di lavoro-pc collegati ad internet)

b1) laboratorio linguistico (n. 40 posti di lavoro-audio, n. 40 posti di lavoro-pc collegati ad internet)

b2) laboratorio-nastroteca (dotata di apparecchiature atte alla produzione ed elaborazione di materiale audio didattico, cabina di registrazione insonorizzata)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza sono: l'attrattività dei corsi da altre province e regioni, il basso tasso di abbandoni o passaggi dal corso e una buona percentuale degli studenti che trovano lavoro ad un anno dal conseguimento del titolo.

I punti di debolezza sono: un significativo numero di studenti fuori corso, la difficoltà di gestire in modo efficiente calendario didattico e strutture didattiche.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono: la città di Roma costituisce una rilevante opportunità per i laureati di Scienza dell'amministrazione visto che concentra qui, oltre alle amministrazioni locali e regionali, gran parte di quelle nazionali che rappresentano il naturale sbocco lavorativo dei laureati. Inoltre, non mancano sedi di organizzazioni internazionali e rappresentanze dell'UE. Ma il territorio di Roma offre anche molte occasioni sul lato dei servizi professionali terziari, nella cultura e nel terzo settore, comprendendo in questa realtà associazioni, volontariato e soggetti non profit.

I rischi, viceversa, sono collegati alla contrazione progressiva delle risorse pubbliche per l'assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni, ma anche per tutti quegli operatori la cui attività dipende grandemente dalle commesse pubbliche. A ciò si deve aggiungere la grande concorrenza da parte di altri Atenei, che costituisce sì un rischio, ma anche una sfida, per i corsi di studi del raggruppamento.

Gruppo omogeneo di CdS: "Servizio sociale e politiche sociali"

Corsi di Studi:

- "Scienze e tecniche del servizio sociale" [id=1317456]
- "Politiche e servizi sociali" [id=1322574]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO NEL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i numerosi rapporti attivi nel a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni con Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, Ministero di Grazia e Giustizia; partnerships con Cooperativa Sociale Integra, Cooperativa Sociale OASI, Cooperativa "Ricerca e Cooperazione"; accordi con SUNAS e Comune di Roma.

Inoltre, il presidente d'area pro tempore ha stipulato circa 120 convenzioni di tirocinio 120 con numerose amministrazioni pubbliche, cooperative sociali e associazioni di volontariato per la realizzazione di tirocini formativi per tutti gli studenti iscritti.

B) COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. Si confermano le professioni indicate sul RAD. Inoltre soddisfano coerentemente le esigenze professionali individuate dal Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali.

C) ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TA

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Per i corsi di studio del raggruppamento, in condivisione con altri due corsi di studio della Facoltà, sono disponibili n° 1 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di AFE-Stages; n° 2 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di interfaccia con la segreteria didattica; n° 6 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di segreteria didattica. Tale dotazione appare più che adeguata.

D) ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA

Le aule che i corsi di questo raggruppamento condividono con altri corsi della facoltà sono sufficienti per numero e capienza. Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno una carente dotazione di laboratori (due soli laboratori da 8 e 7 posti di lavoro-pc in condivisione con altri CdS)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punti di forza: il vero punto di forza della filiera formativa risiede nella forte motivazione professionale degli studenti. La filiera rilascia titoli specifici, coperti da Albo professionale, per il sistema pubblico di welfare, con interessanti possibilità nel no-profit. La formazione avviene in regime di frequenza obbligatoria, in costante scambio con l'associazione dei corsi di studio e con l'ordine professionale, ed è supportata da tirocini; alla magistrale è attivo un laboratorio di valutazione tecnico-manageriale. La qualità dei docenti è assicurata anche dal passaggio dei contratti a convenzioni di docenza (OAS Ordine Assistenti Sociali del Lazio e con MG Ministero della Giustizia), per materie professionali, tirocini e laboratori. Le iscrizioni alla triennale sono sostanzialmente stabili; si registra un'incidenza modesta dei fuori corso; gli abbandoni dal I al II si sono ridotti in un anno dal 21% al 15% alla triennale, e sono l'1% alla magistrale; il

numero di CFU superati per anno è in aumento costante; il gradimento dei corsi raggiunge l'80%. E' stato introdotto il percorso di eccellenza nella magistrale, che attira anche laureati in Sociologia, Scienze politiche, Scienze della formazione.

Punti di debolezza. La caratterizzazione professionale del corso andrebbe ulteriormente sviluppata, sia ampliando il numero dei docenti di ruolo nei settori professionali (SPS/07-09-10), sia incrementando il numero delle convenzioni. La presenza di laureati triennali in discipline diverse da S.S., di norma privi degli esami professionali e dei tirocini conseguiti, costituisce un'evidente criticità.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Opportunità. Possibilità di acquisire una formazione competitiva, anche attraverso tirocini che danno una specifica "competenza anticipatoria", ben spendibile sul mercato del lavoro, nelle amministrazioni centrali (Ministero del Welfare, Ministero della Giustizia) e locali (governi regionali, ASL, province, comuni). Possibilità, nella laurea magistrale, di conseguire capacità tecniche (metodi e laboratori di valutazione) e direzionali (management socio-sanitario) specifiche.

Rischi. Crisi del welfare nazionale e locale può colpire duramente le capacità di assorbimento della professione, sia a livello di laurea triennale che di laurea magistrale.

Gruppo omogeneo di CdS: "Sociologia e ricerca sociale applicata"

Corsi di Studi:

- "Sociologia" [id=1317626]
- "Scienze Sociali Applicate" [id=1317707]
- "Sociologia, ricerca sociale e valutazione" [id=1322582]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

A) RADICAMENTO NEL TERRITORIO

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di questo raggruppamento sono particolarmente rilevanti i vari rapporti attivi nel a.a. 2012-13 sotto forma di convenzioni con il Centro Alti Studi Difesa; accordi di collaborazione didattica con CNR, AMA, ARES118, Fondazione Brodolini, "Scuola Democratica", ISTAT, SIQUAS, CISE, Provincia di Roma.

B) COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. Si confermano le professioni indicate sul RAD. Per il corso in Sociologia, ricerca sociale e valutazione (LM-88) gli obiettivi formativi sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT dichiarate negli ordinamenti. Inoltre soddisfano coerentemente anche le seguenti esigenze professionali:

- Analista di sistemi complessi
- Responsabile della progettazione, del coordinamento e della realizzazione di indagini empiriche
- Responsabile della formulazione di progetti di ricerca-azione
- Responsabile della messa a punto e dell'implementazione di analisi valutative dell'efficienza, dell'efficacia e dell'impatto di programmi e politiche sociali.

C) ADEGUATEZZA DELLE RISORSE DI DOCENZA E TA

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. I corsi di studio di questo raggruppamento non superano le soglie di stress avendo una adeguata presenza di docenza strutturata.

Per i corsi di studio del raggruppamento, in condivisione con altri due corsi di studio della Facoltà, sono disponibili n° 1 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di AFE-Stages; n° 2 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di interfaccia con la segreteria didattica; n° 6 unità di personale tecnico-amministrativo che svolge funzioni di segreteria didattica. Tale dotazione appare più che adeguata.

D) ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA

Le aule che i corsi di questo raggruppamento condividono con altri corsi della Facoltà sono sufficienti per numero e capienza.

Da un punto di vista tecnologico questi corsi hanno una carente dotazione di laboratori (due soli laboratori da 8 e 7 posti di lavoro-pc in condivisione con altri CdS)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punti di forza. Il nuovo ordinamento DM 270/04 della laurea triennale in Sociologia ha valorizzato la formazione statistico-matematica (15 CFU al I anno) e l'acquisizione di una formazione ad ampio raggio, non specializzata in indirizzi, recentemente riordinata nella sequenzialità ottimale degli esami tecnici (Matematica, Statistica, Economia, Metodologia e tecnica della ricerca sociale). La magistrale è attrattiva verso laureati di diversa provenienza, anche perché offre 4 curricula differenziati.

Punti di debolezza. Le competenze tecnico-operative devono essere ulteriormente sviluppate nella laurea triennale, possibilmente anche con esperienze dirette (la qual cosa spiega lo sforzo dell'A.D. nell'assicurare il raddoppio dei corsi tecnici in I e II semestre, e la piena funzionalità dei laboratori informatici come poli didattici di addestramento alla ricerca), Nella laurea magistrale, alcuni punti di forza possono convertirsi in criticità e punti di debolezza: ad es., la forte diversificazione per laurea di provenienza degli immatricolati costituisce una criticità, che si somma a quella costituita dalla presenza di 4 curricula differenziati. Ancora, nella magistrale vanno meglio sviluppate competenze tecniche statistiche e applicative, che riprendano ed estendano quelle della laurea triennale con attività ed esperienze di laboratorio e di stage. Nella magistrale il numero di f.c. è stabilmente alto (si laureano in corso 2/10; 1 anno di ritardo: 5/10; oltre un anno: 3/10) e si è verificato un incremento nel numero di abbandoni (da 1/5 a 1/4 dal I al II anno).

Per il corso di studio in Sociologia, ricerca sociale e valutazione (LM-88), i principali punti di forza sono:

il carattere laboratoriale e applicativo della maggior parte degli insegnamenti costitutivi del percorso formativo, utile ad un apprendimento anche di tipo operativo; l'integrazione di competenze teoriche e operative relative a diversi campi disciplinari, specificamente valorizzata nella ricerca sociale applicata alla valutazione.

una valutazione altamente positiva dell'esperienza formativa da parte degli studenti.

I punti di debolezza sono:

il fatto che l'organizzazione dell'offerta didattica e le sue modalità di erogazione richiedono elevati livelli di partecipazione attiva e regolarità di frequenza da parte degli studenti, con possibili effetti di scoraggiamento delle immatricolazioni; il fatto che l'organizzazione dell'offerta didattica e le sue modalità di erogazione possono comportare un ritardo nel percorso degli studi.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Opportunità. Per la triennale, di recentissima riprogettazione, l'utilizzabilità delle competenze sociologiche sul mercato lascia prefigurare buone opportunità, qualora si proseguia nella valorizzazione della formazione tecnica (alla ricerca, alla valutazione e all'intervento) e nella promozione del corso presso scuole, famiglie, amministrazioni pubbliche e private, in modo da favorire l'accesso alla filiera formativa di studenti ad alta motivazione specifica.

Rischi. Come in tutta la formazione sociologica, le criticità maggiori possono derivare dall'eccesso di specializzazione a fronte di professionalità dalla problematica collocazione sul mercato laddove non siano state acquisite capacità tecnico-professionali specifiche. Soprattutto nella magistrale, il numero dei curricula (4) appare difficilmente sostenibile se comparato alla numerosità degli immatricolati (59), di cui sarebbe auspicabile una maggiore omogeneità di formazione in entrata, garantendo la competenza in alcuni esami tecnici.

Per il corso di studio in Sociologia, ricerca sociale e valutazione (LM-88), Le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono:

effettiva spendibilità di competenze nella ricerca sociale, in particolare in quella valutativa, nei settori del mondo del lavoro pubblico e privato con le quali il corso ha già attivato accordi e convenzioni, anche in conseguenza della legislazione nazionale e europea che hanno introdotto l'obbligo della valutazione; la scarsa disponibilità nell'offerta universitaria locale e nazionale di percorsi di formazione calibrati su questo specifico profilo formativo.

I rischi sono individuabili anzitutto:

nella ancora scarsa visibilità del progetto formativo del corso presso i soggetti potenzialmente interessati a specifiche competenze nel campo della ricerca sociale applicata alla valutazione.

Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

Gruppo omogeneo di CdS: "Scienze matematiche, fisiche e naturali"

Corsi di Studi:

- "Biotecnologie Agro-Industriali" [id=1313784]
- "Scienze Biologiche" [id=1316117]
- "Chimica" [id=1316118]
- "Chimica Industriale" [id=1316119]
- "Fisica" [id=1316120]
- "Scienze Ambientali" [id=1316134]
- "Scienze Naturali" [id=1316135]
- "Scienze geologiche" [id=1323167]
- "Matematica" [id=1316121]
- "Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali" [id=1316122]
- "Biologia e Tecnologie Cellulari" [id=1316126]
- "Ecobiologia" [id=1316124]
- "Genetica e Biologia Molecolare nella Ricerca di Base e Biomedica" [id=1316125]
- "Neurobiologia" [id=1316123]
- "Biotecnologie Genomiche, Industriali ed Ambientali" [id=1316147]
- "Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali" [id=1316127]
- "Fisica" [id=1316128]
- "Matematica" [id=1316129]
- "Matematica per le applicazioni" [id=1316130]
- "Chimica" [id=1316131]
- "Chimica Analitica" [id=1316132]
- "Astronomia e Astrofisica" [id=1316137]
- "Scienze del Mare e del Paesaggio Naturale" [id=1322369]
- "Chimica Industriale" [id=1316133]
- "Geologia Applicata all'Ingegneria, al Territorio e ai Rischi" [id=1322224]
- "Geologia di esplorazione" [id=1316141]
- "Monitoraggio e Riqualificazione Ambientale" [id=1316142]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

L'offerta formativa di area scientifica dell'Ateneo, coordinata dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e naturali e gestita dai sei dipartimenti di Biologia e biotecnologie e Biologia ambientale, Chimica, Fisica, Matematica, Scienze della Terra, è costituita da 10 corsi di laurea e 17 corsi di laurea magistrale, oltre a numerosi corsi di terzo livello (Dottorati e master). La pluralità dei saperi prevista dalle declaratorie dei diversi Settori Scientifico Disciplinari ai quali i docenti afferiscono ha consentito la progettazione di percorsi formativi ad elevata caratterizzazione interdisciplinare e con un rilevante spazio formativo di tipo esercitativo, in laboratorio e sul terreno. Per tale motivo gli studenti di numerosi CdS utilizzano in maniera integrata le strutture didattiche, scientifiche e le biblioteche messe a disposizione dai Dipartimenti afferenti alla Facoltà durante lo svolgimento dell'Anno Accademico.

A) Radicamento nel territorio

A indicazione del radicamento territoriale dei CdS di area scientifica sono particolarmente rilevanti i seguenti rapporti con diversi e numerosi soggetti non universitari attivi nell' a.a. 2012-13:

- Convenzioni stipulate dall'Ateneo per assicurare ad alcuni CdS docenti esperti in particolari settori culturali (CNR, ENEA, INFN, Ministeri, ISPRA, ARPA-Lazio, Protezione Civile Nazionale, Comune di Roma, Scuole autonome del Lazio), anche attraverso la struttura SOUL dedicata a tale procedura.

- Convenzioni stipulate dall'Ateneo, anche attraverso la struttura SOUL, per assicurare Tirocini e per la preparazione della Prova Finale (CNR, ENEA, INFN, ISS, CRA, IBM, IIT, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), ed altre istituzioni e società di diritto pubblico e privato).
- Partnership con: Regione Lazio (Joint Lab "Tecnologie per la qualità ambientale e la protezione del territorio", "Biotec per la salute" e "Heritage Lab: Laboratorio per lo sviluppo di Tecnologie per i Beni Culturali") volta a sviluppare attività di ricerca e sperimentazione a sostegno delle imprese, come punto di raccordo tra formazione, ricerca di base e contesto produttivo per alimentare il trasferimento tecnologico e contribuire alla nascita ed evoluzione di imprese spin-off.
- Accordi con: Musei Vaticani, Istituto Centrale di Patologia del Libro, Istituto Centrale del Restauro, Musei comunali e nazionali, WWF, Legambiente.

B) Coerenza degli obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi dichiarati dei corsi di studio attivi nell'A.A. 2012-13 sono coerenti con le possibilità di impiego e con le professioni ISTAT elencate negli ordinamenti. Inoltre, i CdS hanno calibrato la loro Offerta Formativa anche tenendo conto della riforma per l'accesso agli Ordini Professionali (Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n.328: Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti) che definisce puntualmente le competenze richieste per il relativo accesso e per lo svolgimento della attività professionali prevista per i differenti livelli di iscrizione (Junior; Senior).

C) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

Attualmente, l'offerta formativa di riferimento della facoltà è supportata da circa cinquecento unità tra Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori, che svolgono la propria attività scientifica e didattica nell'ambito delle cinque grandi aree culturali delle Scienze (scienze biologiche, chimiche, fisiche, matematiche, della Terra).

Nel valutare le risorse di docenza sono state prese in considerazione soglie di "stress" costituite dal rapporto tra docenza minima necessaria e numerosità massima di studenti iscrivibili. Mentre i corsi di secondo livello non superano la soglia di stress avendo una più che adeguata presenza di docenza strutturata, alcuni corsi di primo livello la superano.

Tutti i dipartimenti hanno predisposto, con personale proprio, erogazione dei servizi di segreteria didattica per gli studenti dei CdS/CAD che ad essi fanno riferimento (almeno una unità per Dipartimento, mediamente una unità ogni due-tre CDS). La Presidenza di Facoltà integra questo personale distaccandone del proprio, laddove si palesano carenze di dotazione a fronte dell'impegno richiesto. Inoltre, la Presidenza della Facoltà supervisiona le attività di servizio alla didattica tramite proprio Manager Didattico. Le risorse tecnico-amministrative appaiono adeguate.

D). Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

Tutti i dipartimenti nei quali si svolgono le attività didattiche dei CdS di area scientifica sono dotati di aule di diversa numerosità e dimensione. Nella maggior parte dei dipartimenti sono presenti una o più aule di grande capienza (superiore al centinaio di posti, fino ad alcune centinaia). La dotazione in aule è adeguata rispetto alle necessità. Parte rilevante delle aule sono attrezzate con ausili multimediali.

Per i corsi di studio, nei diversi dipartimenti sono disponibili aule attrezzate con circa n° 33000 postazioni per ore di apertura, i laboratori didattici con circa n° 1600 postazioni di lavoro. Inoltre sono utilizzati da studenti per le Tesi: n° 1200 postazioni nei laboratori di ricerca, con possibilità di estensione fino a 2000 postazioni.

Le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche dedicate al gruppo dei CdS di area scientifica sono da considerarsi del tutto adeguate.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punti di forza

Gli Ordinamenti 2012-2013 dei CdS della Facoltà di Scienze MFN, integrati e innovati a seguito del D.M. 270, risultano più coerenti con i fabbisogni espressi dai principali settori del mondo del lavoro consultati mediante procedure interne all'Ateneo ed esterne. In particolare, la multidisciplinarietà rende ricca e versatile l'offerta formativa e la capacità di esprimere le competenze acquisite da parte del Laureato e del Laureato Magistrale.

L'analisi condotta sui dati Alma Laurea consente di affermare che gli obiettivi formativi per quanto riguarda i Laureati e i Laureati di secondo livello della Facoltà di Scienze MFN sono stati raggiunti se si confrontano i dati della Sapienza con quelli a livello nazionale. E' interessante infatti notare che ben il 71% per le lauree triennali (70,4 a livello nazionale) e il 79,2 (76,5 a livello nazionale) per le Lauree Magistrali si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS.

La preparazione raggiunta nel corso della Laurea consente agli iscritti alle Lauree Magistrali di completare con successo il percorso formativo in tempi più brevi rispetto alla media nazionale, acquisendo mediante la Tesi sperimentale, alla cui esecuzione, mediamente, viene dato molto spazio, una notevole preparazione scientifica con elevato grado di autonomia.

L'offerta didattica è supportata da un corpo docente di ruolo altamente qualificato per il trasferimento delle conoscenze sperimentali in settori di ricerca innovativi; la ricchezza dell'offerta di formazione per tutti e tre i livelli (laurea; laurea magistrale; dottorato e master) è consentita dalla presenza di docenti qualificati nei numerosi ambiti disciplinari previsti dai CdS.

Le infrastrutture sono adeguate per la presenza di un ampio spettro di aule di diverse dimensioni, mediamente dotate tecnologicamente, gestite secondo una strategia di Facoltà per la condivisione di tali infrastrutture (sistema informatizzato Sapienza di prenotazione Aule - AULEGEST). di laboratori didattici di qualità, e di biblioteche in genere consone alle necessità degli utenti.

Presenza di commissioni specifiche anche paritetiche (docenti-studenti) per le funzioni di trasparenza, valutazione e autovalutazione strutturale secondo modelli standardizzati. Orientamento ed assistenza in itinere (compatibilmente con il sostegno amministrativo disponibile) adeguati al raggiungimento degli obiettivi.

Attivazione dei percorsi di eccellenza ed internazionalizzazione.

Potenziamento e recente innovazione dei contatti con il mondo della scuola come dimostrato dalle diverse iniziative in atto (Progetto "Un ponte tra scuola e università"; Progetto scuola; Progetto piano lauree scientifiche).

Inoltre la Facoltà di SS.MM.FF.NN. ha attivato per l'anno accademico 12-13 ben 8 classi per lo svolgimento dei Tirocini formativi Attivi, a testimonianza dell'interesse che la Facoltà stessa ha nei confronti dell'istruzione impartita ed acquisita nelle scuole secondarie. Ricordiamo che i T.F.A. contemplano lo svolgimento di lunghi periodi di tirocinio presso istituzioni scolastiche secondarie, con le quali la Facoltà ha stretto rapporti di collaborazione tramite circa 30 convenzioni dedicate.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Relativamente ai dati occupazionali, le statistiche Alma Laurea per la Facoltà di Scienze MFN evidenziano sia per la L che per la LM una differenza di circa 4 punti percentuali in meno rispetto alla condizione di occupazione a livello nazionale (2011). Ovviamente tale circostanza non è soltanto imputabile alle scelte della Facoltà quanto alla struttura economica del territorio e alla dimensione stessa dell'Ateneo.

Le carenze culturali in ingresso degli studenti sono probabilmente una causa rilevante del ritardo nel conseguimento della Laurea, richiedendo costi aggiuntivi da parte della Facoltà relativi ad attività di tutoraggio e per lo svolgimento di OFA (Corsi di recupero). A questo

ritardo culturale la Facoltà cerca di sopperire con corsi di recupero gratuiti ed appositamente istituiti. Tuttavia, l'esperienza degli anni recenti dimostra come questi corsi, invece di essere considerati dagli studenti come opportunità, vengono spesso intesi come carichi didattici aggiuntivi. Dunque la Facoltà si deve assegnare il compito di una più efficace "penetrazione psicologica" nel corpo studentesco.

Alcuni SSD soffrono per la riduzione tendenziale di docenza dovuta ai pensionamenti e al limitato reclutamento e blocco del turnover. Tale situazione sarà senza dubbio ancora più grave nei prossimi anni. E' pertanto essenziale attivare al più presto una pianificazione delle risorse che tenga anche conto del prossimo trend di pensionamenti valutato per ciascun SSD in relazione all'offerta formativa generale.

Necessità di uniformare e potenziare ulteriormente le funzioni dei Siti Web dei CdS, allo stato comunque di buona caratura, attraverso una adeguata erogazione di fondi.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Opportunità

La possibilità di attivare Convenzioni con altri Atenei a scala regionale e nazionale, con scambio di docenti e di studenti, in accordo con la normativa vigente (D.M. 270; L 240), costituisce una opportunità da cogliere in una prospettiva di miglioramento e di ottimizzazione dell'offerta formativa; in particolare, a livello metropolitano e regionale, uno sviluppo ampio di tali potenzialità, potrebbe permettere una utile razionalizzazione dell'offerta formativa sul territorio, attraverso forme di complementarietà in grado di ottimizzare le risorse disponibili e mitigare le spese.

Rischi

La persistenza del blocco del turnover del personale docente e tecnico-amministrativo.

La diminuzione tendenziale delle risorse finanziarie necessarie alla manutenzione, allo sviluppo di strumentazioni di laboratorio, al rinnovo degli abbonamenti di riviste scientifiche e allo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio e di campagna.

In assenza di certezze di un regolamento sul TFA Speciale e del Bando del nuovo ciclo del TFA Normale, si rileva l'impossibilità di una programmazione didattica e organizzativa. Lo svolgimento dell'attuale T.F.A. è stato possibile solo grazie all'impegno partecipato di docenti della Facoltà - fornito volontariamente e senza alcuna retribuzione o riconoscimento aggiuntivo - sia nelle prestazioni dedicate alla didattica nei corsi stessi, ma anche nella progettazione, organizzazione e realizzazione delle necessarie appendici amministrative.

Il perdurare della disaffezione verso la formazione scientifica considerata molto impegnativa a fronte di risultati nell'impiego ritenuti modesti, che ha reso opportuno lo sforzo nazionale, cui i corsi della facoltà hanno preso parte, per incentivare l'immatricolazione nei CDS cosiddetti "duri" (Matematica, Chimica, Fisica). Il perdurare della non sufficiente considerazione dell'utilità delle competenze formate in area scientifica nelle imprese e nella pubblica amministrazione.

Tutti i corsi sono stati raggruppati in Gruppi Omogenei. Si rammenta che i raggruppamenti fanno riferimenti a 221 corsi di studio e non tengono conto dei corsi omologhi (stesso ordinamento/diversa sede).

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

La relazione ha per oggetto la rilevazione delle opinioni degli studenti che hanno frequentato corsi di lezione tenuti in Sapienza nell'anno accademico 2011-2012 e si sostanzia in una sommaria analisi comparativa delle 11 Facoltà dell' Ateneo con lo scopo di evidenziare criticità e miglioramenti di carattere generale e di proporre considerazioni e indicazioni di interesse per le Facoltà stesse e per il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Per l'anno accademico di riferimento il nuovo Statuto ha affidato la responsabilità della realizzazione delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti ai Manager didattici delle Facoltà (art.12 c5. c) e l'acquisizione dei dati e la loro pubblicità al NVA (art. 21 c5. e) che, anche in questa attività, è stato supportato dai Nuclei di Valutazione delle Facoltà (denominati Comitati di Monitoraggio nella versione più recente dello Statuto, art. 4 c6 e art. 12 c1.l e c3.d).

Tale declinazione organizzativa è stata in parte ulteriormente innovata al momento della redazione di questa relazione a seguito del riassetto del sistema di valutazione e assicurazione di qualità interno deliberato dal Senato Accademico (Delibera n.37/13 del 26/02/2013) in risposta alle più recenti normative nazionali (D.M. 30/01/2013 n.47; Doc ANVUR 28/01/13; D.L.gsl 27/01/2012, n. 19, etc.).

La nuova organizzazione del sistema di valutazione e assicurazione della qualità ha avuto impatto sulla rilevazione delle opinioni degli studenti dell'a.a. 2012-13; se ne darà pertanto conto nella Relazione del NVA del prossimo anno.

4.2 Modalità di rilevazione:

1.1. La metodologia e le procedure adottate

La raccolta dati è stata effettuata tramite una procedura telematica, denominata Opinioni Studenti On Line (OPI-S-ONLINE) collegata con il sistema gestionale delle carriere studenti Infostud.

La procedura prevede che gli studenti accedano al sistema Infostud con le proprie credenziali personali, clicchino sulla voce del menu "Opinioni studenti" e inseriscano in un form di ricerca il cognome del docente e il nome dell'insegnamento che stanno frequentando e per il quale vogliono compilare il questionario. Una volta raggiunta la schermata riassuntiva con i dati dell'insegnamento, gli studenti inseriscono un codice di controllo e accedono al sistema OPI-S-ONLINE. Queste operazioni sono ripetute per ogni insegnamento seguito nel corso del semestre.

Agli studenti che non rispondono al questionario durante il periodo di lezione, il sistema INFOSTUD richiede di esprimere le proprie valutazioni al momento della prenotazione all'esame; in questo caso OPIS-ONLINE richiede di rispondere a 4 domande ANVUR, uguali per frequentanti e non. Nelle rilevazioni del 2011-2012 lo studente aveva inizialmente la possibilità di non rispondere alle domande, che sono state rese obbligatorie, con delibera SA del 15/05/2012, a partire dalla sessione estiva.

I questionari OPIS-ONLINE garantiscono completamente il requisito dell'anonimato in quanto la procedura è gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali utenti, anche se il sistema tiene traccia di alcuni dati anagrafici e di carriera come il genere, l'età, il corso di immatricolazione, l'anno di iscrizione che, pertanto, non devono essere auto-dichiarati, con notevole risparmio di tempo per gli studenti.

Infine, per favorire il monitoraggio in tempo reale del numero dei rispondenti, nel sito Infostud di ciascun docente, nella sezione "Incarichi docente", sono state aggiunte, per ogni insegnamento, le informazioni relative al numero di studenti che hanno compilato il questionario alla data della richiesta. Queste informazioni sono utili affinché i docenti possano sollecitare gli studenti presenti a lezione a esprimere le proprie opinioni, nel caso in cui

verificassero che il numero dei rispondenti è inferiore al numero dei frequentanti. Nonostante la procedura prevedesse tali accortezze, finalizzate all'ottenimento di tassi di risposta pari o migliori di quelli ottenuti con i questionari cartacei e sebbene la rilevazione in modalità telematica utilizzata per l'a.a. 2011-2012 rappresenti comunque un importante miglioramento nella gestione delle rilevazioni e nell'analisi dei dati, sono emerse varie criticità che ne hanno fortemente limitato l'estensione e l'utilizzabilità.

Innanzitutto non è stata considerata la comprensibile riluttanza degli studenti a impegnare il proprio tempo nella compilazione dei questionari in momenti diversi da quelli in cui erano comunque presenti alle lezioni, come avveniva con i questionari cartacei; inoltre, la procedura applicata ha reso giudicabili dalla grande maggioranza dagli studenti solo gli insegnamenti previsti dalla programmazione del corso di studi a cui sono iscritti e che risultano nel sistema Infostud-GOMP, impedendo di fatto l'espressione del parere per gli insegnamenti opzionali e/o a scelta. Tale impedimento non sussiste solo per gli studenti di cui sono disponibili nel sistema i piani di studio individuali (studenti iscritti a partire dall'anno accademico 2010-11) i quali possono esprimere il proprio parere su tutti gli insegnamenti del proprio piano, compresi gli insegnamenti opzionali e gli insegnamenti a scelta. Questi controlli di coerenza, se da un lato semplificano le analisi dei dati raccolti garantendo che le opinioni su un dato insegnamento siano espresse solo da chi è iscritto al corso di studio nel quale quell'insegnamento è erogato, dall'altro hanno limitato il numero delle risposte ai questionari; questo perdurerà fino a quando non saranno registrati in Infostud i "piani degli studi" di tutti gli studenti iscritti dell'Ateneo. Un altro elemento critico è rappresentato dal fatto che il sistema OPI-S-ONLINE consente di considerare solo i docenti responsabili dell'insegnamento e non permette di raccogliere le opinioni relative a moduli, laboratori etc., tenuti entro lo stesso insegnamento da altri docenti. Per ovviare a questo problema, in alcuni casi, i Nuclei di valutazione di Facoltà hanno affiancato alla rilevazione telematica una rilevazione cartacea utilizzando i pre-esistenti questionari per lettura ottica, ma tale soluzione è onerosa e non è stata utilizzata sistematicamente.

Al termine della rilevazione (verso la fine delle lezioni considerate) ai Manager didattici e ai Nuclei di valutazione delle Facoltà (ora Comitati di monitoraggio) è spettato il compito di estrarre i dati, di aggongarli e consegnarli ai soggetti interessati (il singolo docente, il Coordinatore/Presidente del corso di studio, il Direttore del dipartimento, il Preside). Per effettuare questa operazione è stato utilizzato per la prima volta un "cruscotto" informatico realizzato ad hoc dal Centro Infosapienza.

1.2. Il questionario

Il questionario elettronico utilizzato per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti nell'anno accademico 2011-12 è uguale a quello cartaceo somministrato negli anni precedenti. Il questionario richiede innanzitutto una stima del numero di lezioni frequentate da parte dello studente, e poi propone 21 domande relative alle seguenti aree:

I) Valutazioni sull'accettabilità del carico di studio e dell'organizzazione complessiva. Le due domande proposte richiedono agli studenti di esprimere valutazioni sull'accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre) e sull'accettabilità dell'organizzazione complessiva (orario delle lezioni, esami intermedi e finali) nello stesso periodo.

II) Valutazioni sull'insegnamento: lezioni, docente, testi. Le sei domande di questa sezione richiedono agli studenti valutazioni su: a) disponibilità, chiarezza ed esaustività delle informazioni sull'insegnamento (orari, calendario, programma); b) rispetto dell'orario previsto per l'attività didattica; c) capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro e di stimolare interesse per la disciplina; d) reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni; e) adeguatezza dei materiali didattici indicati (libri, dispense ecc.) come supporto allo studio della materia.

III) Stime su conoscenze preliminari e interessi. Due domande richiedono agli studenti di stimare la sufficienza o l'eventuale insufficienza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti trattati a lezione e l'interesse nei confronti degli argomenti dell'insegnamento indipendentemente da come si è svolto.

IV) Informazioni sull'esame. Le quattro domande di questa sezione riguardano: la presenza di prove intermedie o altre iniziative di valutazione, la chiarezza della definizione delle modalità

d'esame, la disponibilità, al momento della rilevazione, delle date degli appelli, la proporzione del carico di studio richiesto dall'insegnamento con il numero di crediti assegnati.

V) Spazi e attività didattiche integrative – Tre domande indagano sull'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni, sull'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) ai fini dell'apprendimento e sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature impiegate per svolgerle.

VI) Soddisfazione complessiva – Questa sezione consta di una sola domanda che richiede di esprimere il proprio livello di soddisfazione complessiva sull'insegnamento e su come è stato svolto.

Esiste infine uno spazio finale aperto disponibile per eventuali osservazioni e commenti propositivi per il docente e per il corso.

Rispetto alle modalità di risposta, la maggior parte delle domande del questionario utilizzato ha una scala a 4 punti: "decisamente sì", "più sì che no", "più no che sì", "decisamente no", oltre alla risposta "non so", dove appropriata. La domanda sulla soddisfazione complessiva presenta una scala ordinale di quantità a 5 punti "per niente", "poco", "sufficiente", "molto", "del tutto" soddisfatto.

Documenti allegati:

- Allegato 6: "Questionario.pdf"

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

1. Questionari compilati e percentuali di copertura per Facoltà

I risultati presentati di seguito riassumono la distribuzione delle risposte a complessivi 87.089 questionari compilati ed elaborati. Nella tab. 1 viene illustrata la differenza nel numero di questionari raccolti dall'a.a. 2010/11 all'a.a. 2011/12.

In totale il numero di questionari compilati nel 2011-2012 durante il periodo delle lezioni è diminuito complessivamente del 38,57% rispetto al precedente anno accademico 2010-2011. Tale forte diminuzione è attribuibile all'introduzione della modalità telematica come modalità esclusiva di raccolta dati. Nonostante gli studenti siano stati invitati a compilare il questionario durante il periodo delle lezioni, in assenza di un modulo cartaceo distribuito ai presenti, una consistente parte di essi non ha ottemperato alla richiesta.

Il numero di questionari ridotti compilati al momento delle prenotazioni per l'esame (obbligatoriamente solo a partire dalla sessione estiva) è stato complessivamente di 50.877 (tab.2). Da osservare che il numero complessivo dei questionari compilati (durante la frequenza e al momento della prenotazione) sostanzialmente riporta al livello dell'anno precedente.

Complessivamente, gli insegnamenti ex D.M. 270/04 valutati dagli studenti frequentanti durante le lezioni sono stati 5.566 su un totale di 8.636 insegnamenti considerabili. Il tasso di coinvolgimento (Numero insegnamenti valutati/Numero insegnamenti considerabili) è stato per l'a.a. considerato del 64% (tabella 3). Per calcolare il tasso di coinvolgimento sono stati considerati gli insegnamenti valutati ex DM. 270/04 (Fonte: Opi-S-Online) e il numero degli insegnamenti ex DM. 270/04 considerabili estratto dal sistema SIAD-GOMP. Per insegnamenti considerabili si intende gli insegnamenti attivi nel 2011-2012 (al netto di mutuazioni implicite ed esplicite) indipendentemente dalla loro eventuale suddivisione in moduli.

Sono stati inoltre valutati 2.005 insegnamenti ex D.M. 509/99 nelle facoltà di Architettura (223), Farmacia e Medicina (757), Giurisprudenza (29), Medicina e Odontoiatria (691), Medicina e psicologia (305). Il tasso di coinvolgimento per gli insegnamenti ex D.M. 509/99 non è calcolabile per l'assenza di un puntuale censimento degli insegnamenti ex D.M. 509/99 erogati.

1. Breve nota metodologica

I risultati vengono presentati ripartiti per ciascuna Facoltà e, come in passato, viene calcolata, nei singoli aspetti indagati dal questionario, la quota di insoddisfazione. Tale quota è data dalla somma delle percentuali ottenute dalle risposte "decisamente no" o "più no che sì" e vengono evidenziati i casi in cui questa quota è superiore al valore medio Sapienza, consentendo di individuare gli elementi di criticità all'interno di ciascuna Facoltà e, anche, di effettuare un sintetico confronto fra le stesse.

Viene calcolata inoltre la quota di soddisfazione massima, ovvero la quota di coloro che hanno dichiarato di essere "decisamente" soddisfatti nei diversi ambiti indagati dal questionario. Sono evidenziati i casi in cui questa quota è superiore al valore medio Sapienza, segnalando una ottimale soddisfazione degli studenti.

2. Informazioni generali sugli studenti che hanno compilato il questionario

La rilevazione telematica ha consentito di non richiedere allo studente informazioni anagrafiche e di carriera, che sono stati estratti direttamente dal gestionale Opi-S-Online.

In tabella 4 sono riportati per Facoltà dati relativi all'età, il genere, la tipologia di corso di studi e l'anno di iscrizione.

Rispetto all'età la grande maggioranza dei rispondenti appartiene alla fascia 18-25, ma non mancano quote non trascurabili di studenti di età superiore a 26 anni.

Per Sapienza, nel complesso, il 60% dei rispondenti sono donne (con picchi superiori al 70% a Lettere e Filosofia e a Medicina e Psicologia, in linea con la distribuzione di genere in queste Facoltà; gli iscritti rispondenti appartengono prevalentemente alle lauree di primo livello).

Rispetto all'anno di iscrizione gli studenti che hanno compilato sono quasi tutti studenti in corso ad eccezione di una piccola minoranza inferiore mediamente al 5% di studenti fuori corso da almeno 1 anno.

3. Risultati

Pur considerando che gli studenti del primo anno partecipano, in prevalenza alla classe di risposta "nessun esame" resta non trascurabile la quota di componente studentesca che stenta ad acquisire CFU; supera al più 2 esami/anno mediamente il 28%; ed il 32% non acquisisce più di 20 CFU/ anno. E' comunque elevata la percentuale di studenti che in un anno superano più di due esami (da 3 o 4 a più di 6) attestandosi al 50% per Sapienza.

Il comportamento degli studenti appare notevolmente diverso nelle varie Facoltà. Le Facoltà in cui la quota degli studenti rispondenti che ha acquisito meno di 20 CFU nell'anno precedente risulta relativamente più alta (> 40%) sono: Economia, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Sociologia e Comunicazione. Quote più basse (< 30%) si registrano ad Architettura, Ingegneria civile e industriale, Medicina e Psicologia.

Se appare rilevante, per diverse Facoltà, la quota di studenti che non si rivolge al docente per chiarimenti e spiegazioni, non è trascurabile, anche se contenuta, la quota di coloro che segnalano l'irreperibilità e l'indisponibilità dei docenti.

L'assenza di prove intermedie o altre iniziative di valutazione finalizzate a stimolare una preparazione all'esame maggiormente distribuita nel tempo è piuttosto rilevante. Il tema, oggetto di dibattito nelle Facoltà, andrebbe approfondito anche indagando l'atteggiamento degli studenti, tenuto conto del fatto che la loro partecipazione alle prove intermedie risulta piuttosto contenuta. Non irrilevante appare la quota di rispondenti che, pur dichiarandosi frequentanti, affermano di non sapere dell'eventuale esistenza di prove intermedie o altre iniziative di valutazione (11,93%). Le date degli appelli vengono ritenute non disponibili al momento della rilevazione dall' 11,59% dei rispondenti.

Risulta complessivamente non trascurabile (poco più del 20%) il numero degli studenti che ritengono di avere conoscenze insufficienti per seguire con profitto gli insegnamenti.

Il fatto che la grande maggioranza degli studenti che hanno espresso la loro opinione sia costituita da studenti in corso (la percentuale di studenti fuori-corso è solo del 5%) , associato al fatto che più del 70% di essi ha seguito più del 75% delle lezioni ed il 65% ha acquisito, nell'anno precedente, tra 20 e più di 60 CFU (e, in parallelo, che circa il 70% ha superato tra 3 e più di 6 esami), testimonia, in maniera chiara se non inequivocabile, che l'espressione della opinione è strettamente correlata alla partecipazione attiva al percorso degli studi e, presumibilmente, alla vita universitaria e alla frequenza alle lezioni ed esercitazioni. La partecipazione degli studenti, la possibilità per loro di seguire un regolare percorso degli studi, la frequenza ad attività formative in presenza che siano stimolanti e percepibili come importanti dovrebbe essere uno degli obiettivi prioritari della Sapienza; alla reale partecipazione si collega strettamente la disponibilità e l'interesse dello studente ad esprimere la propria opinione su quanto sta vivendo.

Nel quadro delle opinioni espresse degli studenti, quella di non soddisfazione è certamente la più rilevante, in quanto permette di individuare punti critici passibili di azioni di miglioramento. I risultati non disaggregati per Facoltà mostrano margini importanti di migliorabilità, atteso il fatto che solo per una domanda la percentuale di insoddisfazione è inferiore al 10% e per altre 3 è inferiore al 15%.

Appare, peraltro molto soddisfacente la constatazione che tre delle domande che hanno il più basso livello di insoddisfazione riguardano aspetti funzionali di primaria importanza, come il rispetto dell'orario e la chiarezza delle informazioni sull'insegnamento e sull'esame. Altrettanto soddisfacente è la bassa insoddisfazione per la chiarezza dell'esposizione da parte del docente e sulle attività didattiche definite "integrative" (esercitazioni, laboratori, seminari). Un chiaro segnale di qualità e un monito a preservare e addirittura implementare quelle tipologie didattiche che permettono e promuovono una partecipazione più attiva da parte degli studenti, come, appunto, tutti i momenti di tipo esercitativo e di lavoro a piccoli gruppi.

Le altre domande, per le quali i livelli di insoddisfazione sono più elevati, giungendo a superare la soglia di allarme del 30% (2 domande), possono essere radunate in due gruppi, dal significato assai diverso: il primo, riguarda la percezione del peso del carico di studio richiesto e della funzionalità dell' organizzazione delle attività didattiche in presenza; il secondo riguarda le condizioni strutturali e gestionali nelle quali l'attività didattica si svolge.

Per il primo gruppo, mentre la percezione di un carico didattico eccessivamente pesante appare questione delicata, frutto di una serie di componenti solo in parte riconducibili ad una eccessiva richiesta da parte del docente, il secondo ha margini di migliorabilità, attraverso una più efficiente organizzazione degli orari e delle sedi delle lezioni, più attenta sia alle esigenze degli studenti che a quelle dei docenti e più accuratamente calibrata su tutte le espressioni delle attività didattiche, non solo su quelle di tipo frontale (ex-cathedra). Anche sul tema del carico disciplinare e complessivo sono peraltro possibili mitigazioni, attraverso un attento e minuzioso esame collegiale, anno per anno e sull'intero percorso formativo, dell'insieme dei contenuti disciplinari, dei loro collegamenti e dei margini di sovrapponibilità. Su questo importantissimo tema, incontri dedicati con la comunità studentesca appaiono estremamente utili.

Il secondo gruppo di insoddisfazione intercetta reali difficoltà dell'università più popolosa d'Italia e d'Europa. Il NVA è consapevole degli enormi ambiti di miglioramento finora raggiunti, attraverso la razionalizzazione delle risorse (aula e laboratori) disponibili; è consci, tuttavia, di come la stretta economia abbia rallentato, se non fermato, quel processo di adeguamento strumentale e di spazi attrezzati, di incremento dei posti di lavoro individuali e collettivi, che sono necessari in una università di qualità internazionale.

I dati disaggregati per Facoltà mostrano notevoli differenze ed evidenziano relativamente limitati casi di forte sofferenza per alcune di esse; per mitigare quelli di più stretta pertinenza strutturale è probabilmente insufficiente l'azione della sola Facoltà. Nell'ambito delle strutture didattiche possono, invece, essere avviate azioni per mitigare ulteriormente le eventuali mancanze di reperibilità o di scarsa disponibilità dei docenti, peraltro segnalate con percentuali quasi fisiologiche, così come quei margini di disorganizzazione, non irrilevanti in un paio di Facoltà, per cui le date degli appelli di esame non risultavano ancora disponibili al momento

della compilazione del questionario.

Assume interesse culturale, metodologico e organizzativo il tema delle presenza o assenza di prove valutative intermedie. Il quasi 50% di insegnamenti che non le prevedono deve essere discusso, nella valutazione il più obiettiva e disincantata possibile dei pro e contro. Anche in questo caso, oltre all'analisi nella sede appropriata (struttura didattica), una interazione con il corpo studentesco appare del tutto opportuna.

Più del 75% degli studenti ritiene che le proprie conoscenze possedute siano sufficienti per affrontare gli insegnamenti su cui esprimono la loro opinione, contro un 20% che le ritiene insufficienti; una percentuale ancora più alta (più dell'80%) ritiene interessanti gli argomenti svolti, contro poco più del 10% che manifestano un certo o un deciso disinteresse. Dati del tutto positivi, se non fossero circoscritti alla platea degli studenti che rispondono ai questionari e che sono la componente più attiva e partecipe, ma minoritaria, della popolazione degli iscritti. L'autovalutazione del possesso delle conoscenze necessarie necessiterebbe, peraltro, di un qualche approfondimento, considerando la fatica, anche per gli studenti più attivi, di far coincidere i tempi reali con quelli legali del conseguimento del titolo. Se si considera la manifestazione di insoddisfazione complessiva espressa sui singoli insegnamenti (comprensiva di ambo le voci negative) si osserva che essa è limitata a meno del 15% per tutte le Facoltà (eccetto che per una, che giunge fino a superare il 20%); per tre Facoltà non viene raggiunta la percentuale del 10%. Tale dato, da considerarsi relativamente positivo, anche se con margini di migliorabilità, è convalidato dalla espressione della massima soddisfazione, che, per la totalità delle Facoltà (eccetto una, di poco al di sotto) si situa tra più del 40% e poco meno del 50%; dato ancor più rilevante, se si considera che si riferisce solo alla massima delle tre espressioni positive possibili (sufficiente, molto, del tutto). Naturalmente, i dati variano, anche notevolmente, tra le Facoltà, allertando quelle con i risultati meno favorevoli.

4. Il questionario ridotto.

L'analisi del questionario ridotto permette di assumere informazioni sull'opinione di chi risponde in tempi successivi, più o meno lontani, dall'esperienza fatta seguendo l'insegnamento di cui sta per sostenere l'esame, ma anche di chi ha seguito poco o affatto le lezioni.

Tra le domande proposte, la domanda sulla soddisfazione complessiva sullo svolgimento del corso è poco significativa. La domanda relativa alla buona informazione sulle date degli esami conferma il buon risultato delle rilevazioni effettuate durante lo svolgimento degli insegnamenti.

Più significative sono le opinioni rispetto alle altre due domande, che rappresentano l'atteggiamento di chi ha affrontato comunque la preparazione per sostenere l'esame per il quale si sta prenotando. L'opinione positiva che il carico didattico sia coerente con i CFU assegnati e che i materiali e le indicazioni per lo studio siano adeguati rappresenta più del 70% delle opinioni espresse per quasi tutte le Facoltà (solo due Facoltà per una domanda e una per l'altra, mostrano una percentuale leggermente inferiore) e appare un buon indicatore di un'organizzazione dei contenuti e degli strumenti resi disponibili per la loro acquisizione equilibrata e sufficientemente accessibile. Il dato appare significativo e andrebbe ulteriormente indagato, ad esempio confrontandolo con l'esito degli esami.

Documenti allegati:

-  Allegato 7: "Tabelle 1-2-3.pdf" (Tabelle percentuali di copertura insegnamenti)
-  Allegato 8: "Tabelle 4-11.pdf" (Risultati - Quote di insoddisfazione, Massima soddisfazione e Soddisfazione complessiva)

4.4 Utilizzazione dei risultati:

I risultati della Rilevazione Opinion Studenti vengono diffusi all'interno dell'Ateneo attraverso la pubblicazione sui siti internet istituzionali della Relazione del NVA (che analizza i dati a livello di facoltà) e delle relazioni dei Comitati di monitoraggio di facoltà, ex Nuclei di valutazione di facoltà (che analizzano i dati a livello dei singoli corsi di studio).

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio delle opinioni degli studenti frequentanti sono state realizzate per singoli corsi di studio, come apprezzabile nei Rapporti di Riesame, mentre non sono state realizzate azioni di portata generale riferibili all'Ateneo nel suo complesso.

Non sono infine note utilizzazioni dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.

Per aumentare il grado di utilizzazione della rilevazione delle opinioni degli studenti, il NVA ha raccomandato la necessità che venga resa obbligatoria la discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni da parte di ogni consiglio di corso di studio o di area didattica. Anche iniziative di contatto e di interazione con il corpo studentesco su alcuni temi o problemi evidenziati dalle opinioni espresse sarebbero auspicabili. Infine, nel convincimento che ciascun docente, singolarmente, tiene conto dei risultati delle opinioni degli studenti sul suo insegnamento, al fine di migliorarne la fruibilità e l'efficacia, il NVA ritiene che una discussione di carattere generale sulle caratteristiche del proprio insegnamento insieme agli studenti potrebbe essere utile per realizzare quella transizione alla piena e convinta partecipazione critica da parte degli studenti al processo della loro formazione universitaria, che si ritiene indispensabile in una dimensione stabile di qualità.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

L'anno accademico 2011-12 segna il definitivo passaggio alla rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, con l'abbandono della rilevazione cartacea utilizzata precedentemente. La novità introdotta è consistita non solo nella modalità, ma anche nella possibilità data allo studente di un secondo momento per l'espressione della propria opinione, se questa non fosse avvenuta durante la rilevazione a due terzi dell'insegnamento e, comunque, prima della sua conclusione. L'introduzione della possibilità per lo studente di esprimere la propria opinione al momento della prenotazione all'esame rendeva possibile l'espressione del proprio parere anche allo studente che si accingeva a sostenere l'esame pur avendo poco o affatto frequentato l'insegnamento. Il questionario ridotto alle quattro domande sopra riportate, è coerente sia con il momento differito di compilazione sia con la vasta e differenziata platea degli studenti che lo possono compilare.

Per rispettare la libera scelta dello studente di fronte alla possibilità di compilare o meno il questionario, anche la compilazione al momento della prenotazione dell'esame è stata resa inizialmente discrezionale.

Successivamente, si è ritenuto di trasformarla in obbligatoria, in coerenza con l'importanza che l'opinione degli studenti assume nell'ambito dell'assicurazione della qualità.

La novità della metodologia introdotta, spiega, almeno in parte, la significativa riduzione del numero di opinioni espresse durante il corso delle lezioni: infatti, da un lato è venuta a mancare la cogenza dello spazio dedicato durante una lezione alla compilazione del questionario cartaceo, non sufficientemente sostituita dalla disponibilità contemporanea di computer né, probabilmente, la possibilità per ciascun docente di monitorare in tempo reale il numero delle opinioni espresse ha sortito l'effetto di un convincente richiamo alla compilazione dei questionari da parte degli studenti nella finestra temporale prevista. Peraltro, la rilevante diminuzione del numero di insegnamenti coinvolti sul totale degli insegnamenti erogati rispetto all'anno precedente testimonia di un effetto-memento costituito dalla distribuzione dei questionari cartacei venuto a mancare e non sostituito da un altrettanto efficace avviso informativo.

La iniziale non obbligatorietà della compilazione del questionario ridotto al momento della prenotazione dell'esame ha reso questo strumento di recupero non particolarmente efficace ai fini dell'incremento del numero degli studenti che hanno esercitato la possibilità di esprimere la propria opinione, rimanendo la somma dei due questionari di poco inferiore al numero dei questionari compilati nell'anno precedente. Per il prossimo anno accademico (2012-13), la obbligatorietà della compilazione del questionario alla prenotazione dell'esame probabilmente migliorerà la situazione, almeno dal punto di vista quantitativo.

Un approccio poco convinto verso un adempimento di cui gli studenti (e, in misura presumibilmente consistente, anche i docenti) non percepiscono sufficientemente l'importanza è una concausa importante del relativamente basso numero di risposte, testimoniato da un

trend negativo che prende avvio già dall'a.a. 2010-11, rispetto all'a.a. 2009-10, anno in cui un decisivo miglioramento dell'efficacia nella distribuzione dei questionari cartacei aveva segnato un rilevante incremento di risposte. Tale approccio negativo non sarà superato fino a quando non verrà dato adeguato risalto all'analisi dei risultati dei questionari e non verrà resa percepibile la loro funzione ai fini del miglioramento.

Nell'a.a. 2012/2013 verrà proposto, in sostituzione di quello attualmente in uso, il questionario predisposto dall'ANVUR. A partire dall'a.a. 2013-2014 verrà somministrato agli studenti (in vari momenti, prima e dopo la laurea) l'intero set di questionari predisposto dall'ANVUR per acquisirne l'opinione oltre che sui singoli insegnamenti, anche sul corso di studio nel suo complesso. Probabilmente questo rafforzerà in tutti la consapevolezza che le opinioni degli studenti (e dei laureati), i principali stakeholder all'offerta formativa universitaria, sono estremamente utili ai fini del miglioramento e dell'assicurazione della qualità e avranno in futuro un ruolo sempre più rilevante nella valutazione dell'efficienza ed efficacia percepita della azione didattica.

In sintesi, la rilevazione 2011-2012 si caratterizza per una acquisizione delle opinioni degli studenti in decrescita rispetto all'anno precedente, in parte giustificata dall'introduzione della modalità on-line. L'obbligatorietà della compilazione del questionario predisposto per l'acquisizione dell'opinione al momento della prenotazione per l'esame, prevista per l'a.a. 2012-2013, migliorerà il risultato dal punto di vista quantitativo, anche se con il rischio che si incrementi una compilazione come puro adempimento, in maniera poco rappresentativa della reale opinione che lo studente si è formata durante la frequenza. L'applicazione della pluralità di questionari prevista dall'ANVUR per l'a.a. 2013-2014 potrebbe contribuire alla messa in atto di azioni adeguate alla realizzazione di un sistema di rilevazione che porti alla espressione del parere degli studenti su tutti gli insegnamenti erogati. Le opinioni rilevate acquistano significato e utilizzabilità, ai fini della realizzazione di un sistema formativo di qualità, se accompagnate da una loro trattazione esplicita, consapevole e approfondita. Solo se la componente studentesca percepisce una reale considerazione, da parte dei docenti e delle strutture didattiche, delle opinioni espresse e la messa in atto, ove necessario, di azioni conseguenti, le opinioni potranno costituire come un tassello efficace del sistema di assicurazione della qualità.

In questo senso, il NVA ritiene opportuno che, fin dall'a.a. in corso, venga posta la massima cura affinché i docenti svolgano, nel corso dei loro insegnamenti, una azione di stimolo alla elaborazione dei questionari durante lo svolgimento dell'insegnamento, rendendo realmente residuale il ricorso alla compilazione al momento della prenotazione per l'esame. Occorre studiare la possibilità che tutti i docenti siano richiamati tempestivamente sul monitoraggio, in tempo reale da parte loro, del processo di elaborazione delle opinioni da parte degli studenti. Occorre infine che i risultati della rilevazione vengano adeguatamente analizzati e discussi, e che i risultati delle analisi e le azioni conseguenti vengano adeguatamente pubblicizzate; appare opportuno, inoltre, che vengano attivati momenti di contatto e di discussione sui principali risultati della rilevazione e sulle problematiche connesse con gli studenti.

Un sistema centrale efficiente potrebbe anche realizzare il monitoraggio delle operazioni di espressione delle opinioni, così da essere in grado di allertare tempestivamente i docenti di quegli insegnamenti che risultassero carenti di opinioni espresse rispetto al numero presunto di studenti frequentanti.

Il NVA è convinto che il pieno e regolare esercizio di espressione, acquisizione, analisi delle opinioni degli studenti, fattisi interessati e motivati a contribuire in tal modo al miglioramento della offerta formativa della loro università, sia una componente essenziale per la costruzione di un sistema formativo di qualità; per questo motivo, ritiene che la massima attenzione debba essere posta alla realizzazione di un sistema efficiente di rilevazione.

Indicazioni raccomandazioni

Nel proporre le proprie osservazioni e indicazioni sulle criticità riscontrate nell'azione di rendicondazione e valutazione entro sistema ANVUR-Nuclei 2013, il NVA ha scelto di evitare di riassumere quanto già segnalato nelle analisi SWOT per diverse aree tematiche della valutazione, nonché di ripercorrere temi critici, noti e ampiamente trattati in varie sedi, per concentrarsi su pochi aspetti particolarmente evidenti e rilevanti nella complessa realtà della Sapienza.

Si osserverà solo che l'approccio normativo – prescrittivo top down e i tempi molto stretti introdotti nel sistema AVA per recuperare il pluriennale ritardo nell'applicazione degli European Standard e Guidelines per la Quality Assurance, configurano diverse criticità rispetto alle prescrizioni e alle buone pratiche previste dagli stessi ESG, dalle indicazioni per l'EQAR, nonché alle GUIDELINES OF GOOD PRACTICE (Version: August 2007) dell' International Network for Quality Assurance Agencies in Higher Education (INQAAHE), l'associazione mondiale a cui sono state ammesse oltre 200 organizzazioni attive nell'assicurazione esterna della qualità dell'alta formazione, che precisano utili indicazioni per un rapporto fra Agenzia e Università rispettoso dell'autonomia e delle responsabilità che queste ultime hanno in materia di perseguitamento e assicurazione della qualità.

Alla Sapienza il processo di assicurazione di qualità (AQ) dell'offerta formativa, dopo una lunga fase sperimentale, sta diventando parte essenziale a regime dell'offerta formativa a garanzia dell'utenza e della società. Si tratta di un processo perenne di miglioramento, che, superata la fase adempitiva, deve sostanziarsi nel comporre tutte le istanze che riguardano la formazione (dalla qualità scientifica dei docenti e dalla coerenza con i SSD di riferimento alla verifica del processo di apprendimento, dal monitoraggio delle esigenze occupazionali, all'elaborazione di proposte formative in grado di interpretare le richieste e le innovazioni della società). Si tratta, pertanto, di un processo che deve assumere valenza centrale nell'organizzazione dell'offerta formativa di un ateneo come Sapienza, impegnata in gran parte degli ambiti formativi. Il NVA raccomanda pertanto che vengano messe in atto azioni per radicare fortemente la cultura della valutazione e della qualità nella comunità scientifica e culturale di Sapienza e indica come strumento operativo, il rafforzamento di tutte quelle attività di autovalutazione che costituiscono il motore del processo di assicurazione di qualità.

In generale lo Statuto, i regolamenti e i piani strategici adottati dalla Sapienza, nonché le politiche correnti attestano il ruolo centrale attribuito alla valutazione e all'assicurazione di qualità e, unitamente all'ampia esperienza maturata, rendono del tutto realistica l'ambizione di pervenire nel minor tempo possibile, malgrado gli ostacoli e le difficoltà, ad avere e mantenere per almeno un triennio la totalità dei Corsi di Studio in condizione di accreditamento soddisfacente o pienamente soddisfacente, qualificando l'Ateneo come Sede universitaria con accreditamento pienamente positivo.

Tra le possibili minacce al raggiungimento del predetto obiettivo vi è il fatto che le attuali previsioni normative e i criteri per la QA si focalizzano sulle attività didattiche nei soli corsi di studio di primo e di secondo livello, trascurano i corsi di master e i corsi per la formazione permanente e ricorrente, nonché i corsi di terzo livello (dottorati e scuole di specializzazione), e così rischiano di considerare in modo distorto necessità e impegni della docenza, alla Sapienza in modo particolarmente evidente nell'area formativa medica e delle scienze per la salute.

Allegati alla relazione

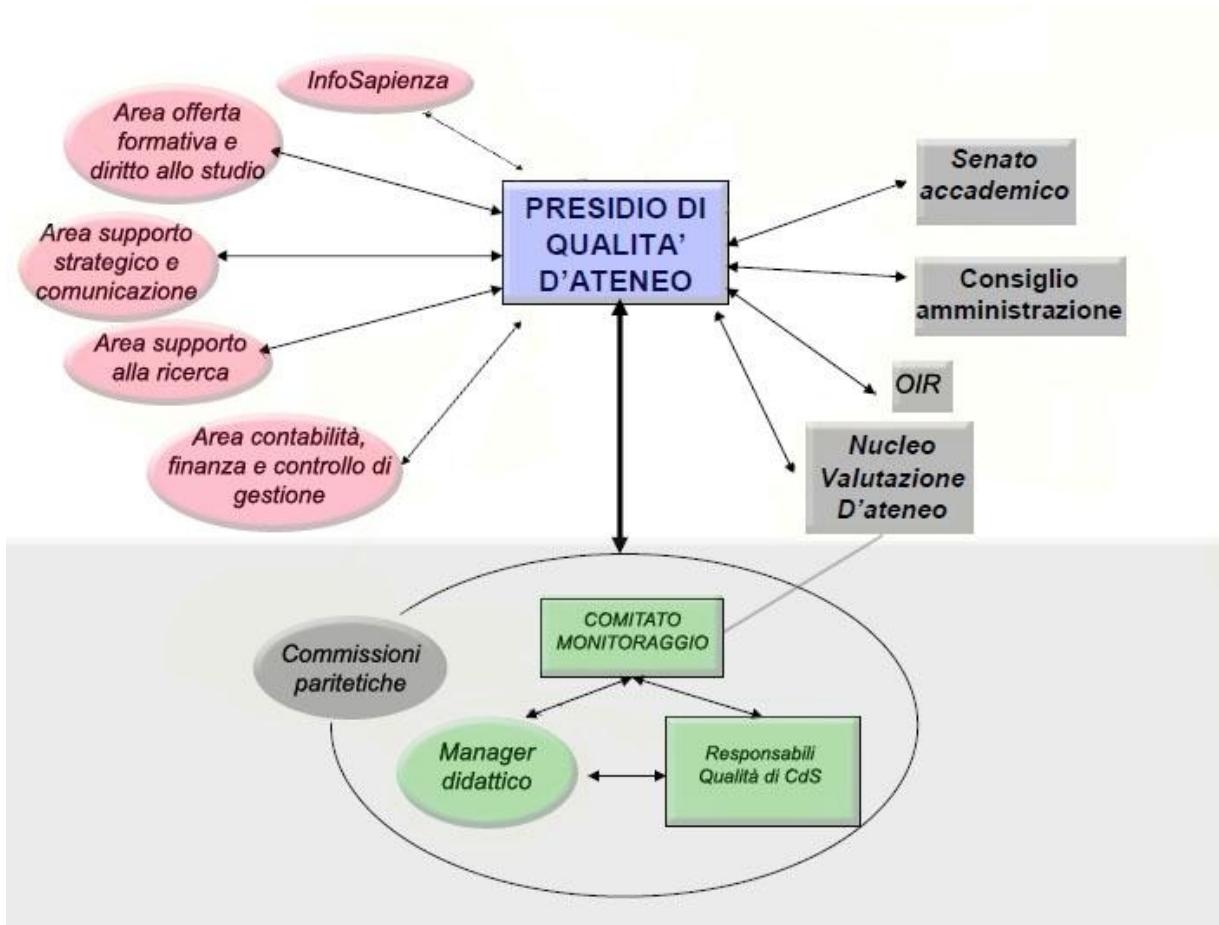


Figura 1 - Il Presidio Qualità e le sue interazioni con l'amministrazione, gli organi e le facoltà della Sapienza.

Personale direttamente utilizzato dal Nucleo nel 2012

N°	Funzioni*	Qualifica	Mesi-persona dedicati	Note
1	ED	EP	6	Capo Ufficio supporto Strategico e Programmazione
2	AS	D2	12	
3	ED	D2	8	Capo Settore Valutazione
4	ED	D4	6	Capo Settore Statistico
5	AS	D2	3	
6	ED	C1	8	
7	ED	C3	6	

* AS – Amministrazione e Segreteria; ED – Elaborazione dati e statistiche;

Tab.1 - Indice di disponibilità di spazi aula anno 2009

n.	Facoltà anno 2009	Mq DM 18.12.1975 1,96mq	Studenti iscritti regolari a.a. 2008-2009	Indicatore: rapporto mq DM 18.12.1975 /studenti
1	Architettura "Ludovico Quaroni"	4468,8	4.786	0,93
2	Architettura "Valle Giulia"	4300,24	2.574	1,67
3	Economia	11793,32	7.421	1,59
4	Farmacia	2177,56	2.185	1,00
5	Giurisprudenza	3608,36	6.189	0,58
6	Ingegneria	11832,52	9.914	1,19
7	Medicina1	21577,64	15.282	1,41
8	Medicina2	5111,68	2.815	1,82
9	Psicologia 1	2097,2	3.877	0,54
10	Psicologia 2	1489,6	2.580	0,58
11	Sc. della Comunicazione	2567,6	2.541	1,01
12	Scienze Politiche	2281,44	4.094	0,56
13	Scienze Statistiche	1675,8	922	1,82
14	SMFN	13282,92	6.385	2,08
15	Sociologia	603,68	1.527	0,40
16	Scuola di Ingegneria Aerospaziale	227,36	74	3,07
<i>Aule condivise tra Lettere,</i>				
17-18-	<i>Filosofia, Sc. Uma, St. Orientali,</i>	10013,64	15814	0,63
19-20-21	<i>SAB</i>			
<i>Aule condivise tra diverse facoltà</i>		10817,24	2.707*	4,00
Totale complessivo		109926,6	91687	1,20

NB= * Studenti iscritti a corsi interfacoltà

Tab.2 - Indice di disponibilità di spazi aula anno 2012

n.	Facoltà anno 2012	Mq DM 18.12.1975 1,96mq	Studenti iscritti regolari a.a. 2011-2012	Indicatore: rapporto mq DM 18.12.1975 /studenti
1	Architettura	8769,04	5.686	1,54
2	Economia	11914,84	6.763	1,76
3	Farmacia e Medicina	15.420,26	10.762	1,43
4	Giurisprudenza	3608,36	6.581	0,55
5	Ingegneria civile e industrial	7042,28	7.469	0,94
Ingegneria dell'Informazione, Informatica e				
6	Statistica	6948,20	4.659	1,49
7	Lettere e Filosofia	10201,80	13.655	0,75
8	Medicina e odontoiatria	10459,5	9.243	1,13
9	Medicina e Psicologia	9639,28	8.916	1,08
10	Scienze politiche, sociologia e comunicazione	7847,84	7.663	1,02
11	SMFN	13478,92	5.884	2,29
<i>Aule condivise tra più facoltà</i>		7281,40		
Totale complessivo* (escluse aule non attive)		112611,72	87.281	1,29

Tab.3 - Indice di disponibilità di spazi biblioteca anno 2009

n.	Facoltà 2009	Mq Biblioteche (C)	Studenti iscritti regolari	Indicatore
			a.a. 2008-2009 (D)	C/D
1	Architettura L. Quaroni	856,43	4.786	0,18
2	Architettura Valle Giulia	97,43	2.574	0,04
3	Economia	855,27	7.421	0,12
4	Farmacia	852,04	2.185	0,39
5	Giurisprudenza	851,25	6.189	0,14
6-7-8-9	Ex facoltà Lettere e Filosofia	2157,11	15814	0,14
10	Ingegneria	813,25	9.914	0,08
11	Medicina1	473,59	15.282	0,03
12-13	Psicologia 1 e 2	210,05	6.457	0,03
14	Sc. Della Comunicazione	65,72	2.541	0,03
15	Scienze Politiche	248,62	4.094	0,06
16	SCIENZE STATISTICHE	167,58	922	0,18
17	SMFN	2986,08	6.385	0,47
18	Sociologia	77,07	1.527	0,05
	Condivisa	1045,08	2.781*	0,38
	Totale complessivo	11756,57	88.872**	0,13

*Studenti iscritti a corsi interfacoltà e SIA

**Mancano gli studenti di Medicina2

Tab.4 - Indice di disponibilità di spazi biblioteca anno 2012

n.	Facoltà 2012	Mq Biblioteche (C)	Studenti iscritti regolari	Indicatore
			a.a. 2011-2012 (D)	C/D
1	Architettura	953,86	5.686	0,17
2	Economia	855,27	6.763	0,13
3	Farmacia e Medicina	795,63	10.762	0,07
4	Giurisprudenza	851,25	6.581	0,13
5	Ingegneria civile e industriale	813,25	7.469	0,11
6	Ingegneria Informazione, inform e statistica	167,58	4.659	0,04
7	Lettere e Filosofia	2157,11	13.655	0,16
8	Medicina e Odontoiatria	473,59	9.243	0,05
9	Medicina e Psicologia	210,05	8.916	0,02
10	Scienze politiche, sociologia, comunicazione	391,41	7.663	0,05
11	SMFN	2986,08	5.884	0,51
	Condivisa	1045,08		
	N.D.	56,41		
	Totale complessivo	11756,57	87.281	0,13

Tab.5 - Indice di disponibilità di spazi laboratori anno 2009

n.	Facoltà 2009	Mq Laboratori (C)	Studenti iscritti regolari a.a. 2008-2009 (D)	Indicatore C/D
1	Architettura L. Quaroni	673,86	4.786	0,14
2	Economia	73,62	7.421	0,01
3	Farmacia	4154,45	2.185	1,90
4	Giurisprudenza	41,99	6.189	0,01
5-6-7-8-9	Ex 4 Lettere e Filosofia + SAB	54,27	15814	0,00
10	Ingegneria	2664,43	9.914	0,27
11-12	Psicologia 1 e 2	386,58	6.457	0,06
14	Scienze della comunicazione	160,98	2.541	0,06
15	Scienze Politiche	38,71	4.094	0,01
16	Scienze statistiche	115,82	922	0,13
17	SMFN	4124,48	6.385	0,65
18	Sociologia	18,6	1.527	0,01
	Laboratori condivisi	2008,62	2.781*	0,72
	Totale complessivo	14516,41	71.016**	0,20

**Studenti iscritti a corsi interfacoltà e SIA

**Mancano, per assenza di laboratori censiti, gli studenti iscritti alle facoltà di: Architettura Valle Giulia e Medicina 1 e 2

Tab.6 - Indice di disponibilità di spazi laboratori anno 2012

n.	Facoltà 2012	Mq Laboratori (C)	Studenti iscritti regolari a.a. 2008-2009 (D)	Indicatore C/D
1	Architettura	699,47	5.686	0,12
2	Economia	73,62	6.763	0,01
3	Farmacia e Medicina	4154,45	10.762	0,39
4	Giurisprudenza	41,99	6.581	0,01
5	Ingegneria civile e industriale	2507,29	7.469	0,34
6	Ingegneria dell'inform., inform. Stat	258,6	4.659	0,06
7	Lettere e Filosofia	54,27	13.655	0,00
8	Medicina e Psicologia	386,58	8.916	0,04
9	Scienze politiche, sociologia e comunicazione	218,29	7.663	0,03
10	SMFN	4113,23	5.884	0,70
	Laboratori condivisi	2008,62		
	Totale complessivo	14516,41	78.038*	0,19

**Mancano, per assenza di laboratori censiti, gli studenti iscritti alla facoltà di Medicina e odontoiatria

Questionario Opinioni Studenti frequentanti - Università degli studi di Roma La Sapienza- A.A. 2011/2012

1. Nei 12 mesi precedenti alla data di oggi, quanti esami ha superato (comprese le idoneità conseguite)?

<non risponde>

nessuno

1 o 2

3 o 4

5 o 6

più di 6

2. Nei 12 mesi precedenti alla data di oggi, quanti crediti ha conseguito?

<non risponde>

nessuno

meno di 20

da 20 a 39

da 40 a 60

più di 60

3. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

<non risponde>

non so

decisamente sì

più sì che no

più no che sì

decisamente no

4. L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

<non risponde>

non so

decisamente sì

più sì che no

più no che sì

decisamente no

5. Delle lezioni fino ad ora svolte in questo insegnamento quante ne ha frequentate?

<non risponde>

meno del 25%

tra 26% e 50%

tra 51% e 75%

più del 75%

6. Le informazioni su questo insegnamento (orari, calendario, programma etc..) sono disponibili in forma chiara ed esauriente?

<non risponde>

non so

decisamente sì

più sì che no

più no che sì

decisamente no

7. L'attività didattica viene svolta rispettando l'orario previsto?

<non risponde>
non so
decisamente sì
più sì che no
più no che sì
decisamente no

8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

<non risponde>
non so
decisamente sì
più sì che no
più no che sì
decisamente no

9. Il docente stimola l'interesse per la disciplina?

<non risponde>
non so
decisamente sì
più sì che no
più no che sì
decisamente no

10. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

<non risponde>
sì, è reperibile e disponibile
sì, è reperibile ma poco disponibile
non è reperibile
non ho richiesto chiarimenti supplementari

11. Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto per lo studio della materia?

<non risponde>
non so
decisamente sì
più sì che no
più no che sì
decisamente no

12. Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

<non risponde>
non so
decisamente sì
più sì che no
più no che sì
decisamente no

13. Lei è interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come si è svolto)

<non risponde>
decisamente sì
più sì che no
più no che sì
decisamente no

14. Il corso prevede prove intermedie o altre iniziative di valutazione?

<non risponde>

No

non so

sì, ma NON ho partecipato

sì ed ho partecipato

15. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

<non risponde>

non so

decisamente sì

più sì che no

più no che sì

decisamente no

16. Le date degli appelli d'esame sono già disponibili a questo punto del corso?

<non risponde>

No

non so

Sì

17. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

<non risponde>

non so

decisamente sì

più sì che no

più no che sì

decisamente no

18. Le aule in cui si tengono le lezioni sono adeguate? (si trova posto, si vede, si sente ecc..)

<non risponde>

non so

decisamente sì

più sì che no

più no che sì

decisamente no

19. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento?

<non risponde>

non so

decisamente sì

più sì che no

più no che sì

decisamente no

20. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?

<non risponde>

decisamente sì

più sì che no

più no che sì

decisamente no

non sono previste attività didattiche integrative

21. Quanto è soddisfatto complessivamente di come è stato svolto questo insegnamento?

<non risponde>

per niente

poco

sufficiente

molto

del tutto

22. Intende proporre osservazioni e commenti propositivi per il docente e per il corso?

<non risponde>

SI

NO

23. Se ha risposto sì (A), li scriva in questo spazio:

<non risponde>

<descrittiva>

101. Fascia di età

<non risponde>

18-20

21-22

23-25

26-29

30 e oltre

102. Genere

Femmina

Maschio

103. Tipo di Corso di Studi

LAUREA di ordinamento DM 509/99 [durata triennale]

LAUREA SPECIALISTICA di ordinamento DM 509/99

LAUREA di ordinamento DM 270/04 [durata triennale]

LAUREA MAGISTRALE di ordinamento DM 270/04 [durata biennale]

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO di ordinamento DM 270/04

104. Anno di Corso Iscrizione

<non definibile>

1°

2°

3°

4°

5° - 6°

105. Anno Fuori Corso Iscrizione

<non definibile>

1°

2°

3°

4°

5° o più

Tab. 1 - Numero questionari elaborati a.a. 2010/11 - 2011/12

Facoltà	Numero di questionari		Diff.	Diff %
	a.a.10-11	a.a.11-12		
Architettura	12.416	8435	-3.981	-32,06%
Economia	12.649	7019	-5.630	-44,51%
Farmacia e Medicina	25.860	16267	-9.593	-37,10%
Giurisprudenza	4.135	3255	-880	-21,28%
Ingegneria civile e industriale	13.282	6890	-6.392	-48,13%
Ing. dell'inform., Informatica e Statistica	5.270	4266	-1.004	-19,05%
Lettere e filosofia	7.539	7512	-27	-0,36%
Medicina e Odontoiatria	22.502	10262	-12.240	-54,40%
Medicina e Psicologia	16.356	8787	-7.569	-46,28%
Scienze MM.FF.NN.	15.266	10361	-4.905	-32,13%
Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione	6.502	4035	-2.467	-37,94%
Sapienza	141.777	87.089	-54.688	-38,57%

I questionari dei corsi interfacoltà sono computati nella facoltà coordinatrice

Tab. 2 – Questionari ridotti (4 domande)

Facoltà	N° Questionari
Architettura	3.658
Economia	3.452
Farmacia e Medicina	6.969
Giurisprudenza	7.198
Ingegneria civile e industriale	4.266
Ing. dell'Informazione, informatica e statistica	1.961
Lettere e filosofia	8.374
Medicina e odontoiatria	6.356
Medicina e Psicologia	2.746
Scienze M.F.N.	3.147
Scienze politiche, sociologia e comunicazione	2.750
Totale	50.877

Tab. 3 – Confronto tassi di coinvolgimento ultimi due anni per Facoltà

Facoltà	2010-2011			2011-2012		
	Insegnamenti valutati	Insegnamenti considerabili	Tasso di coinvolgimento	Insegnamenti valutati ex DM 27/04	Insegnamenti considerabili ex DM 27/04	Tasso di coinvolgimento
Architettura	482	559	0,86	311	379	0,82
Economia	369	369	1,00	337	548	0,61
Farmacia e medicina	889	1076	0,83	478	537	0,89
Giurisprudenza	81	92	0,88	88	112	0,79
Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	446	824	0,54	510	751	0,68
Ingegneria civile e industriale	763	914	0,83	608	868	0,70
Lettere e Filosofia	773	3050	0,25	1319	2914	0,45
Medicina e Odontoiatria	723	903	0,80	362	388	0,93
Medicina e Psicologia	625	628	1,00	432	631	0,68
Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione	474	501	0,95	401	651	0,62
Scienze M.F.N.	781	830	0,94	720	857	0,84
Sapienza	6.406	9.746	0,66	5566	8.636	0,64

Note: Gli insegnamenti interfacoltà valutati e considerabili sono stati computati con quelli delle Facoltà coordinatrici.

Per il 2010-11 gli insegnamenti valutati e considerabili della ex Facoltà di Medicina 1 sono stati ripartiti in parti uguali tra le nuove Facoltà di Medicina e Odontoiatria e Farmacia e Medicina.

1.1. *Informazioni generali sugli studenti che hanno compilato il questionario*

Tab. 1- *Informazioni anagrafiche sui rispondenti*

	Architettura	Economia	Farmacia e Medicina	Lettere e Filosofia	Giurisprudenza	Ingegneria civile e ind.	Ing. Informazione, informatica, statistica	Medicina e Odontoiatria	Medicina e Psicologia	Scienze MFN	Scienze politiche, sociologia, comunicazione	Sapienza
101. Fascia di età												
18-20	15,46%	32,98%	16,87%	31,91%	37,60%	30,43%	25,64%	23,65%	19,80%	29,62%	28,50%	24,76%
21-22	37,95%	31,66%	31,81%	31,79%	31,95%	32,31%	33,26%	31,54%	33,22%	33,56%	26,77%	32,59%
23-25	32,34%	24,80%	26,47%	23,32%	21,44%	28,24%	30,08%	24,73%	30,16%	25,35%	27,34%	26,84%
26-29	10,95%	7,52%	11,16%	7,43%	5,84%	7,79%	8,56%	9,42%	8,56%	9,19%	11,50%	9,25%
30 e oltre	3,30%	3,03%	13,68%	5,55%	3,16%	1,22%	2,46%	10,65%	8,26%	2,28%	5,90%	6,57%
102. Genere												
Femmina	63,60%	57,83%	65,61%	71,94%	65,75%	33,08%	30,45%	67,29%	76,72%	51,91%	69,02%	60,89%
Maschio	36,40%	42,17%	34,39%	28,06%	34,25%	66,92%	69,55%	32,71%	23,28%	48,09%	30,98%	39,11%
103. Tipo di Corso di Studi												
L. 270/04	37,30%	78,20%	24,81%	76,76%	0,55%	62,79%	70,91%	28,04%	43,88%	71,62%	70,53%	49,15%
L. MAG. 270/04	10,48%	21,80%	4,54%	23,24%		28,26%	29,09%	1,43%	28,87%	28,38%	29,47%	17,11%
L. MAG. CU 270/04	28,03%		20,01%		97,97%	8,96%		30,51%	10,34%			15,46%
L. DM 509/99			41,13%		1,47%			37,86%	16,06%			13,82%
L. SPEC. 509/99			2,25%					0,51%	0,84%			0,56%
L. SPEC. CU 509/99	24,20%		7,26%					1,66%				3,89%
104. Anno di Corso Iscrizione												
1°	22,23%	55,93%	33,43%	59,37%	45,53%	40,06%	43,88%	41,27%	48,30%	47,59%	57,40%	43,10%
2°	34,81%	20,22%	26,58%	25,08%	14,38%	34,67%	29,28%	22,15%	28,18%	31,71%	24,41%	27,20%
3°	17,23%	15,80%	24,87%	14,82%	14,13%	15,69%	22,08%	21,99%	18,70%	18,11%	14,23%	19,01%
4°	9,33%	0,10%	4,11%	0,01%	9,65%	1,38%		4,46%	0,64%		0,30%	2,75%
5°-6°	7,88%	0,04%	4,37%		7,86%	1,49%	0,05%	4,98%	0,53%		0,10%	2,64%
1° fuori corso	5,52%	5,58%	3,79%	0,68%	3,81%	5,97%	3,77%	3,11%	2,85%	1,88%	2,63%	3,55%
2° fuori corso	1,42%	2,25%	1,65%	0,04%	2,37%	0,70%	0,89%	1,15%	0,66%	0,71%	0,62%	1,13%
3° fuori corso	0,60%		0,36%		1,57%	0,00%	0,05%	0,52%	0,14%		0,22%	0,27%
4° fuori corso	0,43%	0,01%	0,60%		0,71%	0,04%		0,10%	0,01%		0,05%	0,20%
5° o più fuori corso	0,55%	0,06%	0,25%					0,27%			0,05%	0,14%

1.2. *Acquisizione di CFU e superamento di esami*

Nella tabella 5, per ciascuna Facoltà, è riportata la percentuale relativa al superamento degli esami da parte degli studenti che hanno compilato il questionario e l'acquisizione di crediti nei 12 mesi precedenti la rilevazione.

Tab. 2 - Percentuali di superamento degli esami e acquisizione di crediti per Facoltà

	Architettura	Economia	Farmacia e Medicina	Lettere e Filosofia	Giurisprudenza	Ingegneria civile e ind.	Ing. Informazione, informatica, statistica	Medicina e Odontoiatria	Medicina e Psicologia	Scienze MFN	Scienze politiche, sociologia, comunicazione	Sapienza
1. Nei 12 mesi precedenti alla data di oggi, quanti esami ha superato (comprese le idoneità conseguite)?												
<non risponde>	1,04%	0,95%	2,02%	1,09%	0,92%	1,23%	0,66%	1,81%	0,71%	1,45%	0,57%	1,30%
nessuno	10,74%	20,56%	13,90%	19,49%	22,67%	12,03%	16,27%	17,29%	12,09%	16,37%	23,20%	15,85%
1 o 2	8,48%	19,92%	10,32%	16,99%	22,37%	11,79%	13,46%	8,62%	9,25%	13,99%	14,62%	12,54%
3 o 4	22,37%	20,26%	17,70%	20,09%	22,24%	22,95%	21,21%	17,02%	18,06%	21,77%	21,39%	19,93%
5 o 6	27,65%	17,38%	15,96%	18,68%	18,53%	24,63%	22,48%	17,66%	17,50%	21,18%	17,55%	19,59%
più di 6	29,72%	20,93%	40,10%	23,67%	13,27%	27,37%	25,93%	37,60%	42,39%	25,25%	22,68%	30,79%
2. Nei 12 mesi precedenti alla data di oggi, quanti crediti ha conseguito?												
<non risponde>	1,19%	1,32%	2,72%	1,41%	1,32%	1,55%	0,87%	2,73%	1,15%	1,62%	1,04%	1,75%
nessuno	11,04%	23,12%	13,99%	20,54%	23,53%	12,90%	17,21%	17,25%	13,53%	18,56%	25,45%	16,85%
meno di 20	10,03%	18,81%	16,63%	20,75%	18,46%	12,22%	14,60%	18,26%	14,38%	14,84%	15,42%	15,84%
da 20 a 39	27,17%	22,55%	24,61%	23,68%	25,10%	28,66%	28,65%	22,62%	23,64%	27,50%	24,91%	25,17%
da 40 a 60	33,35%	20,37%	23,19%	20,78%	20,58%	29,56%	24,45%	21,98%	27,78%	24,43%	21,39%	24,59%
più di 60	17,23%	13,82%	18,85%	12,83%	11,00%	15,09%	14,23%	17,16%	19,52%	13,05%	11,80%	15,80%

1.3. Le quote di insoddisfazione

Nella tabella 6 vengono presentate le quote di insoddisfazione (risposte alle domande “più no che sì” e “decisamente no”) espresse su alcuni ambiti indagati dal questionario in ciascuna Facoltà. In violetto si evidenziano le quote di insoddisfazione il cui valore è superiore a quello medio Sapienza.

Tab. 3 - Percentuali di **insoddisfazione** relative ad alcuni ambiti indagati, per Facoltà

	Architettura	Economia	Farmacia e Medicina	Lettere e Filosofia	Giurisprudenza	Ingegneria civile e ind.	Ing. Informazione, informatica, statistica	Medicina e Odontoiatria	Medicina e Psicologia	Scienze MFN	Scienze politiche, sociologia, comunicazione	Sapienza
3. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	37,61%	24,53%	25,28%	22,34%	25,38%	34,83%	32,56%	27,37%	30,03%	27,10%	26,52%	28,28%
4. L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti è accettabile?	37,36%	22,42%	25,88%	35,30%	36,93%	30,04%	27,68%	29,59%	36,55%	24,45%	32,64%	30,01%
6. Le informazioni su questo insegnamento (orari, calendario, programma etc..) sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	19,72%	13,79%	12,97%	13,79%	11,83%	14,57%	14,21%	16,65%	16,21%	13,03%	12,84%	14,67%
7. L'attività didattica viene svolta rispettando l'orario previsto?	13,88%	6,47%	10,41%	5,09%	5,62%	6,14%	6,89%	13,74%	10,14%	4,38%	6,10%	8,73%
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	22,73%	14,65%	10,25%	9,56%	8,85%	17,66%	18,35%	12,23%	14,90%	19,17%	13,73%	14,61%
9. Il docente stimola l'interesse per la disciplina?	24,79%	16,91%	13,68%	13,10%	10,91%	20,81%	23,18%	16,43%	19,89%	21,84%	18,22%	18,03%
11. Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto per lo studio della materia?	24,54%	16,51%	15,14%	11,77%	11,15%	20,99%	22,03%	15,55%	14,71%	19,78%	14,40%	17,04%
15. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	21,64%	11,91%	12,36%	12,69%	13,98%	12,09%	11,56%	14,92%	13,90%	12,47%	12,12%	13,71%
17. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	24,79%	16,34%	20,35%	17,59%	21,32%	21,28%	22,15%	23,90%	21,35%	18,63%	18,86%	20,66%
18. Le aule in cui si tengono le lezioni sono adeguate? (si trova posto, si vede, si sente ecc..)	48,82%	15,61%	33,36%	28,33%	59,45%	34,44%	30,19%	28,44%	41,93%	20,12%	37,65%	32,81%
19. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento?	16,14%	11,74%	12,66%	8,81%	10,78%	14,86%	15,68%	13,36%	14,35%	11,39%	10,83%	12,86%
20. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?	45,82%	15,67%	25,95%	21,87%	40,58%	29,06%	22,20%	25,02%	38,55%	16,84%	34,25%	27,77%

Nella tabella 7 sono riportate per ciascuna Facoltà le percentuali relative alle domande le cui opzioni di risposta non utilizzano una scala likert.

Esse riguardano la frequenza delle lezioni, la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, la previsione di prove intermedie o altre iniziative di valutazione, la disponibilità delle date degli appelli nel momento in cui viene svolta la rilevazione.

Anche in questo caso vengono segnalati i casi in cui le quote delle risposte più critiche sono maggiori del valore Sapienza.

Tab. 4 - Percentuali di risposta a domande con alternative di risposta non likert per Facoltà

	Architettura	Economia	Farmacia e Medicina	Lettere e Filosofia	Giurisprudenza	Ingegneria civile e ind.	Ing. Informazione, informatica, statistica	Medicina e Odontoiatria	Medicina e Psicologia	Scienze MFN	Scienze politiche, sociologia, comunicazione	Sapienza
5. Delle lezioni fino ad ora svolte in questo insegnamento quante ne ha frequentate?												
<non risponde>	1,30%	1,21%	2,62%	1,17%	1,38%	1,28%	0,94%	2,37%	0,93%	1,16%	0,84%	1,56%
meno del 25%	3,03%	4,17%	1,50%	3,37%	8,45%	2,96%	2,65%	1,14%	3,23%	2,47%	3,59%	2,80%
tra 26% e 50%	6,50%	7,15%	3,09%	8,99%	15,21%	5,11%	5,41%	1,62%	7,91%	5,81%	7,76%	5,83%
tra 51% e 75%	19,42%	20,73%	13,08%	25,35%	27,80%	12,25%	15,12%	12,46%	21,58%	16,51%	24,86%	17,69%
più del 75%	69,75%	66,73%	79,71%	61,13%	47,16%	78,40%	75,88%	82,41%	66,35%	74,05%	62,95%	72,11%
10. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?												
<non risponde>	1,45%	1,61%	2,99%	1,48%	2,03%	1,65%	1,08%	2,72%	1,29%	1,54%	1,36%	1,91%
sì, è reperibile e disponibile	60,84%	57,84%	57,02%	62,93%	49,86%	59,77%	55,23%	53,73%	53,47%	57,67%	58,81%	57,24%
sì, è reperibile ma poco disponibile	13,73%	5,90%	8,07%	7,23%	9,09%	7,61%	6,52%	8,97%	7,70%	5,15%	6,64%	7,95%
non è reperibile	6,84%	2,62%	2,75%	2,01%	2,55%	2,61%	3,26%	3,08%	2,96%	1,89%	2,45%	3,02%
non ho richiesto chiarimenti supplementari	17,14%	32,03%	29,17%	26,36%	36,47%	28,36%	33,92%	31,50%	34,59%	33,74%	30,73%	29,87%
14. Il corso prevede prove intermedie o altre iniziative di valutazione?												
No	33,15%	63,01%	61,79%	62,25%	50,63%	1,57%	55,91%	59,15%	46,17%	50,00%	45,08%	49,62%
non so	2,36%	5,54%	12,59%	6,94%	1,69%	72,89%	2,93%	10,23%	4,63%	3,53%	5,15%	11,93%
<non risponde>	2,03%	1,44%	3,22%	1,46%	14,84%	3,47%	0,98%	2,63%	0,93%	1,33%	1,21%	2,54%
sì, ma NON ho partecipato	5,57%	8,11%	3,93%	7,48%	14,41%	4,33%	8,04%	3,88%	6,28%	5,83%	9,14%	6,05%
sì ed ho partecipato	56,89%	21,90%	18,47%	21,87%	18,43%	17,75%	32,14%	24,11%	41,98%	39,31%	39,41%	29,86%
16. Le date degli appelli d'esame sono già disponibili a questo punto del corso?												
No	18,71%	3,78%	14,23%	9,72%	14,44%	1,81%	13,34%	12,86%	8,72%	15,20%	9,42%	11,59%
non so	4,97%	3,03%	4,91%	4,38%	1,84%	11,19%	4,76%	4,97%	2,05%	8,45%	3,82%	5,18%
<non risponde>	20,62%	1,85%	39,28%	1,70%	5,28%	3,16%	1,05%	32,29%	14,97%	1,46%	1,16%	15,67%
Sì	55,71%	91,34%	41,58%	84,20%	78,43%	83,83%	80,85%	49,87%	74,27%	74,89%	85,60%	67,56%

La percezione che le conoscenze preliminari possedute siano sufficienti per affrontare con profitto le lezioni dell'insegnamento e l'interesse per l'argomento svolto, sono riportate per ciascuna Facoltà nella tabella 8.

Tab. 5 - Sufficienza delle conoscenze preliminari e interesse rispetto agli argomenti del corso di lezione, per Facoltà

	Architettura	Economia	Farmacia e Medicina	Lettere e Filosofia	Giurisprudenza	Ingegneria civile e ind.	Ing. Informazione, informatica, statistica	Medicina e Odontoiatria	Medicina e Psicologia	Scienze MFN	Scienze politiche, sociologia, comunicazione	Sapienza
12. Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?												
non so	2,03%	3,41%	2,70%	2,60%	1,72%	1,48%	2,58%	2,81%	2,74%	1,77%	2,80%	2,45%
<non risponde>	1,38%	1,38%	2,99%	1,48%	2,98%	1,83%	1,05%	2,64%	1,30%	1,45%	0,97%	1,90%
decisamente sì	25,95%	30,90%	34,71%	36,87%	34,53%	30,83%	31,43%	32,02%	33,06%	31,57%	32,39%	32,30%
più sì che no	42,03%	41,39%	43,01%	40,26%	42,21%	44,24%	41,98%	45,48%	43,75%	42,94%	40,55%	42,81%
più no che sì	18,65%	15,43%	12,36%	13,62%	14,56%	15,66%	15,73%	12,96%	14,13%	15,76%	15,94%	14,65%
decisamente no	9,97%	7,49%	4,23%	5,18%	3,99%	5,97%	7,22%	4,09%	5,02%	6,51%	7,36%	5,89%
13. Lei è interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come si è svolto)												
<non risponde>	1,52%	1,38%	3,09%	1,68%	1,87%	1,58%	0,91%	2,74%	1,17%	1,52%	1,39%	1,91%
decisamente sì	55,61%	53,06%	58,35%	60,24%	57,76%	51,92%	49,32%	56,97%	51,19%	49,85%	53,66%	54,73%
più sì che no	31,13%	35,42%	30,37%	28,70%	30,51%	35,01%	35,91%	31,72%	33,12%	35,17%	32,17%	32,44%
più no che sì	9,31%	8,36%	6,20%	7,39%	7,71%	9,42%	10,99%	6,86%	11,71%	11,28%	9,96%	8,74%
decisamente no	2,43%	1,78%	1,98%	2,00%	2,15%	2,08%	2,86%	1,72%	2,81%	2,18%	2,83%	2,18%

1.4. La soddisfazione massima

Per soddisfazione massima si intende la quota di coloro che hanno dichiarato di essere “del tutto” o “sempre” soddisfatti nei diversi ambiti indagati dal questionario. Nella tabella 9 vengono presentate le quote di massima soddisfazione e in verde quelle il cui valore sia superiore al valore Sapienza.

Tab. 6 - Quote di **massima soddisfazione** relative ad alcuni ambiti indagati, per Facoltà

	Architettura	Economia	Farmacia e Medicina	Lettere e Filosofia	Giurisprudenza	Ingegneria civile e ind.	Ing. Informazione, informatica, statistica	Medicina e Odontoiatria	Medicina e Psicologia	Scienze MFN	Scienze politiche, sociologia, comunicazione	Sapienza
3. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti è accettabile?	15,36%	23,58%	25,20%	26,05%	22,58%	16,12%	17,37%	20,96%	18,68%	19,57%	23,44%	21,08%
4. L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti è accettabile?	16,59%	29,08%	25,14%	22,59%	20,61%	19,70%	22,11%	21,18%	17,54%	24,00%	21,93%	22,14%
6. Le informazioni su questo insegnamento (orari, calendario, programma etc..) sono disponibili in forma chiara ed esauriente?	38,93%	49,01%	43,52%	50,59%	46,97%	45,65%	50,09%	37,45%	40,70%	46,69%	51,15%	44,48%
7. L'attività didattica viene svolta rispettando l'orario previsto?	52,31%	67,43%	50,48%	67,80%	61,47%	65,46%	68,28%	43,41%	56,57%	69,95%	66,86%	58,84%
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	37,20%	49,05%	47,38%	58,20%	57,36%	43,69%	44,35%	42,23%	46,75%	43,81%	51,38%	46,48%
9. Il docente stimola l'interesse per la disciplina?	35,42%	44,58%	44,27%	54,06%	52,44%	40,28%	39,29%	38,41%	41,89%	40,24%	47,81%	42,78%
11. Il materiale didattico indicato (libri, dispense, etc.) è adeguato come supporto per lo studio della materia?	31,33%	42,34%	39,15%	47,86%	46,02%	36,15%	35,28%	36,35%	40,69%	35,58%	43,40%	38,83%
15. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	37,50%	55,25%	49,81%	54,21%	46,64%	54,30%	53,75%	44,47%	51,46%	49,04%	56,06%	49,60%
17. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	29,47%	42,17%	33,22%	43,36%	37,82%	35,02%	33,59%	27,46%	33,39%	33,52%	38,59%	34,41%
18. Le aule in cui si tengono le lezioni sono adeguate? (si trova posto, si vede, si sente ecc..)	16,15%	44,88%	28,54%	32,65%	13,15%	22,53%	32,30%	32,19%	20,44%	36,55%	26,37%	28,61%
19. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento?	27,45%	32,13%	31,78%	28,86%	25,96%	27,66%	25,90%	30,37%	30,11%	37,24%	29,37%	30,51%
20. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?	8,16%	23,58%	19,89%	16,23%	10,63%	11,41%	15,45%	19,84%	10,31%	20,91%	11,30%	16,25%

1.5. La soddisfazione complessiva

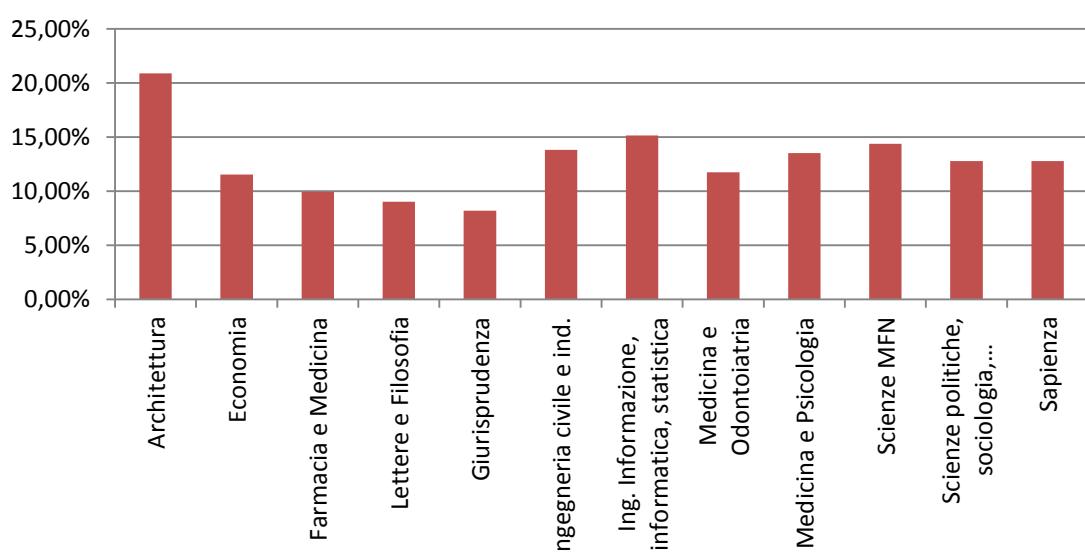
La soddisfazione complessiva è il valore delle risposte date alla domanda finale del questionario: “quanto sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?”

Nella tabella 10 sono riportate le percentuali di risposta alla domanda sulla soddisfazione complessiva per Facoltà.

Tab. 7 - Risposte percentuali alla domanda sulla soddisfazione complessiva per Facoltà

21. Quanto è soddisfatto complessivamente di come è stato svolto questo insegnamento?	<non risponde>	per niente	poco	sufficiente	molto	del tutto
Architettura	1,20%	8,89%	11,99%	29,97%	36,61%	11,35%
Economia	1,24%	4,02%	7,49%	26,11%	44,08%	17,05%
Farmacia e Medicina	2,71%	3,12%	6,82%	29,70%	42,72%	14,93%
Lettere e Filosofia	1,20%	2,77%	6,24%	22,60%	44,91%	22,27%
Giurisprudenza	1,72%	2,27%	5,90%	27,28%	48,05%	14,78%
Ingegneria civile e industriale	1,54%	5,31%	8,49%	26,40%	43,44%	14,82%
Ing. Informazione, informatica, statistica	0,80%	5,98%	9,14%	26,44%	42,50%	15,14%
Medicina e Odontoiatria	2,30%	3,45%	8,29%	31,99%	41,83%	12,13%
Medicina e Psicologia	0,94%	4,57%	8,93%	28,87%	42,90%	13,77%
Scienze MFN	1,30%	5,03%	9,32%	25,52%	42,69%	16,14%
Scienze politiche, sociologia, comunicazione	0,89%	4,58%	8,18%	25,97%	43,94%	16,43%
Sapienza	1,61%	4,48%	8,28%	27,83%	42,64%	15,15%

Graf. 1 - Quota di insoddisfazione (“per niente” e “poco”) alla domanda sulla soddisfazione complessiva per Facoltà



1.6. Risposte al questionario ridotto

Tab. 8 - Risposte alle 4 domande obbligatorie prima della prenotazione esame

	Architettura	Economia	Farmacia e Medicina	Lettere e filosofia	Giurisprudenza	Ingegneria civile e industriale	Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	Medicina e odontoiatria	Medicina e Psicologia	Scienze M.F.N.	Scienze politiche, sociologica e comunicazione
Numero di questionari	3658	3452	6969	8374	7198	4266	1961	6356	2746	3147	2750
1. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?											
decisamente sì	26,52%	30,45%	34,81%	34,26%	33,50%	29,91%	25,24%	31,34%	28,51%	29,04%	27,42%
più sì che no	40,62%	40,38%	38,11%	37,83%	38,48%	40,95%	40,18%	39,18%	39,69%	41,63%	41,35%
più no che sì	16,13%	15,21%	14,35%	13,86%	14,38%	15,82%	17,64%	15,01%	16,64%	16,65%	16,47%
decisamente no	8,78%	5,85%	5,90%	5,34%	5,17%	6,96%	8,26%	6,58%	6,81%	6,80%	6,07%
non so	7,96%	8,11%	6,83%	8,71%	8,47%	6,35%	8,67%	7,90%	8,34%	5,88%	8,69%
2. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?											
decisamente sì	27,53%	32,88%	36,75%	38,63%	40,11%	30,19%	27,54%	33,18%	32,16%	28,60%	33,96%
più sì che no	40,68%	41,19%	39,16%	39,87%	38,96%	42,17%	41,25%	40,78%	42,57%	41,47%	42,69%
più no che sì	16,54%	12,40%	13,46%	9,28%	9,70%	15,45%	16,17%	13,51%	12,38%	18,37%	10,91%
decisamente no	7,33%	4,95%	5,17%	3,18%	3,45%	6,31%	6,88%	5,99%	5,83%	6,32%	3,42%
non so	7,93%	8,57%	5,47%	9,04%	7,79%	5,88%	8,16%	6,53%	7,06%	5,24%	9,02%
3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?											
decisamente sì	34,58%	45,02%	46,32%	43,23%	42,58%	46,27%	44,37%	41,30%	41,37%	46,81%	45,56%
più sì che no	37,04%	33,14%	32,75%	31,87%	33,26%	33,97%	34,52%	34,83%	34,05%	33,84%	31,89%
più no che sì	14,90%	10,20%	10,70%	10,44%	10,63%	10,31%	9,89%	11,61%	11,54%	9,63%	9,35%
decisamente no	5,90%	3,85%	4,94%	4,32%	3,65%	3,63%	3,37%	6,17%	6,59%	3,81%	2,91%
non so	7,57%	7,79%	5,29%	10,14%	9,88%	5,81%	7,85%	6,09%	6,45%	5,91%	10,29%
4. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?											
decisamente sì	25,78%	26,39%	37,45%	32,39%	34,00%	29,23%	24,73%	32,88%	28,19%	27,45%	26,25%
più sì che no	41,01%	39,95%	41,00%	35,93%	37,14%	41,87%	39,37%	43,80%	40,75%	42,80%	36,40%
più no che sì	14,52%	9,56%	10,14%	8,73%	6,64%	13,95%	15,20%	11,60%	12,86%	14,20%	8,95%
decisamente no	8,20%	4,75%	4,49%	3,94%	2,60%	5,41%	6,43%	4,53%	5,35%	6,70%	4,11%
non so	10,50%	19,35%	6,92%	19,01%	19,63%	9,54%	14,28%	7,19%	12,86%	8,83%	24,29%